

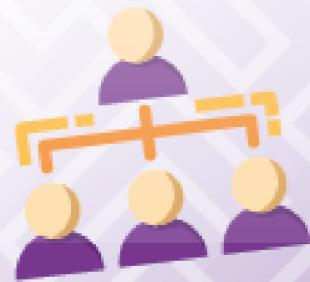


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI

SAIC852004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. ROMANO" - EBOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10303** del **21/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 93*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 108** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 125** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 144** Moduli di orientamento formativo
- 155** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 202** Attività previste in relazione al PNSD
- 209** Valutazione degli apprendimenti
- 229** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 241** Aspetti generali
- 244** Modello organizzativo
- 268** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 271** Reti e Convenzioni attivate
- 289** Piano di formazione del personale docente
- 304** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La storia dell'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" è molto antica in quanto esso nasce nel 1918 come scuola tecnica comunale. In seguito all'aumento demografico, sorse l'esigenza di un nuovo stabile e il progetto per l'edificazione della Scuola Media "G. Romano" venne approvato il 6 maggio 1964. L'area individuata per l'edificazione fu la zona centro-orientale della città. La località "Pezza Paciana", un tempo zona agricola, oggi si individua nell'area di via Vittorio Veneto; detta località rappresenta il baricentro geometrico del complesso residenziale considerato (Molinello, Borgo, Ceffato, Pezza Paciana, Tavoliello). L'edificio scolastico viene inaugurato il giorno 11 Ottobre 1976. Dal 1° Settembre 2000, per effetto della Legge 662/96 e del D. L. 176/97, si costituisce infine l'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" con l'aggregazione del plesso di Scuola dell'Infanzia San Francesco e dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria funzionanti nell'edificio di via Po del Quartiere Molinello. Nell'anno scolastico 2003/2004, la creazione del nuovo plesso di Scuola Primaria nella sede centrale diventa una cerniera fra la Scuola dell'Infanzia e una Scuola Media ricca di antiche tradizioni. Nel 2005/2006 viene attivato un corso di Scuola Secondaria di I Grado nell'edificio di Molinello. La scuola, grazie al lavoro di sinergia svolto dal personale docente e non, ha acquisito negli anni il crescente prestigio che, per storia e per tradizione, le appartiene e la contraddistingue. I docenti tutti collaborano in sinergia con gli Enti territoriali e l'intero Istituto progetta molteplici strategie volte al recupero delle carenze e alla cura dei talenti.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto risulta eterogenea per condizioni socio-culturali, contesti di vita, atteggiamenti, comportamenti e, di conseguenza, per istanze ed attese rivolte all'Istituzione. Gli alunni attualmente frequentanti sono 767 collocati in un unico edificio, quello della Sede Centrale sita in Via Vittorio Veneto 42, a causa della chiusura dell'altro plesso, ubicato nel quartiere Molinello, da parte dell'ente locale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è generalmente medio-basso. L'incidenza degli studenti stranieri, principalmente di nazionalità marocchina e dell'Europa sudorientale, ha un impatto positivo sulla comunità scolastica, in quanto costituisce una spinta alla progettazione interculturale e alla messa in campo di un pensiero multimodale: la scuola infatti può contribuire a creare capitale sociale attraverso la sua azione formativa, collaborando in forma sinergica con tutte le agenzie presenti sul territorio, riuscendo a superare le difficoltà dovute alla diversità di organizzazione e di metodo, per conseguire obiettivi comuni e condivisi. La presenza di un gran numero di alunni con disabilità, ulteriore opportunità per l'arricchimento umano di tutti gli studenti, riduce, inoltre, il numero di alunni per classe, accrescendo, in maniera inversamente proporzionale, quello degli insegnanti e moltiplicando le opportunità didattiche-formative per l'intera classe.

Vincoli:



Sono presenti situazioni di disagio socio-economico, per le quali sono stati previsti interventi da parte della componente scolastica congiuntamente agli enti territoriali preposti. A causa della suddetta deprivazione del background familiare, alcuni alunni riescono ad acquisire solo livelli essenziali di competenze o abbandonano il percorso di studi. L'intero Istituto mette in atto strategie laboratoriali, digitali, innovative ed inclusive, che da un lato sono volte a ridurre gli insuccessi formativi e dall'altro non tralasciano la valorizzazione delle eccellenze, come testimoniano, ad esempio, la manifestazione "Albo d'oro" nonché i numerosi riconoscimenti ottenuti, anche a livello nazionale, tramite la partecipazione a diversi concorsi. Inizialmente l'unificazione dei due plessi ha rappresentato un punto di criticità, legato al depauperamento degli spazi e alle conseguenti difficoltà organizzative, che successivamente è stato trasformato in un'opportunità, determinando la fusione delle due anime dell'Istituto, "Giacinto Romano" e "Molinello", tradizionalmente percepite come entità separate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è ubicata in un Comune della Piana del Sele dove esistono insediamenti industriali, aziende agricole e agro-alimentari e attività ricettive che hanno fatto registrare un aumento degli immigrati. L'Istituto risulta facilmente raggiungibile perché situato nel centro cittadino. Sono presenti sul territorio associazioni di volontari che hanno messo a disposizione della scuola, a titolo gratuito, le proprie competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Anche l'Ente Locale ha fornito disponibilità alla progettazione di interventi in questo ambito e in relazione all'orientamento e alla programmazione dell'offerta formativa. Tra le risorse territoriali che rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica si individuano il Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele (ManES), la Biblioteca Comunale e il Museum of Operation Avalanche (MOA), nonché diverse associazioni del terzo settore.

Vincoli:

Il livello di disoccupazione giovanile della nostra regione è preoccupante per cui l'azione della scuola risulta di fondamentale importanza fin dal primo ciclo. La collaborazione con Enti e associazioni consente un apporto, seppur esiguo, di risorse finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e a recuperare e potenziare le competenze di base e trasversali anche degli allievi più svantaggiati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



La qualità delle strutture della scuola è soddisfacente. Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono dotate di LIM. L'Istituto possiede un Auditorium, con una capienza superiore a 200 posti a sedere, realizzato con fondi europei e nazionali, che ha permesso la messa in scena di manifestazioni teatrali e musicali, eventi finali di concorsi ecc. Il collegamento Internet risulta ottimale. La maggior parte delle risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dallo Stato.

Vincoli:

Nella sede centrale, i laboratori multimediali, linguistici e scientifici sono stati riconvertiti in aule didattiche, come nel caso dell'Aula Magna, suddivisa in due ambienti adibiti ad aule. La palestra, richiesta in concessione anche da associazioni sportive in orario extrascolastico, ad oggi è in attesa della dichiarazione di fruibilità da parte dell'Ente Locale. Dal punto di vista della sicurezza, la scuola al momento non possiede tutte le certificazioni, nonostante la formale richiesta al Comune. L'adeguamento dell'edificio al superamento delle barriere architettoniche, migliorato tramite un servoscala che raggiunge il primo piano, necessita di un ulteriore intervento per il raggiungimento del secondo piano. La scuola, finora, è stata impossibilitata ad accedere ai finanziamenti europei e i fondi disponibili risultano estremamente esigui per la traduzione in azioni concrete di una progettualità di ampio respiro.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente possiede un contratto a tempo indeterminato con un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. La percentuale dei docenti in servizio per un periodo compreso tra i 6 e i 10 anni nell'Istituto risulta superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, caratteristica che permette di garantire un buon grado di stabilità e, di conseguenza, la continuità nel processo di apprendimento degli alunni. Il corpo docente dichiara il possesso di adeguate competenze informatiche, anche se non tutte certificate. Sono presenti all'interno delle classi operatori socio-educativi e terapisti, che, previa sottoscrizione di apposito protocollo, affiancano i docenti curricolari e di sostegno per il potenziamento dell'inclusività. Ai fini dell'implementazione del curricolo verticale, risulterebbe auspicabile intensificare la comunicazione e lo scambio delle buone pratiche tra i vari ordini di scuola.

Vincoli:

Una buona parte degli insegnanti di sostegno non è di ruolo, ma risulta destinataria di un incarico a tempo determinato. All'inizio del corrente anno scolastico sono stati rilevati i bisogni formativi del



corpo docente per la progettazione di un efficace piano di formazione e, nel futuro prossimo, ci si propone di avviare la rilevazione e il monitoraggio delle competenze professionali e culturali degli insegnanti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC852004
Indirizzo	VIA V. VENETO, 42 EBOLI 84025 EBOLI
Telefono	0828328157
Email	SAIC852004@istruzione.it
Pec	saic852004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiacintoromanoeboli.it/

Plessi

CEFFATO MOLINELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA852011
Indirizzo	LOC CEFFATO MOLINELLO - 84025 EBOLI

SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA852022
Indirizzo	VIA V. VENETO, 42 - 84025 EBOLI
Edifici	Via P₂ 37 - 84025 EBOLI SA



MOLINELLO - EBOLI (PLESSO)

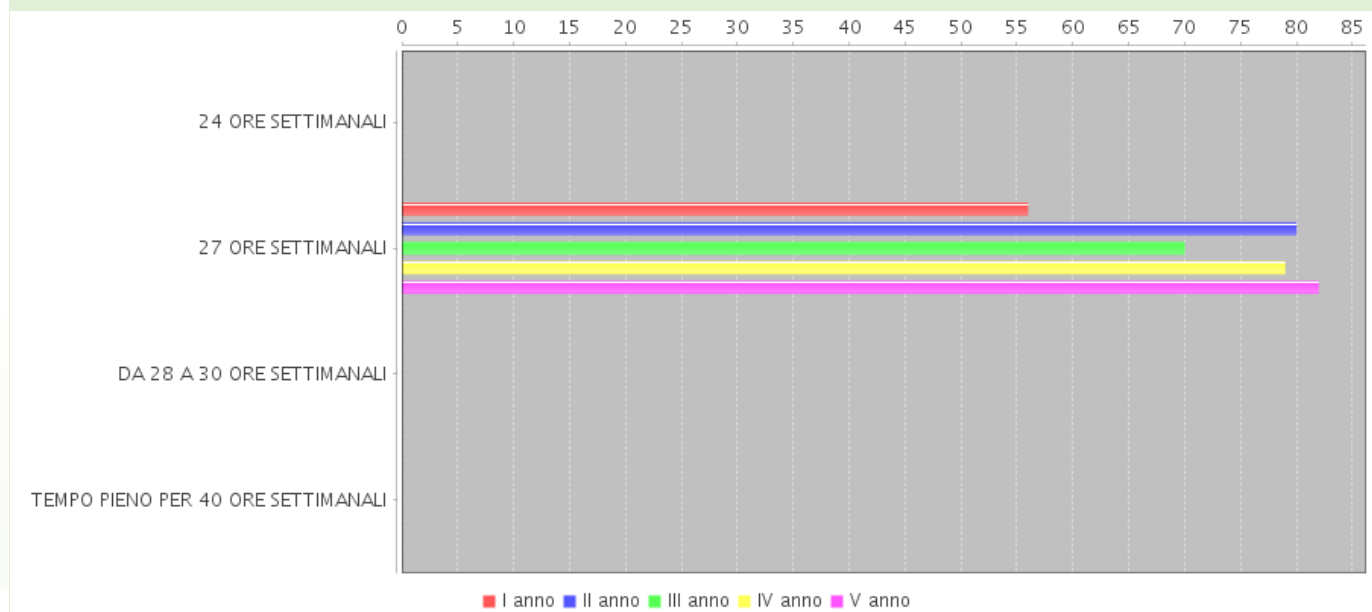
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE852016
Indirizzo	RIONE MOLINELLO 84025 EBOLI

Edifici • Via P.z 37 - 84025 EBOLI SA

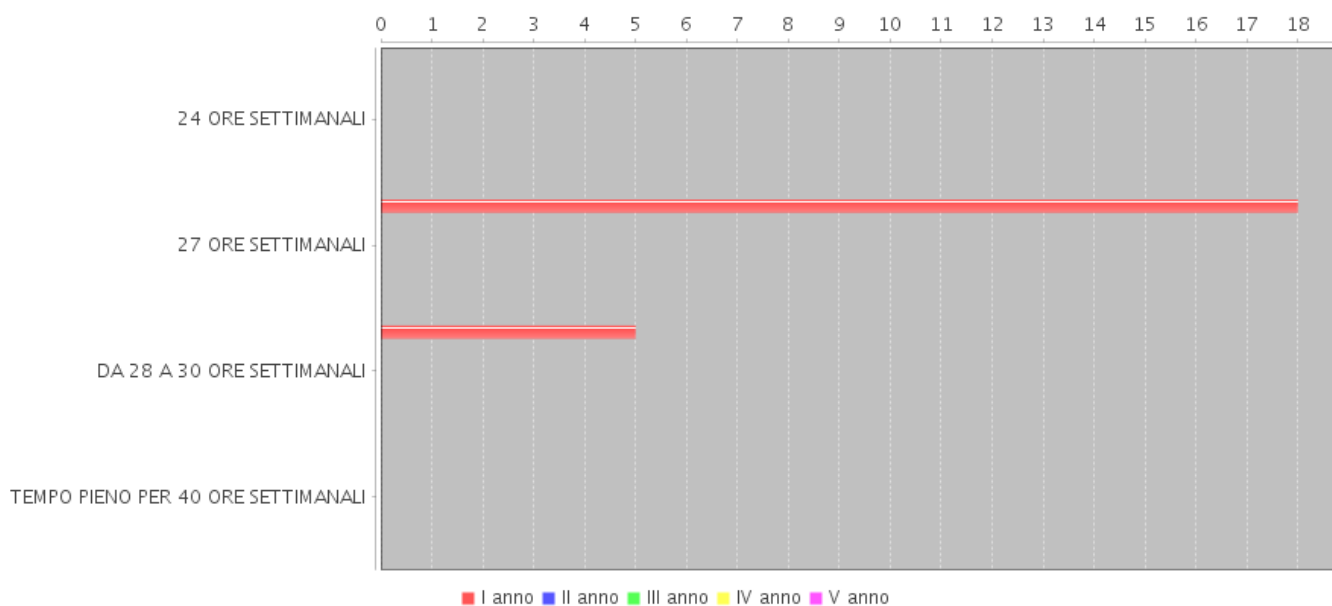
Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni 367

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

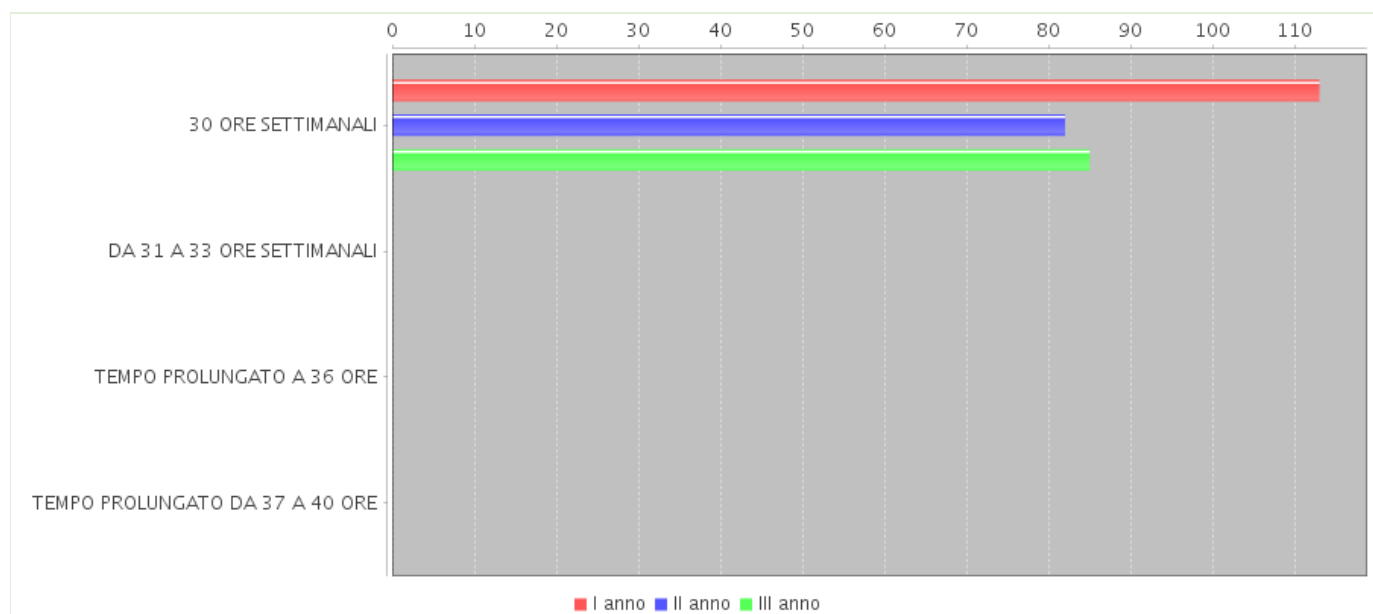


Numero classi per tempo scuola

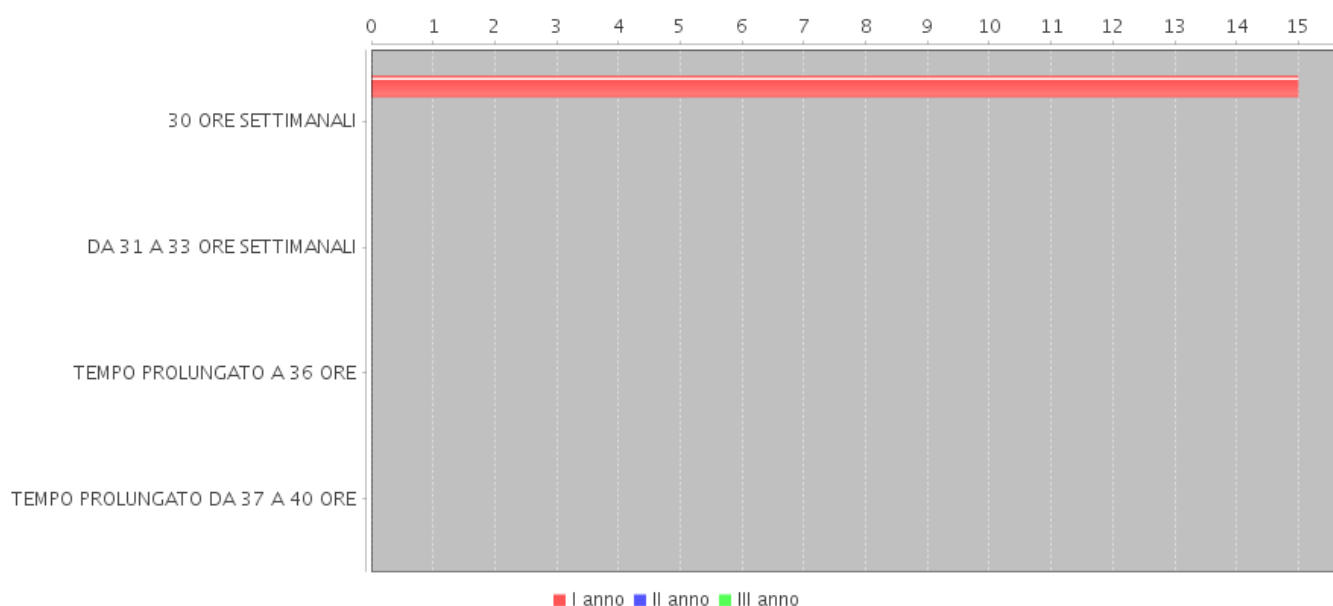


EBOLI "G.ROMANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM852015
Indirizzo	VIA V.VENETO, 42 EBOLI 84025 EBOLI
Edifici	Via Vittorio Veneto 42 - 84025 EBOLI SA
Numero Classi	15
Totale Alunni	280
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Pur conservando i codici meccanografici di riferimento, a partire dall'a. s. 2022/2023, gli alunni di tutti gli ordini di Scuola sono stati collocati in un unico edificio, quello della Sede Centrale sita in Via Vittorio Veneto 42, a causa della chiusura dell'altro plesso, ubicato nel quartiere Molinello, da parte dell'ente locale.



Allegati:

Avviso alla comunità per l'a.s. 2022-23_signed.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile esterno	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di LIM , sono presenti attrezzature per la predisposizione di un "laboratorio immersivo", acquistate grazie alla partecipazione a un avviso pubblico previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio scientifico-polifunzionale dotato di nuove tecnologie con 40 tablet e 23 notebook da concedere, in caso di necessità, in comodato d'uso agli studenti meno abbienti . La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata implementata anche grazie ai finanziamenti PNRR "Missione 4 Rivoluziona-MENTI" M4C1I3.2-2022-961-P-14074 CUP: C24D22003360006 CIG: 99808455D9.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028

Quantità	Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.2 del PNRR <i>Rivoluziona -MENTI</i>
	Descrizione
1	Microscopio digitale
1	Strumento per creare stimolazioni sensoriali
1	Pavimento interattivo
9	Pannelli fonoassorbenti
1	Notebook di ultima generazione
1	Mouse: Multitouch Wireless Ricaricabile
1	Tastiera: Bluetooth Porta Lightning Wireless
1	Monitor LCD/LED
1	Software didattica strumento musicale
1	Software per notazioni musicali
1	Scheda audio: Preamplificatore microfonico Ingressi per collegare la chitarra o il basso Convertitori ad alte prestazioni per registrare e mixare fino a 24-bit / 192kHz Software incluso
1	Doppia cassa monitor da studio
1	Doppio microfono voce
1	Doppio microfono da studio
1	Batteria elettronica
1	Amplificatore per basso
1	Amplificatore per cuffie
1	Amplificatore per chitarra
1	Pedaliera
1	Strumenti a tastiera
1	Cuffie da studio
1	Impianto audio
1	Mixer
1	Cavetteria
1	Carrello mobile per esperimenti
1	Kit per esperimenti: Scienze della vita
1	Kit per esperimenti: Biologia
1	Kit per esperimenti: Elettricità
1	Kit per esperimenti: Elettromagnetismo
1	Kit per esperimenti: Elettrodinamica
1	Microscopio professionale
5	Panche imbottite
14	Monitor Interattivo Touch 65"
32	Notebook – 11,6" Touch Ruggedized Convertibile
3	Carrello Monitor Touch
1	Carrello di ricarica Notebook 32 vani
3	Triplo pannello Dibond o Forex Graficizzato dim. 300x200cm a pannello collegato alla suddetta tecnologia
1	Applicativo per la fusione tra lo spazio fisico di una parete con lo spazio digitale
1	Server

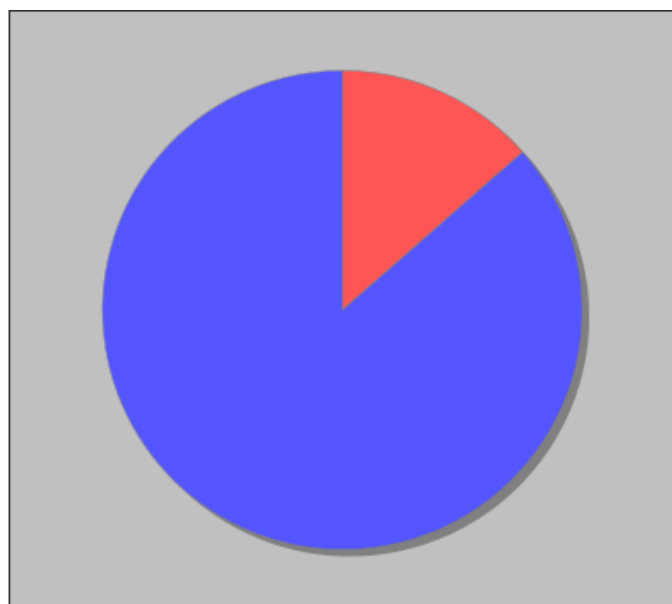


Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	19

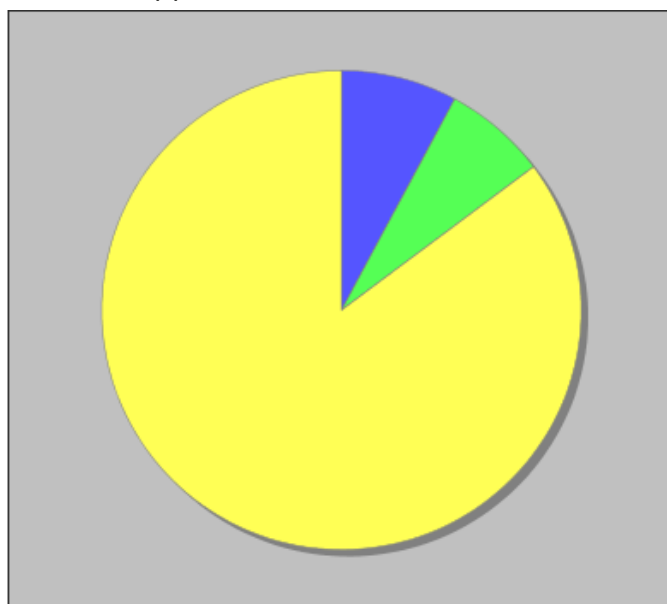
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 18
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 115

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 9
- Da 4 a 5 anni – 8
- Piu' di 5 anni – 98

Approfondimento

L'attuale Dirigente Scolastico, dall'a. s. 2025/2026, sta proseguendo il lavoro intrapreso negli anni precedenti, assicurando continuità nell'azione didattica e nel perseguimento degli obiettivi dell'istituzione. L'ascolto e l'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'affiancamento dei docenti e del personale ATA, continueranno ad essere un impegno da perseguire e implementare. Gli allievi sono accompagnati nel loro percorso da insegnanti con un rapporto di lavoro stabile che



assicurano professionalità, conoscenza delle esigenze formative dell'utenza e del territorio e cura nei rapporti umani. L'organico dell'autonomia consente l'arricchimento dell'offerta formativa e il recupero e il potenziamento delle competenze di base e trasversali ai fini dell'attuazione di un processo inclusivo volto a consentire a tutti gli alunni l'ottimizzazione del proprio percorso formativo.

Si allega l'organico docenti per l'A.S 2025-26 e le relative unità di autonomia impiegate per il potenziamento.

Allegati:

ORGANICO Docenti 2025-26.pdf



Aspetti generali

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, novellato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 14 punto 4, affida al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione". L'elaborazione del Piano è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto. Le Istituzioni Scolastiche predispongono il documento entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento; lo stesso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, art. 1 c. 12).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Per il triennio 2025/2028 l'offerta formativa sarà orientata secondo quanto indicato nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (approvato in collegio ad ottobre 2025).

L'Istituto s' impegnerà ad aggiornare o integrare:

- Aggiornare il curriculum verticale con area specifica discipline STEM ;
- aggiornare il curriculum di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- aggiornare il curriculum digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu in base alle Linee Guida IA;
- Curvatura del curriculum con l'area musicale e l'area sportiva;
- Integrazione del curriculum con i percorsi verticali di orientamento;
- Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- revisione dei criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria;
- revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7



settembre 2024;

Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche secondo le linee guida - DM n. 166 del 09/08/2025.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a:

-migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM

-promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica

-creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento

-garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società. Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietate tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli.

Promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e a valorizzare le potenzialità degli alunni:

- definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla Legge 197/2022;

-definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal Decreto n. 229 del 14.11.2024;

- promuovere percorsi verticali disciplinari per rafforzare il dialogo tra gli ordini.

Implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- Incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola;



- potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL;
- incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa";
- incentivare la partecipazione a corsi di preparazione Erasmus;
- incentivare la partecipazione a corsi INVALSI;
- adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici.

Promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024;
- effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022;
- progettare le attività previste per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche;
- implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento.

Migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- Individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture;

- Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- svolgere l'insegnamento trasversale delle discipline STEM nel curriculum verticale;
- svolgere l'insegnamento trasversale della Musica nel curriculum verticale;
- formare il personale docente per implementare la didattica innovativa per migliorare gli esiti;
- fornire un raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità/competenze, evitando eccessiva frammentazione;
- prevedere la progettazione di segmenti di curriculum in continuità con i docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti;
- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e Cm n. 1972 del 15.9.2015);
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Orientamento:

Strutturare attività inerenti ai percorsi di orientamento comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) ed in eventuali specifici progetti. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare l'autonomia sistematizzando l'apprendimento scolastico, favorire le abilità sociali e di comunicazione con laboratori ludico educativi e stimolare la curiosità e la creatività grazie a proposte di didattica innovativa.

Traguardo

Promuovere la conoscenza del sé, l'autonomia personale, la socialità propositiva dei bambini.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche e digitali

Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi,. Rendere più omogenei i risultati delle classi

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Stare bene a scuola : garantire il benessere socio-emotivo nel processo di apprendimento lavorando sul clima d'aula e sviluppando relazioni autentiche e positive. Attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità di ciascun alunno.

Traguardo

Valorizzare l'alfabetizzazione emotiva in termini di apprendimento scolastico. E' importante promuovere situazioni che possano attivare emozioni positive affinché la scuola diventi un ambiente di apprendimento funzionale ed accogliente dove si possa esprimere gioia, curiosità, entusiasmo ed attivare il piacere di imparare .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'Istituto Comprensivo persegue da anni la cultura del benessere scolastico, pilastro fondante dell'impianto progettuale, strettamente connesso all'adozione e al potenziamento del curriculum verticale, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi.

Progettare vuol dire operare in una duplice dimensione, sia verticale che orizzontale.

La dimensione verticale si delinea con l'adesione a progetti transdisciplinari che hanno come tema la legalità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale.

La dimensione orizzontale si profila e si concretizza nell'attività quotidiana in classe, grazie a metodologie innovative quali flipped classroom; apprendimento cooperativo; lavoro di gruppo e/o a coppie; peer tutoring; apprendimento per scoperta; learning by doing, by creating, by playing; parcellizzazione e flessibilità temporale; classi aperte ...

In relazione alla necessità di innovazione didattica e in virtù delle criticità evidenziate dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

- Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento;
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove;
- Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe;
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi e nell'ambito dei dipartimenti disciplinari;



- Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico;
- Individuazione di griglie di valutazione comuni;
- Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare;
- Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate, attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Sviluppare l'autonomia sistematizzando l'apprendimento scolastico, favorire le abilità sociali e di comunicazione con laboratori ludico educativi e stimolare la curiosità e la creatività grazie a proposte di didattica innovativa.

Traguardo

Promuovere la conoscenza del sé, l'autonomia personale, la socialità propositiva dei bambini.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche, scientifiche e digitali



Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi,. Rendere più omogenei i risultati delle classi

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Stare bene a scuola : garantire il benessere socio-emotivo nel processo di apprendimento lavorando sul clima d'aula e sviluppando relazioni autentiche e positive. Attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità di ciascun alunno.

Traguardo

Valorizzare l'alfabetizzazione emotiva in termini di apprendimento scolastico.E' importante promuovere situazioni che possano attivare emozioni positive affinché la scuola diventi un ambiente di apprendimento funzionale ed accogliente dove si possa esprimere gioia, curiosità, entusiasmo ed attivare il piacere di imparare .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare e monitorare la progettazione del curricolo verticale

Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze di cittadinanza.



Articolare un curriculum trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di crescita e sviluppo degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e sollecitare l'uso di metodologie innovative e laboratoriali anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati nelle classi ponte

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione, nonché sulle metodologie innovative

Attività prevista nel percorso: Corso INVALSI di Italiano.

Descrizione dell'attività

Il progetto si propone di potenziare a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive e logiche, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività, come le prove Invalsi, in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. In tal modo, si cercherà di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una



	maggior corrispondenza tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Docenti delle classi coinvolte
Risultati attesi	Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali: - Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse; - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi; - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele.

Attività prevista nel percorso: Giochi matematici del Mediterraneo 2026

Descrizione dell'attività	E' un progetto che coinvolge gli studenti in attività stimolanti , si crea un clima sano di competizione agonistica in ambito matematico. Gli obiettivi sono: - Imparare a vedere al di là del calcolo e delle formule,
---------------------------	--



elaborando strategie alternative ai procedimenti standard per risolvere situazioni critiche.

- Divertire in modo serio ed intelligente.

- Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale, valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi.

- Migliorare le capacità degli alunni di muoversi in situazioni matematiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docente di Matematica

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti.

● **Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Il potenziamento delle competenze in uscita è obiettivo prioritario di questa Istituzione scolastica. A tale scopo è auspicabile l'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa curriculare. L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli in maggiori difficoltà. Tale percorso si articolerà con la forma e l'organizzazione previste dalle norme, ovvero:

- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- la programmazione plurisettimanale;



- la flessibilità dell'orario complessivo delle singole discipline;
- l'articolazione del gruppo classe per livelli e per obiettivi di competenza omogenei.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Stare bene a scuola : garantire il benessere socio-emotivo nel processo di apprendimento lavorando sul clima d'aula e sviluppando relazioni autentiche e positive. Attenzione all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità di ciascun alunno.

Traguardo

Valorizzare l'alfabetizzazione emotiva in termini di apprendimento scolastico. E' importante promuovere situazioni che possano attivare emozioni positive affinché la scuola diventi un ambiente di apprendimento funzionale ed accogliente dove si possa esprimere gioia, curiosità, entusiasmo ed attivare il piacere di imparare .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze di cittadinanza.



Articolare un curriculum trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di crescita e sviluppo degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere nel PTOF attività curriculari ed extracurriculari finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (progetti, formazione, alleanze con gli altri enti del territorio)

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati nelle classi ponte

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione, nonché sulle metodologie innovative

Attività prevista nel percorso: GIORNALINO

Descrizione dell'attività

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-



manuale-informatiche.

Obiettivi: Favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise. Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docenti delle classi coinvolte.

Risultati attesi

- Promuovere la creatività;
- Favorire la comunicazione;
- Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.
- Promuovere la cittadinanza attiva.

Attività prevista nel percorso: CONDIVIDO E COOPERO
CLIMA D'AULA



Descrizione dell'attività	Il clima di classe è un elemento fondamentale, a cui prestare molta attenzione, perché ha il potere di condizionare significativamente tutte le fasi del processo di insegnamento: un buon clima di classe può favorire la motivazione personale dei singoli e la cooperazione tra studenti, l'autostima, lo spirito d'osservazione e il senso critico, l'empatia, l' intelligenza emotiva . Per questo motivo, favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo dev'essere considerata una priorità dell'attività docente, al pari del raggiungimento degli obiettivi cognitivi.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
------------------------------------	--

Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
---------------------------------	-----------

Responsabile	Docenti delle classi coinvolte
--------------	--------------------------------

Risultati attesi	Fornire alle/agli allieve/i gli strumenti necessari per esprimere le proprie emozioni a parole, mettersi nei panni degli altri e distinguere tra fatti ed emozioni. Mettere in atto strumenti per incoraggiare interazioni rispettose tra le/gli allieve/i, all'interno della scuola e dell'ambiente sociale più ampio.
------------------	---



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è sempre alla ricerca, ai fini della lotta alla dispersione scolastica, di nuove strategie organizzative per garantire un apprendimento innovativo ,collaborativo e fortemente inclusivo, dove ogni studente diventa protagonista attivo del proprio processo formativo.

L'INNOVAZIONE fa riferimento ad una DIDATTICA che si basa:

- sull' esperienza;
- sulle differenze;
- sulle emozioni;
- sull'efficacia;
- sulla creatività;
- sulla collaborazione.

L'ampliamento dell'offerta formativa per il triennio 2025-28 , intende proseguire e potenziare il processo di innovazione prediligendo strategie didattiche coinvolgenti con l'uso di strumenti digitali. L'I.C " Giacinto Romano" nel corrente anno scolastico 2025-26 , ha aggiornato il curricolo verticale integrato con la CURVATURA STEM promuovendo, così, curricularmente, l'apprendimento interdisciplinare in forma laboratoriale attraverso un intreccio scientifico, tecnologico e creativo.

L' Istituto ,a partire dal corrente anno scolastico, offre un percorso didattico a curvatura SPORTIVA . L'obiettivo del percorso è di combattere la dispersione scolastica, diffondere la conoscenza e pratica sportiva negli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, di socializzazione e integrazione. L'attuazione di una curvatura sportiva consolida inoltre il legame con l'Amministrazione, la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio per la promozione di diverse discipline sportive grazie all'intervento di esperti delle associazioni sportive del territorio.

Infine la scuola, che già offre agli studenti l' indirizzo musicale rafforza il curricolo con la



verticalizzazione musicale. Il percorso propone un itinerario educativo dedicato all'esplorazione della musica attraverso voce, corpo e strumenti, coinvolgendo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. L'obiettivo è favorire ascolto attivo, collaborazione, espressività e partecipazione, valorizzando attività condivise e momenti di incontro tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola. Le esperienze sviluppano curiosità sonora, senso ritmico, capacità di ascolto e prime competenze esecutive tramite laboratori, giochi musicali, canto corale e interazione con gli strumenti. Sono previste attività di osservazione e collaborazione con gli studenti della Secondaria, offrendo esempi concreti di musica d'insieme e ensemble strumentali. Il percorso si articola in tre ambiti:

Infanzia: attività ludico-musicali, ascolto guidato e prime esperienze ritmiche.

Primaria – Classi Quinte: attività di pratica vocale e orientamento musicale sugli strumenti presenti nella Scuola Secondaria; ascolto guidato, e riconoscimento timbrico.

Primaria – Classi Quarte: attività propedeutiche, osservazione di lezioni e prove orchestrali, avvicinamento agli strumenti e apprendimento di semplici brani vocali.

La metodologia è laboratoriale, cooperativa ed esperienziale, con attenzione al lavoro di gruppo e alla partecipazione attiva. Sono previsti momenti conclusivi aperti alla comunità scolastica (concerto di Natale per le quinte e concerto di fine anno per le quarte).

CITTADINANZA ATTIVA

Progetto: “ **Giornalino della scuola**”

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli studenti, attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come “cittadino del mondo”.

Il progetto - giornalino della Giacinto Romano di Eboli tratterà tematiche reali e anche complesse, come gli strumenti che lo Stato predispone per andare incontro alle esigenze dei cittadini meno fortunati e bisognosi di intervento immediato e concreto. Gli aspiranti reporter giacintini parteciperanno a diverse iniziative di confronto con le associazioni, l'amministrazione locale, il terzo settore, piani di zona e attraverso interviste, laboratori di scrittura. I piccoli giornalisti creeranno articoli comprendenti varie tematiche sociali.

CURRICOLO DI ORIENTAMENTO VERTICALE



Il nostro Istituto si propone di compiere un percorso orientativo assieme ad alunni, famiglie ed esperti nell'ottica di permettere lo sviluppo della potenzialità e delle capacità degli alunni nel loro percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. In particolare, il nostro curriculum nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'orientamento quale fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo degli studenti. L'orientamento formativo così inteso è un percorso che attraversa tutto l'arco della vita scolastica delle studentesse e degli studenti e deve risultare trasversale a tutte le discipline. L'attività di Orientamento all'interno del nostro Istituto mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo sostenendo gli studenti nell'assunzione coerente di processi di scelta e di decisione in una società sempre più caratterizzata da incertezza e complessità. Per questo deve essere considerato come parte integrante dei curricoli di studio di tutte le discipline, presente nel processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica come un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere loro stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile. L'orientamento è uno dei punti cardine dell'attività scolastica per guidare i giovani nella scelta dell'attività successiva, nel rispetto della finalità ultima della scuola dell'obbligo.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per conseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico dei docenti. La loro formazione, pertanto, costituisce una leva



strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane.

Una dimensione importante della formazione in servizio è costituita dalla combinazione di sperimentazione e innovazione. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema dell'innovazione metodologica e didattica, considerando l'allievo al centro del processo di apprendimento.

Si delineano, di seguito, alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida nella formazione del personale:

- prestare attenzione alla qualità delle relazioni tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento;
- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali) IA
- valutazione
- Inclusione
- Area digitale – Google app e Work Space
- Luoghi della prevenzione e Privacy
- Lingue straniere.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring".

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come gruppo flessibile individuato a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento.

Avvalendosi della metodologia delle "Classi aperte", i docenti di tutte le discipline progetteranno percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze degli alunni, attraverso l'uso di metodologie innovative.



Le attività didattiche saranno programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale - e riconducibili a saperi formali.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Progetto Orientamento rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e difficoltà per il suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Durante il primo ciclo di istruzione, i ragazzi maturano dal punto di vista umano, sociale e professionale, pertanto bisogna aiutarli a:

- essere consapevoli di essere parte attiva del proprio processo di crescita e del proprio ruolo nella società;
- bisogna offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale attraverso esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali.

Saranno realizzati vari percorsi come:

- conoscere me stesso;
- il mondo della scuola superiore;
- il mondo del lavoro e delle varie professioni.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)



- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Partecipazione a vari Concorsi di matematica a livello locale, regionale e nazionale:

- Kangourou quattro salti tra la matematica;
- Giochi Matematici del Mediterraneo.
- Giochi matematici con l'Università Bocconi.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

PON " Un passo in più...."



Il progetto intende realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che tenga conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto anche ad altri gruppi di alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Olimpiadi del Problem Solving



Progetto rivolto alle classi quarte e quinte sc primaria e tutte le classi sc secondaria di 1° grado.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Coding
- Realtà aumentata

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente riconosce alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di collaborazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali, l'adesione della scuola a reti di Ambito o di Scopo è finalizzata a:

formazione del personale;

scambio di buone pratiche;

ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative;

gestione comune di risorse professionali e strumentali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next generation EU, da realizzare con le risorse rese disponibili dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 66 del 2023 e, nell'ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”, Missione 4, Componente 1, del PNRR, viene attuato a garanzia del sistema di formazione continua per la transizione digitale ed è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, nel rispetto del target M4C1-13.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 47.154,07

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno del curriculum, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 82.996,15



Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Nell' A.S 2024-25 nel nostro Istituto sono stati svolti percorsi del PNRR (DM 65) , per la formazione e il potenziamento delle **competenze STEM** ; percorsi rivolti a tutti gli studenti dell'istituto comprensivo. Il DM 66, invece, ha consentito al personale docente e ATA di partecipare, alla formazione per il potenziamento delle competenze digitali nella didattica . Inoltre, grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0, le aule sono state trasformate in ambienti di apprendimento innovativi, dotate di -Digital board-Digital board - accessori per videoconferenza.

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata al primo e al secondo ciclo d'Istruzione finalizzata alla trasformazione delle classi tradizionali in "ambienti di apprendimento innovativi". Al centro del progetto sono posti gli alunni e le alunne, destinatari di un percorso didattico improntato ai principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie.



Aspetti generali

La progettazione curricolare ed extracurricolare è armonizzata con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento. La finalità è garantire il successo formativo di tutti gli studenti per dare la possibilità agli alunni di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, sostenendone il percorso scolastico.

I docenti, per rispondere ai bisogni formativi dei tre ordini di scuola, predispongono una progettazione educativo-didattica in verticale le cui finalità possono essere così riassunte:

- nella Scuola dell'Infanzia il bambino deve raggiungere un buon livello di autonomia, identità, competenza;
- nella Scuola Primaria cresce l'autonomia, il senso dell'identità personale e la partecipazione alla convivenza civile. Avviene la prima alfabetizzazione culturale (apprendimento del codice linguistico, matematico, scientifico) e si accede anche a varie forme di espressione (grafico-pittorica, plastica, motoria, espressiva, ecc.) considerate manifestazione di diverse forme di intelligenza;
- nella Scuola Secondaria di I grado il sapere si configura in ambiti disciplinari specifici con approccio interdisciplinare. Vi è un potenziamento dell'autonomia, unita allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di base. Una partecipazione responsabile e lo sviluppo della personalità attraverso l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, dell'autovalutazione e dell'orientamento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CEFFATO MOLINELLO	SAAA852011
SAN FRANCESCO	SAAA852022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MOLINELLO - EBOLI

SAEE852016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

EBOLI "G.ROMANO"

SAMM852015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze.

Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza, ossia il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo- didattico.

Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale.

L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e che agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CEFFATO MOLINELLO SAAA852011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FRANCESCO SAAA852022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOLINELLO - EBOLI SAEE852016

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: EBOLI "G.ROMANO" SAMM852015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



In base all'art. 2 c. 3 della L. 92/2019, la scuola ha previsto nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, che non può essere inferiore a 33 ore annue. Sono previste dunque almeno 33 ore per anno di corso sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado. Per la Scuola dell'Infanzia sono state attivate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nell'ambito delle attività didattiche ordinarie.

Approfondimento

In allegato si riporta il monte orario delle discipline della Scuola Primaria approvato dal Collegio dei Docenti.

La scelta del tempo pieno all'atto dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia comporta la frequenza obbligatoria, da parte dei bambini, di 40 ore settimanali. Il tempo mensa risulta, di conseguenza, a pieno titolo "tempo scolastico" in quanto rappresenta per gli studenti un momento di condivisione, di socializzazione e di valorizzazione delle personalità individuali, oltre che di confronto con i limiti e le regole che derivano dal rispetto degli altri e dalla civile convivenza.

Il Comune di Eboli offre all'utenza scolastica un servizio di refezione a pagamento e si ritiene doveroso evidenziare che, nel caso di problemi economici, sono previste dall'Ente Locale agevolazioni sulle tariffe in base all'ISEE.

La Scuola Primaria fa il seguente orario:

classi 1°-2° e 3° 27 ore settimanali

classi 4° e 5° 29 ore settimanali

Allegati:

Monte ore a.s. 2025-26.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

INTRODUZIONE

L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha progettato affinché gli alunni possano conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nell'odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità, che nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, sia in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la



propria personalità in tutte le sue dimensioni.

VERTICALE Continuità , progressione delle competenze	IL CURRICOLO E'	PROGETTUALE ORIENTATIVO Rivedibilità dei percorsi, funzionalità agli studi successivi e alle scelte.
COERENTE UNITARIO Unitarietà di intenti progettuali	TRASVERSALE FLESSIBILE Approcci metodologici didattici innovativi.	VALUTABILE , CERTIFICABILE Regolarità osservativa, documentativa. Certificazioni delle competenze.

Nel progettare il Curricolo di scuola, i docenti dei tre ordini lavorano insieme con flessibilità e reciproca curiosità per offrire agli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che devono essere acquisite, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa infatti effettuare solamente una distribuzione diacronica dei contenuti didattici, ma definire un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso favoriscano l'evoluzione verso nuove competenze. In questo contesto, elemento qualificante del curricolo di Istituto è il lavorare in sinergia, contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi, diventi patrimonio permanente della persona.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Competenze Chiave Europee

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

COMPETENZA DIGITALE Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e situazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di controllo e verifica e per interagire con soggetti diversi del mondo.

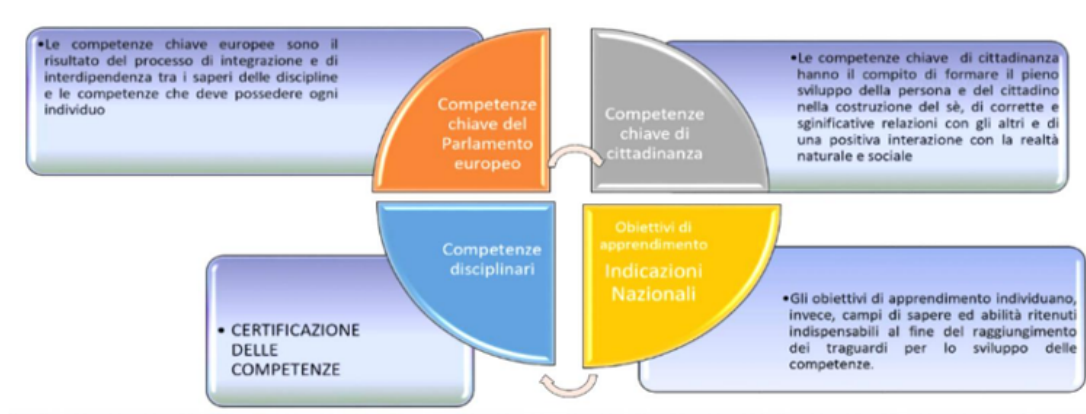


IMPARARE A IMPARARE Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso ricercare tempo capace di e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Ha cura di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Il nostro Istituto e il curriculum CURRICOLO VERTICALE

Istituto Comprensivo Statale "Giacinto Romano" Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum (2025) per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione i docenti hanno ricalibrato il proprio CURRICOLO puntando sulla interdisciplinarietà dei saperi, sull'educazione alla cittadinanza attiva e competenze sociali, dando ampio spazio ai temi della convivenza civile, della conoscenza della Costituzione, alla sostenibilità ambientale e digitale e ampio spazio all'interazione delle STEM a livello interdisciplinare. A partire dal curriculum verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale" (PTOF). Per ottimizzare la programmazione educativo-didattica e per consentire il lavoro per la revisione e la valutazione in itinere della progettazione di Istituto, il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente articolazione dei Dipartimenti:

1) Scuola dell'Infanzia: unico dipartimento composto da tutti i docenti;



2) Scuola Primaria: dipartimenti per classi parallele

3) Scuola Secondaria di I Grado:

- Dipartimento Materie Letterarie e Insegnamento della Religione Cattolica;
- Dipartimento Lingue Comunitarie;
- Dipartimento Matematico-Scientifico-Tecnologico;
- Dipartimento Artistico-Espressivo;
- Dipartimento di Strumento Musicale.

Curricolo verticale visibile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1tYRMVbF6deCM6jX2KVOgk9-hcj-MbpE9/view>

PERCORSO DIDATTICO A CURVATURA SPORTIVA scuola secondaria di 1 grado.

si allega il regolamento

Allegato:

REGOLAMENTO Curvatura-sportiva .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli articoli della Costituzione
- Diritti e doveri.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della buona conversazione. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) intervenendo in modo pertinente e ascoltando i contributi altrui.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.

La solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Passeggiata sul territorio. Individuazione di aree e momenti pubblici e relative regolamenti. La festa dell'albero . Rispetto e cura degli animali.

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA'

- Conoscere Il Comune e le principali funzioni
- Osservare le regole di vita in classe

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Individuazione e rispetto di semplici regole per stare bene insieme agli altri.
- La diversità come ricchezza
- Le regole e i comportamenti adeguati alla vita di classe
- Le regole della circolazione stradale

Le norme principali del codice stradale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura di approfondimento e visione di filmati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo approccio ai temi del risparmio energetico/idrico, anche in relazione alla routine quotidiana (chiudere il rubinetto quando si lavano i denti, spegnere la luce quando si esce da una stanza ...). Differenziare i rifiuti a casa e a scuola, raccontando o rappresentando i comportamenti corretti. I simboli del riciclo. Educazione alimentare con attenzione allo spreco del cibo e ai corretti comportamenti a tavola. Gli alimenti per una sana merenda.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- L'interazione fra uomo e ambiente.
- Comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni.
- Differenziazione e riciclo di materiali.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA'

- L'inquinamento



- Il cambiamento climatico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza in rete:

- uso di internet consapevole;
- Braistorming sui termini , bullismo e cyberbulismo;
- L'associazione telefono azzurro;
- Internet, ricerche, giochi interattivi.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Le parole della tecnologia. Il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. Approccio con i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per il corretto utilizzo di strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

ATTIVITA'

- Conoscere le regole per il corretto utilizzo di strumenti digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Storia della Costituzione
- Lettura e analisi dei primi 12 articoli.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere il regolamento d'Istituto Elaborare il regolamento di classe;
- Lettura regolamento d'Istituto e creazione regolamento di classe;
- Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola;
- Conoscere il regolamento d'Istituto;



- Elaborare il regolamento di classe;
- Il regolamento scolastico in Italia e nei paesi anglofoni. Il regolamento scolastico in Italia e in Francia;
- Conoscere l'importanza dell'espressione collettiva sia vocale che strumentale.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il principio di uguaglianza e il rispetto per le persone. Sapersi rapportare con il prossimo.

Laboratori: parità di genere Analisi di passi scelti dell'antologia in uso.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i diversi tipi di inquinamento e le sue cause.
- Conoscere i principali comportamenti responsabili della vita quotidiana.
- Conoscere la differenza tra i vari paesaggi in natura.
- Conoscere i siti UNESCO in Italia.
- Percorsi storico – artistici sul territorio. Lettura dell'articolo n°9 della Costituzione italiana.
- Adotta un monumento: lavoro di gruppo o singolo, con schedatura del bene culturale.
- Visita reale o virtuale di un museo Archeologico, individuare un oggetto e compilare una



scheda descrittiva.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.
Conoscere i servizi offerti dal proprio Comune e avvalersi nel modo corretto di essi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione,



della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le lotte e le idee politiche hanno portato al concetto di Patria e di Unità;
- Le guerre d'indipendenza. Lo Statuto Albertino;
- Conoscere la storia e i testi dell'Inno Nazionale e dell'Inno Europeo;
- Esecuzione di insieme o solistica dell'Inno alla gioia.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Costituzione europea: nascita ed evoluzione.

Realizzazione di una mappa concettuale o di un cartellone o di una presentazione multimediale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione di un prodotto sull'eziogenesi di alcune patologie causate da varie tipologie di microrganismi (batteri, virus e funghi).

-Ricerca su alcune frasi di rischio e pericolo riferite a sostanze chimiche che possono essere utilizzate anche in ambiente domestico.

-Realizzazione di un prodotto sulle principali malattie a trasmissione genetica.

- Conoscere le trasformazioni durante l'adolescenza, il concetto di fair play, autostima, i protagonisti e le conseguenze del bullismo Conoscere le diversità.

- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le cause e i comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030

Conoscere il concetto di biodiversità.

Obiettivi Agenda 2030

Biodiversità: l'impatto umano sulla natura e l'impronta ecologica.

Lettura di schede di approfondimento e visione di filmati.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i diritti degli animali.
- Sapersi comportare in ambienti naturali con fauna e flora.
- Lettura ed analisi dei passi scelti. Dibattito.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere l'effetto serra e i suoi effetti.

Effetto serra e riscaldamento globale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere la differenza tra bene materiale e immateriale;
- Conoscere la differenza su pittura su tavola, su tela e affresco, la differenza tra architettura e scultura e bassorilevo;
- Conoscere i siti UNESCO in Italia;
- Approfondimenti sulle potenzialità turistiche dei siti proposti;
- Lettura ed approfondimento dell'articolo n°9 della Costituzione italiana.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le insidie della Rete.

Visione di video e partecipazione alla proiezione di film e/o spettacoli teatrali che affrontano tali problematiche.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ricerca in rete su vari argomenti trattati in classe

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenze specifiche relative al mondo digitale
- Competenze comunicative e operative in lingua inglese/francese.
- Digital citizen: teens being responsible online.
- Growing up in a digital world: benefits and risks
- Responsabilité envers harcèlement et cyberharcèlement
- Informations et preventions: les effets bénéfiques et dangereux d'internet.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali.

Laboratorio: "Allarme cyberbullismo".

Visione di video e partecipazione alla proiezione di film e/o spettacoli teatrali che affrontano tali problematiche.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini in un mondo sostenibile e civile.

Noi, piccoli cittadini ... In un mondo sostenibile, economico e digitale (Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024).

L'insegnamento trasversale di educazione civica ha l'obiettivo di promuovere negli alunni la



conoscenza del proprio ambiente di vita a scuola, in famiglia, nella propria comunità cittadina. Attraverso i campi di esperienza vengono affrontate le seguenti tematiche.

Il sé e l'altro rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana;

I discorsi e le parole L'approccio al multilinguismo è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo;

Immagini, suoni, colori Il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e dell'attenzione al decoro urbano;

Il corpo e il movimento Offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza.

La conoscenza del mondo Il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda.

Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ IO,TU, NOI...INSIEME PER STARE BENE



L'insegnamento di Educazione Civica ha l'obiettivo di promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Il concetto chiave è quello di sollecitare un senso di responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, attraverso azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: intero anno scolastico con particolare attenzione alle giornate speciali.

SPAZI E ARREDI: sezione e altri locali e ambienti della scuola; gli arredi vengono predisposti in base all'esperienza specifica.

METODOLOGIE PROPOSTE: attività ludica guidata, circle - time, racconto, attività ludiche, memorizzazione di canzoncine e filastrocche, attività laboratoriali. Metodologie e approcci differenziati e calibrati sulle diverse fasce di età presenti in sezione (3 -4 -5 anni)

OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE: osservazioni occasionali e sistematiche, schede strutturate, conversazioni.



ETA ,	Competenze europee	Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo di competenze	Obiettivi di apprendimento	Attività 
3 anni	Competenza in materia di cittadinanza	Il sè e l'altro I discorsi e le parole	Riconosce le regole della vita comunitaria ed inizia ad accettarle Esprime emozioni e bisogni adattandosi ai ritmi della giornata scolastica	Prendere coscienza della propria identità Superare la dimensione egocentrica e adattarsi alle regole	Giochi di gruppo per favorire la socializzazione Lettura di semplici storie sulle regole e la convivenza
3 anni	Competenza matematica e di base in scienze, tecnologie ed ingegneria	La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori	Osserva la natura e i suoi cambiamenti, mostrando curiosità verso l'ambiente	Osservare e rispettare la natura e gli animali	Raccolta di materiali naturali (foglie, sassi..), attività grafico pittoriche



4 anni	Competenza in materia di cittadinanza	Il sè e l'altro	Collabora con i compagni per un fine comune	Conoscere e rispettare i ruoli all'interno della comunità scolastica	Giochi cooperative per sviluppare il rispetto reciproco Conversazioni guidate, attività grafico-pittoriche
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	I discorsi e le parole	Rispetta le regole condivise e le proprie e altrui cose	Partecipare a conversazioni e attività di gruppo	
	Competenza alfabetica funzionale	Il corpo e il movimento	Conosce il proprio ambiente culturale	Comprendere il significato delle varie giornate nazionali e mondiali (della gentilezza, dei diritti dei bambini, delle api, della terra, della Repubblica....)	
4	Competenza personale, sociale e	Il sè e l'altro	Riconosce l'importanza di prendersi cura	Scoprire l'importanza di azioni	Attività grafico pittoriche e conversazioni guidate



anni	capacità di imparare ad imparare		della natura e degli esseri viventi	sostenibili (riciclo, risparmio energetico...)	sul riciclo e la raccolta differenziata
	Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori			
	Competenza alfabetica funzionale	Il sè e l'altro	Riconosce i diritti e i doveri propri e degli altri	Riconoscere i valori universali come pace, solidarietà e rispetto	Conversazioni guidate su temi di giustizia, pace e diversità culturale
5 anni	Competenza in materia di cittadinanza	I discorsi e le parole	Partecipa attivamente alla vita del gruppo, rispettando ruoli e regole	Sviluppare la capacità di collaborare e risolvere i conflitti in modo costruttivo	Progetti di gruppo per sviluppare il senso di appartenenza e collaborazione
	Competenza imprenditoriale	La conoscenza del mondo			
5 anni	Competenza matematica e di base in scienze, tecnologie ed	La conoscenza del mondo	Comprende l'importanza della sostenibilità ambientale e	Comprendere il ciclo della natura e l'importanza di preservare	Semplici esperimenti scientifici (semina, osservare il ciclo dell'acqua, ...)



	ingegneria		del rispetto della natura	l'ambiente	
3-4- 5 anni	Competenza in materia cittadinanza	Il sè e l'altro	Conoscere ed interiorizzare regole di comportamento e di convivenza scolastica	Scoprire, conoscere e rispettare le regole	Giochi di gruppo, liberi e guidati
	Competenza alfabetica funzionale	I discorsi e le parole	Sviluppare un senso di appartenenza	Comprendere l'importanza di aiutarsi e volersi bene, rafforzando il sentiment di amicizia	Conversazione guidata Narrazioni del proprio vissuto e della comunità di appartenenza
3-4- 5 anni	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori	Acquisire il rispetto verso gli altri , l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria	Favorire nei bambini un atteggiamento di rispetto e di salvaguardia dell'ambiente	Realizzazione di manufatti con materiale da riciclo



4-5 anni	Competenza alfabetica funzionale	La conoscenza del mondo	Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'unione europea (bandiera, inno) e ne ricorda gli elementi essenziali	Conoscere l'Inno Nazionale e quello europeo Rielaborare il simbolo della nostra bandiera e di quella europea	Conversazioni guidate Attività musicali di ascolto Realizzare le bandiere attraverso attività grafico- pittoriche e manipolative.
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori			

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie.

Il curricolo è:

caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere;

organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze, abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni



di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Esso fa riferimento:

- alla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006);
- alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010);
- alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);
- alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n. 3, prot. n. 1235/2015 e Nota prot. n. 2000 del 23/02/2017).

Il curricolo si pone come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Competenze Chiave europee, ovvero di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, di seguito elencate:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a Imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Nuove Linee guida di Educazione civica



In coerenza con le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la continuità dell'insegnamento, il curricolo è stato redatto tenendo conto di tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione: in particolare si dovranno analizzare il Preambolo della Carta costituzionale dedicato ai principi fondamentali e la Parte prima che disciplina i diritti e doveri dei cittadini;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità: tematiche generali che poi saranno declinate in conoscenze, abilità e competenze di Educazione civica, saranno quelle delle attività economiche e dei soggetti del sistema economico, il problema della scarsità delle risorse, le conseguenze sulla società e sull'ambiente delle attività economiche.
- 3) Cittadinanza digitale: particolare attenzione dovrà essere dedicata all'utilizzo corretto dei dispositivi digitali e alle implicazioni, positive e negative, che potrà avere l'intelligenza artificiale. All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, saranno proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica degli alunni.

Si allega il curricolo verticale e trasversale di ED.CIVICA

Dal corrente anno scolastico l'Istituto ha intrapreso un percorso sperimentale di indirizzo musicale che coinvolge ogni ordine di scuola.

Il percorso propone un itinerario educativo dedicato all'esplorazione della musica attraverso voce, corpo e strumenti, coinvolgendo *Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado*. L'obiettivo è favorire ascolto attivo, collaborazione, espressività e partecipazione, valorizzando attività condivise e momenti di incontro tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola.

Le esperienze sviluppano curiosità sonora, senso ritmico, capacità di ascolto e prime competenze esecutive tramite laboratori, giochi musicali, canto corale e interazione con gli strumenti. Sono previste attività di osservazione e collaborazione con gli studenti della



Secondaria, offrendo esempi concreti di musica d'insieme e ensemble strumentali.

Il percorso si articola in tre ambiti:

Infanzia: attività ludico-musicali, ascolto guidato e prime esperienze ritmiche.

Primaria – Classi Quinte: attività di pratica vocale e orientamento musicale sugli strumenti presenti nella Scuola Secondaria; ascolto guidato, e riconoscimento timbrico

Primaria – Classi Quarte: attività propedeutiche, osservazione di lezioni e prove orchestrali, avvicinamento agli strumenti e apprendimento di semplici brani vocali.

La metodologia è laboratoriale, cooperativa ed esperienziale, con attenzione al lavoro di gruppo e alla partecipazione attiva. Sono previsti momenti conclusivi aperti alla comunità scolastica (concerto di Natale per le quinte e concerto di fine anno per le quarte)

Allegato:

Curricolo verticale di ED. CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il fondamento del curricolo verticale dell'Istituto sono le competenze chiave europee, che rappresentano un fattore unificante, poiché tutti sono chiamati a perseguirle.

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti gli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Allo scopo di favorire il conseguimento delle suddette competenze, l'Istituto integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi progetti curriculari ed extracurriculari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni.



L'ampia e proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica, a partire dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e attuare interventi adeguati alle specifiche necessità di ciascuno, in particolar modo nei riguardi delle difficoltà.

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'applicazione all'insegnamento delle tecnologie moderne e la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale dell'Istituto delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curriculum scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e figure qualificate (es. esperti ASL) che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica e della legalità ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Sono inoltre promosse diverse iniziative per favorire l'acquisizione di conoscenze e comportamenti adeguati per tutelare il "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita (Progetti di Educazione Ambientale, Sport ...)

Altra tipologia di iniziativa finalizzata all'acquisizione di competenze di cittadinanza, e particolarmente significativa, considerati gli eventi recenti, è il rispetto delle diversità di genere, di cultura e di religione.

La certificazione delle competenze



La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, ed è rilasciata al termine della Scuola Primaria e alla fine di quella Secondaria di I grado.

Con il DM n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Primaria, l'altro per la Secondaria. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la Scuola Primaria, e dal consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I Grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello di certificazione per la Scuola Secondaria di I grado prevede anche un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Allegato:

Certificazione_Competenze_Primary_Secondaria.pdf

Curricolo Digitale

L'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) prevede la realizzazione di Curricoli che saranno messi a disposizione di tutto il sistema scolastico per lo sviluppo di competenze digitali. L'obiettivo è quello di creare e sperimentare Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;



- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

Allegato:

Curricolo digitale I.C Giacinto Romano.pdf

Percorsi a indirizzo musicale

Presso la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto sono da anni attivati corsi a indirizzo musicale. Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale.

Tramite i percorsi a indirizzo musicale, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono infatti un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento,



stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

Gli strumenti tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

- o CHITARRA,
- o FLAUTO,
- o PIANOFORTE,
- o VIOLINO.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022, a partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituzione Scolastica si è dotata di uno specifico regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

Allegato:

Regolamento_Organizzazione_Percorsi_Indirizzo_Musicale.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: MOLINELLO - EBOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: EBOLI "G.ROMANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Approfondimento

Il Curricolo d' Istituto , che si configura quale curricolo verticale è visibile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1tYRMVbF6deCM6jX2KVOgk9-hcj-MbpE9/view>

La scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGRAMMA ERASMUS + USR Campania mobilità docenti a VALENCIA

L' I.C " G Romano" è membro del progetto Erasmus inteso come formazione della pratica linguistica in lingua Inglese rivolto a tutto il personale della scuola e successivamente ampliato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado.

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

POTENZIAMENTO LINGUISTICO COMUNICATIVO , migliorare le competenze in lingua straniera per personale e studenti per conseguire certificazioni linguistiche e potenziare le metodologie CLIL.

COMPETENZE DIGITALI migliorare le competenze e le abilità digitali del personale della scuola e degli alunni in un'era decisamente digitalizzata e tecnologica.

SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA Educare alla sostenibilità considerando l'ambiente, il clima, l'economia e la società come parti inscindibili della stessa unità.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

ESPERIENZE ERASMUS

L' I.C Giacinto Romano è membro del Consorzio Erasmus+ di cui l'USR per la Campania è



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

coordinatore per il Progetto di Mobilità di breve Termine Settore Scuola, convenzione n 2023-IT02-KA121-SCH-000139827.



Il Progetto prevede la mobilità professionale di dirigenti, docenti e personale ATA. La prima esperienza Erasmus di mobilità di alcuni docenti è stata a febbraio 2024 a Valencia. L'Istituto si propone di aderire alle future mobilità proposte dal USR Campania Sempre nella prospettiva del potenziamento delle competenze digitali, di comunicazione in lingua



Inglese in prospettiva CLIL e delle competenze legate alla sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva. Il progetto Erasmus n 2023-IT02-KA121-SCH- 000139827 consente la nostra scuola di partecipare a ulteriori progetti Erasmus per tutti gli ordini di scuola ,prima per i docenti e successivamente per gli alunni.

○ Attività n° 2: ERASMUS mobilità' Dirigente Scolastico in IRLANDA

PNRR_ Next Generation EU

CUP B56E23004900006- Progetto Consorzio USR Campania n. 2023-1-IT02-KA121-SCH-000139827

Dal 2 al 9 novembre 2025, la Dirigente dell'I.C " G. Romano" la dott.ssa Di Guglielmo Maria Teresa ha partecipato ad un'esperienza Erasmus a Galway, in Irlanda, finalizzata al potenziamento delle competenze linguistiche attraverso un corso intensivo di lingua inglese e alla conoscenza diretta del contesto culturale e scolastico irlandese.

Gli obiettivi della mobilità sono stati il miglioramento delle competenze comunicative in lingua inglese, le sperimentazione delle metodologie didattiche innovative utilizzate nei contesti di formazione linguistica irlandesi ma, soprattutto, favorire la cooperazione internazionale e lo scambio culturale tra istituti scolastici per sviluppare una visione più aperta e internazionale dell'educazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Dirigente

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA

Il corso d'inglese è stato articolato in lezioni mattutine e si è rivelato entusiasmante, dinamico e altamente coinvolgente. I docenti madrelingua hanno proposto: attività comunicative e di role-playing; lavori di gruppo; esercitazioni mirate al miglioramento della pronuncia e della comprensione orale; approfondimenti culturali sulla società irlandese. L'organizzazione del corso è stata caratterizzata da un clima accogliente che ha favorito l'apprendimento e la partecipazione attiva. Visita alla città di Galway con due importanti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

uscite culturali: A Dublino ed un' escursione alle celebri scogliere Cliffs che hanno offerto un'esperienza paesaggistica straordinaria. Il gruppo ha potuto ammirare la maestosità delle pareti rocciose a picco sull'Atlantico, immergendosi in uno degli scenari naturali più suggestivi d'Irlanda. L'escursione ha rappresentato un momento significativo di socializzazione e scoperta del territorio. La giornata a Dublino, per la necessità di rientro dovuta ad esigenze diverse del gruppo, ha permesso di esplorare alcune delle mete simboliche della capitale con un colpo d'occhio, come il Trinity College e il quartiere dei musei. La visita ha fornito una panoramica completa della storia irlandese e della vibrante vita culturale della città. L'esperienza Erasmus a Galway si è rivelata estremamente positiva sotto tutti i punti di vista:

ottima organizzazione logistica e didattica;

crescita linguistica significativa;

forte coesione tra i partecipanti; scoperta autentica della cultura irlandese.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un importante valore aggiunto per il percorso professionale e personale dei docenti e dirigenti coinvolti, contribuendo a rafforzare competenze, motivazione e apertura internazionale.





Dettaglio plesso: SAN FRANCESCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: D.M 65 - 2 PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI

Il percorso è rivolto agli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia, ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

OBIETTIVI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta.
- Memorizzare vocaboli, breve dialoghi, canzoni, conte e filastrocche.
- Rispondere e chiedere , eseguire e dare semplici comandi.

TARGET

L'alunno dovrà essere in grado di.

- presentarsi e salutare, chiedere il nome;
- recitare brevi canzoni, filastrocche ;
- contare da 1 a 10;
- comprendere semplici comandi;
- identificare alcuni animali, identificare alcuni giocattoli;
- identificare membri della famiglia;
- riconoscere e pronunciare i nomi dei membri della propria famiglia;
- riconoscere e pronunciare i nomi dei colori.

DURATA

2 corsi da 30h.



Dettaglio plesso: MOLINELLO - EBOLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: D.M 65 N.1 PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI**

Il percorso è rivolto ad un gruppo di alunni delle classi quarte della Scuola Primaria. Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di speaking, listening, reading and writing. Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile, favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria, sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

OBIETTIVI

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla gli argomenti conosciuti.
- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, per interagire con un compagno o un adulto e per scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- Comprendere testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere messaggi semplici e brevi, anche se formalmente difettosi, purchè siano comprensibili.

TARGET

- Stimolare in modo creativo l'apprendimento L2;
- Offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento integrato di Lingua e Contenuti;
- Aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale;
- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore



conoscenza delle discipline.

DURATA

1 corso da 30h

○ Attività n° 2: D.M 65 N.1 PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria. Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di speaking, listening, reading and writing. Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile, favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria, sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

OBIETTIVI

- Ascoltare e comprendere brevi dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano, anche con l'ausilio di materiale audiovisivo.
- Utilizzare semplici espressioni note in contesti di vita quotidiana (descrizione di se stessi, di amici, oggetti, luoghi).
- Leggere brevi frasi di senso compiuto, fumetti e semplici testi.
- Conoscere e utilizzare pronomi personali, articoli, aggettivi qualificativi e possessivi, preposizioni di luogo, formazione del plurale, verbi essere e avere, piacere (forma affermativa, negativa, interrogativa)

TARGET

- Stimolare in modo creativo l'apprendimento L2;
- Offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento integrato di Lingua e Contenuti;
- Aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale;
- Accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore



conoscenza delle discipline.

DURATA

1 corso da 30h

Dettaglio plesso: EBOLI "G.ROMANO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: D.M 65 N.1 PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI**

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Secondaria di Primo Grado. Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di speaking, listening, reading and writing. Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile, favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria, sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e



presenti in ogni allievo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

OBIETTIVI

- Identificare informazioni specifiche in semplici messaggi.
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana. Identificare informazioni specifiche su semplici testi autentici.
- Produrre semplici testi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse in un linguaggio corretto (appunti, e-mail, brevi lettere, dialoghi).



- Riconoscere ed utilizzare le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato.
- Conoscere i principali aspetti della cultura anglofona e saperli riferire anche confrontandoli con quella italiana.

TARGET

- Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana.
- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese.
- Acquisire una pronuncia più corretta.

DURATA

1 corso da 30h

○ Attività n° 2: D.M 65 N.1 PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado. Il percorso formativo è

finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di listening, speaking, reading e writing. Conoscere una

lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli



orizzonti culturali e la crescita

civile; favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria; sviluppa le competenze

comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Approfondimento:

OBIETTIVI



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Comprendere un discorso relativo ad argomenti socio-culturali.
- Descrivere persone, azioni di vita quotidiana, indicare preferenze e motivarle con espressioni complete e corrette.
- Individuare informazioni in testi di uso quotidiano, lettere personali, istruzioni.
- Rispondere a questionari e formulare domande sui testi.
- Riconoscere ed utilizzare le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato.
- Conoscere e saper riferire gli aspetti della cultura americana e dei paesi di lingua inglese.

TARGET

- Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria;
- Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana.
- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese.
- Acquisire una pronuncia più corretta.

DURATA

1 corso da 30 ore



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM INFANZIA “Piccoli programmatori crescono”

STEM/Coding – “Piccoli programmatori crescono” TEMPI DI REALIZZAZIONE: Ottobre – Maggio (30 ore curriculari) Fasce d'età: 3, 4, 5 anni.

SPAZI E ARREDI: sezione, laboratori e arredi. Gli arredi vengono predisposti in base all'esperienza specifica: lo spazio-sezione diventa flessibile e si rimodula a seconda dell'attività proposta.

METODOLOGIE PROPOSTE: didattica inclusiva, didattica laboratoriale, attività ludica guidata, circle - time, racconto, attività ludiche, memorizzazione di canzoncine e filastrocche. Metodologie e approcci differenziati e calibrati sulle diverse fasce di età presenti in sezione (3 -4 -5 anni)

OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE: la verifica comprende una osservazione in itinere durante lo svolgimento del progetto per giungere a una valutazione finale del percorso educativo proposto. La valutazione si realizza attraverso l'osservazione sistematica e il confronto col team docente.



ALUNNI	Competenze chiave europee	Campi di esperienza	Traguardi /Obiettivi	ATTIVITA'
3 ANNI	Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Comprende e ordina sequenze di azioni	 Accertamento delle competenze iniziali Sequenze quotidiane (lavarsi, vestirsi); Carte illustrate da colorare e ordinare.
3 ANNI	Imparare a imparare	La conoscenza del mondo		
3 ANNI	Competenze sociali e civiche – STEM	Il corpo e il movimento Il sé e l'altro	Sa seguire comandi semplici, sperimenta ruoli diversi.	Giochi motori Percorsi semplici con frecce a terra. 
3 ANNI	Competenza matematica e tecnologica	La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento	Comprende spostamenti nello spazio.	 Coding unplugged su griglia grande (guidare un pupazzo verso un oggetto).

ALUNNI	Competenze chiave europee	Campi di esperienza	Traguardi /Obiettivi	ATTIVITA'
4 ANNI	Digitale – STEM	La conoscenza del mondo Immagini, suoni, colori	Sa programmare sequenze brevi e le verifica.	  Percorsi su griglia media con frecce; Bee-Bot o CodyFeet semplici. Bee-Bot/CodyFeet con ostacoli e strategie alternative.
4 ANNI	Creatività – Digitale	Immagini, suoni, colori	Rappresenta con precisione un codice grafico.	 Pixel art guidata (costruire un'immagine seguendo istruzioni). Schede strutturate a tema. Carte illustrate da ordinare.
4 ANNI	Comunicazione – Sociali e civiche	I discorsi e le parole Il sé e l'altro	Ricostruisce e narra una storia attraverso il coding.	Storia programmata su tappeto (guidare il robot lungo la fiaba). Narrazione con carte in sequenza; descrivere i percorsi programmati. Filastrocche a tema dramatizzate. 



ALUNNI	Competenze chiave europee	Campi di esperienza	Traguardi /Obiettivi	ATTIVITA'
5 ANNI	Comunicazione – STEM	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	Sa costruire e spiegare un percorso logico.	 Accertamento delle competenze iniziali Introduzione carte-comando (avanti, indietro, destra, sinistra). Uso strutturato di carte-comando per percorsi. Storia programmata su tappeto (guidare il robot lungo la fiaba), storytelling digitale
5 ANNI	STEM – Sociali	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	Pianifica e rispetta più passaggi consecutivi.	 Giochi motori Giochi di coppie Percorsi complessi con sequenze lunghe.
ALUNNI	Competenze chiave europee	Campi di esperienza	Traguardi /Obiettivi	ATTIVITA'
5 ANNI	Digitale – Problem solving	La conoscenza del mondo Il sé e l'altro	Trova soluzioni alternative di fronte a ostacoli.	Bee-Bot/CodyFeet con ostacoli e strategie alternative. Narrazione con carte in sequenza; descrivere i percorsi programmati. Costruzione collettiva di percorsi con ostacoli, problem solving.
5 ANNI	Creatività – Spirito di iniziativa	Immagini, suoni, colori Il sé e l'altro	Progetta e realizza codici grafici in autonomia.	  Pixel art autonoma e creativa; progettazione collettiva di percorsi. Percorsi narrativi e tematici. Schede strutturate.
5 ANNI	Sociali – Spirito di iniziativa Digitale	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	Collabora in gruppo, utilizza il coding per uno scopo comune.	Giochi di gruppo "Gara dei robot" (a squadre). Percorsi tematici, routine come sequenze. Giochi di coppie

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al curriculum digitale visibile al link:

https://drive.google.com/file/d/1A2fsEI7iOXXqDfhVpiXw5NqSCLS4n7jA/view?usp=drive_link



○ **Azione n° 2: STEM tra coding e realtà virtuale**

SCUOLA PRIMARIA

Programmazione Trasversale delle STEM

Scuola Primaria (30 ore)

È ormai ampiamente accettato il fatto che la robotica educativa e il coding non debbano essere intesi come una materia a sé stante, magari afferente in modo esclusivo al curriculum di tecnologia, ma siano piuttosto da considerarsi come degli strumenti che favoriscano il processo di apprendimento degli studenti e che quindi possano essere applicati in tutti i contesti disciplinari. Più specificatamente mezzi e metodologie della robotica educativa e del coding risultano particolarmente efficaci allo sviluppo del pensiero computazionale. Per questo motivo il presente documento fa riferimento al curriculum delle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), sottolineando la trasversalità di robotica educativa, coding e tinkering. Questo documento intende andare però ancora più in là; infatti è stato pensato per includere anche le materie umanistiche. In riferimento a questa condizione estensiva è stato coniato l'acronimo STREAM, dove la lettera R sta per Reading and Writing; altri invece leggono la lettera A come Allsubjects, sempre per sottolineare il valore di interdisciplinarietà. In conclusione oltre che sul piano verticale questo curriculum prevede anche un piano orizzontale, in modo tale che possa essere utilizzato da tutti i docenti e in tutte le materie.

SCUOLA PRIMARIA		S.T.E.A.M. STRUMENTI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE CURRICOLARICHE FACILITATORI DELL'APPRENDIMENTO		CLASSE 1a-2a-3a
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		1.Sviluppare il pensiero computazionale 2.Promuovere l'attitudine a risolvere semplici quesiti e problemi 3. Stimolare la creatività 4. Incoraggiare la collaborazione e cooperazione tra pari 5.Saper lavorare in modo autonomo 6.Favorire l'alfabetizzazione informatica		
				
NUCLEO FONDANTE		CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE		OBIETTIVI MINIMI Comprendere le principali strutture della programmazione: -sequenza, -scelta, iterazione.
		Utilizzare la robotica educativa per analizzare situazioni problematiche e sperimentare possibili soluzioni.		
COMPETENZE ACQUISITE ALLA FINE DELLA CLASSE 3a Sa orientarsi nello spazio e nel tempo. Sa adottare strategie di problem solving. Sa costruire sequenze di istruzioni. Sa scomporre un problema in parti elementari Sa identificare causa-effetto. Sa riconoscere gli errori di un programma, sperimenta e valuta opportune soluzioni. Sa riconoscere i cicli della Natura. Sa creare manufatti robotici. Sa raccontare e descrivere esperienze personali.		CONOSCENZE E ABILITA' Descrivere percorsi utilizzando indicatori topologici. Orientarsi nello spazio circostante e creare semplici percorsi formati da sequenze di istruzioni. Orientarsi nel tempo utilizzando gli indicatori temporali. Sviluppare storie, distinguendo sequenze e parallelismi. Rappresentare i cicli della Natura (ciclo dell'acqua, ciclo vitale degli esseri viventi). Usare un linguaggio di programmazione di tipo visuale . Sviluppare abilità creative nella realizzazione di un progetto (scelta e/o editing disprite e/o stage)	PROPOSTE DI ATTIVITÀ Percorsi fisici e virtuali nella scuola, come ad esempio muoversi come un robot su una scacchiera, eseguendo semplici istruzioni di movimento definite dai compagni (GEOGRAFIA) Sequenze temporali (STORIA) PixelArt (MATEMATICA e ARTE) Attività con i blocchi logici (MATEMATICA) Attività distorytelling (ITALIANO e INGLESE) Rappresentazione dei cicli naturali (SCIENZE) Piattaforme e strumenti ● Coding unplugged ● Blocchi logici ● Attrezzi ginnici (cerchi,coni,cinesini) ● Mappe e reticoli ● Code.org ● Octostudio ● Simulatore online di BeeBot ● Scratch	



NUCLEO FONDANTE		ROBOTICA EDUCATIVA	
COMPETENZE ACQUISITE ALLA FINE DELLA CLASSE 3 Sa orientarsi nello spazio e nel tempo. Sa adottare strategie di problem solving. Sa costruire sequenze di istruzioni. Sa scomporre un problema in parti elementari Sa identificare causa-effetto. Sa riconoscere gli errori di un programma, sperimenta e valuta opportune soluzioni Sa riconoscere i cicli della Natura. Sa creare manufatti robotici. Sa raccontare e descrivere esperienze personali.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE		OBIETTIVI MINIMI Conoscere i principali componenti di un robot: sensori e attuatori. Conoscere le basi di funzionamento dei robot. Assemblare mattoncini per realizzare semplici modelli robotici.
	Utilizzare la robotica educativa per analizzare situazioni problematiche e sperimentare possibili soluzioni		
	CONOSCENZE E ABILITÀ	PROPOSTE DI ATTIVITÀ	
	Descrivere percorsi utilizzando indicatori topologici. Orientarsi nello spazio circostante seguendo e creando semplici percorsi formati da sequenze e istruzioni. Orientarsi nel tempo utilizzando gli indicatori temporali. Sviluppare storie, distinguendo sequenze e parallelismi. Simulare i cicli della Natura (ciclo dell'acqua,ciclo vitale degli esseri viventi). Assemblare mattoncini per creare manufatti robotici	Percorsi fisici della scuola (GEOGRAFIA) Sequenze temporali (STORIA) Attività con numeri e forme geometriche (MATEMATICA) Attività di storytelling (ITALIANO e INGLESE) Rappresentazione dei cicli naturali (SCIENZE) Strumenti ● Beebot ● LegoSpikeEssential ● CodeyRock	
NUCLEO FONDANTE		TECNOLOGIA, INFORMATICA E TINKERING	
COMPETENZE ACQUISITE ALLA FINE DELLA CLASSE 3 Sa osservare e riconoscere le caratteristiche di diversi materiali. Sa conoscere le funzioni principali e le caratteristiche di un dispositivo digitale. Sa creare manufatti con materiale povero.	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE		OBIETTIVI MINIMI Descrivere le caratteristiche principali di strumenti e/o materiali. Realizzare semplici circuiti. Utilizzare strumenti digitali per svolgere semplici attività didattiche. Assemblare materiale povero per realizzare manufatti.
	Osservare e descrivere le caratteristiche dei materiali. Utilizzare i dispositivi digitali per eseguire attività didattiche. Manipolare materiali poveri per realizzare manufatti.		
	CONOSCENZE E ABILITÀ	PROPOSTE DI ATTIVITÀ	
	Osservare oggetti e strumenti e descriverne la struttura. Esplorare le caratteristiche dei materiali. Rappresentare le caratteristiche di oggetti, materiali e strumenti in schemi, tabelle, diagrammi. Riconoscere le componenti principali di un computer e le caratteristiche di funzionamento. Conoscere le principali funzioni di programmi di videoscrittura. Utilizzare applicazioni a scopo didattico. Maneggiare strumenti e materiali di vario tipo. Realizzare semplici manufatti, anche riciclando vari materiali.	I materiali (SCIENZE) Il riciclaggio e la raccolta differenziata (ED. CIVICA) "Scarabot" (ARTE). Circuiti morbidi realizzati con pasta di sale, plastilina fili, batterie e LED (SCIENZE). Scrittura di testi con strumenti digitali (computer, tablet). Giochi didattici su piattaforme digitali. Ricerca di informazioni su siti a scopo didattico Strumenti ● LED ● fili elettrici e cavi coodrillo ● motorini ● pile ● nastro isolante ● materiale di recupero vario ● applicazioni: wordwall, learningapps, Myedu	



SCUOLA PRIMARIA		S.T.E.A.M. STRUMENTI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI COME FACILITATORI DELL'APPRENDIMENTO		CLASSE 4a-5a
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		1.Sviluppare il pensiero computazionale 2.Promuovere l'attitudine a risolvere quesiti e problem di una certa complessità 3.Stimolare la creatività 4. Incoraggiare la collaborazione e cooperazione tra pari 5.Saper lavorare in modo autonomo 6.Utilizzare con spirit critic e insicurezza gli strumenti digitali 7.Promuovere la cittadinanza digitale. 		
NUCLEO FONDANTE		CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE		
COMPETENZE ACQUISITE ALLA FINE DELLA CLASSE 5a Sa usare lo strumento PC/tablet a scopo didattico.? Sa adottare strategie di problem solving. Sa usare modelli logici. Sa pensare per modelli. Sa operare tra diversi mezzi di comunicazione (lingua scritta/orale e codice a blocchi) Sa costruire algoritmi e sequenze di istruzioni per risolvere problemi Sa riconoscere gli errori di un algoritmo e ne individua le opportune soluzioni Sa realizzare complesse sequenze di istruzioni. Sa ideare e realizzare storie animate e videogiochi. Sa raccontare e descrivere storie complesse.?		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE		OBIETTIVI MINIMI
		Rappresentare e risolvere problemi utilizzando un linguaggio di programmazione a blocchi.		
		CONOSCENZE E ABILITÀ	PROPOSTE DI ATTIVITÀ	
		Conoscere l'ambiente di programmazione di Scratch e delle sue derivate (CodeSkool e PictoBlox). Conoscere in modo completo la programmazione a blocchi (ripetizioni, condizioni). Identificare la posizione di un oggetto nello spazio virtuale (=stage di Scratch). Inventare storie complesse con personaggi e ambienti virtuali (sfondi) Progettare semplici videogiochi. Realizzare i contenuti grafici di una storia animata o di un videogioco. Implementare il punteggio in un videogioco, utilizzando le variabili. Fare le prime conoscenze dell'Intelligenza artificiale e del machine learning.	Animazioni e fumetti (ITALIANO, INGLESE,STORIA, GEOGRAFIA,ARTE,SCIENZE,MUSICA). Videogiochi a scopo educativo (ITALIANO, INGLESE, STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, SCIENZE, MUSICA). Gli assi cartesiani con Scratch (GEOMETRIA) Intelligenza artificiale e machine learning (INFORMATICA). Strumenti ● Scratch ● CodeSkool ● PictoBlox ● Octostudio	Utilizzare il linguaggio di programmazione a blocchi per risolvere e rappresentare semplici problemi.
NUCLEO FONDANTE		ROBOTICA EDUCATIVA		
COMPETENZE ACQUISITE ALLA FINE DELLA CLASSE 5 Sa adottare strategie di problem solving. Sa scomporre un problema in parti elementari Sa identificare causa-effetto Sa riconoscere gli errori di un programma, sperimenta e valuta opportune soluzioni Sa integrare materie differenti per realizzare progetti complessi. Sa decodificare un fenomeno e rappresentarlo (simularlo) con un robot Sa pensare per modelli.		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE		OBIETTIVI MINIMI
		 Realizzare programmi con linguaggio a blocchi per azionare un robot.		
		CONOSCENZE E ABILITÀ	PROPOSTE DI ATTIVITÀ	
		Conoscere le componenti fondamentali di un robot, confrontandole con gli esseri viventi. Identificare gli attuatori e i sensori di un robot e programmarli in modo efficace. Programmare un robot usando un linguaggio di programmazione a blocchi. Descrivere e simulare fenomeni naturali. Descrivere e simulare dei percorsi guidati.	(TECNOLOGIA e SCIENZE). Rappresentazione di percorsi reali, come ad esempio un viaggio di istruzione in una città d'arte (GEOGRAFIA,STORIA,ARTE). Rappresentazione di fenomeni naturali, come ad esempio il moto dei pianeti (SCIENZE). Le basi fisiche del moto, come ad esempio il concetto di velocità (SCIENZE). Costruzione di modelli di animali, come il pipistrello (SCIENZE). Strumenti ● Lego Spike Essential ● Codey rocky ● mBot	Costruire un semplice modello robotico (motrice), utilizzando sensori e attuatori, per farlo muovere lungo un determinato percorso e/o interagire con l'ambiente



NUCLEO FONDANTE		TECNOLOGIA, INFORMATICA E TINKERING	
COMPETENZE ACQUISITE ALLA FINE DELLA CLASSE 5 Sa riconoscere le caratteristiche dei materiali impiegati. Sa pensare per modelli. Sa utilizzare i dispositivi digitali a scopi didattici e inizia a riconoscerne in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti. Sa costruire oggetti dotati di movimento meccanico	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE Riconoscere, descrivere e rappresentare le caratteristiche di materiali e strumenti Utilizzare sussidi digitali come strumenti per l'apprendimento Progettare azioni in grado di produrre un movimento meccanico in un oggetto		OBIETTIVI MINIMI Pianifica la fabbricazione di un semplice oggetto Utilizzare semplici materiali e strumenti digitali per l'apprendimento Assemblare materiale povero e realizzare semplici artefatti che si muovono.
	CONOSCENZE E ABILITÀ Confrontare le caratteristiche dei materiali usati. Riconoscere i difetti di un oggetto ed immaginare possibili soluzioni migliorative. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni Realizzare libri digitali. Creare presentazioni digitali su argomenti disciplinari affrontati. Ricercare e confrontare informazioni da siti didattici. Riconoscere le funzioni di un'applicazione informatica. Maneggiare strumenti e materiali di vario tipo. Descrivere e documentare la sequenza delle operazioni per realizzare un oggetto, Progettare la costruzione di automata, veicoli con ruote, animali.	PROPOSTE DI ATTIVITÀ Costruzione di Tangram, Abachi, Puzzle (MATEMATICA) Costruzione di circuiti complessi (TECNOLOGIA). Costruzione di modelli di animali, come il gatto (SCIENZE, ARTE) Realizzazione di E-book Presentazioni di ricerca e argomenti con strumenti e applicazioni digitali Strumenti • LED • fili elettrici e cavi coccodrillo • motorini • pile • nastro isolante • materiale di recupero vario • applicazioni informatiche • Internet	

STEM Scuola Primaria

https://docs.google.com/document/d/1vbC21_1akTBR-hK4jYpUuiju1X5jU9_f/edit

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



OBIETTIVO	DESCRIZIONE
Integrazione disciplinare	Collegare scienze, matematica, tecnologia e ingegneria in attività comuni.
Pensiero critico e creativo	Stimolare capacità di analisi sintesi e innovazione.
Problem solving	Affrontare problemi reali con metodi scientifici e tecnologici
Competenze digitali	Uso di software, coding e robotica
Collaborazione	Lavoro di gruppo e comunicazione efficace
Inclusione	Promuovere la partecipazione di tutti , riducendo stereotipi di genere

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Si fa riferimento al curriculum digitale visibile al link:

https://drive.google.com/file/d/1A2fsEl7iOXXqDfhVpiXw5NqSCLS4n7jA/view?usp=drive_link

Dettaglio plesso: SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: D.M 65 2 PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE PER STUDENTI**

Il percorso è rivolto agli alunni di 4 anni della scuola dell'Infanzia, ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di sperimentare, ipotizzare e collaborare in modo creativo, di lavorare in un ambiente educativo che promuove l'apprendimento basato sull'esperienza e l'esplorazione delle discipline di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

- Favorire la centralità degli alunni e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Favorire una didattica accattivante stimolando l'interesse e la curiosità;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo;
- Utilizzare le attrezzature tecnologiche in dotazione alla scuola.
- Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri).

TARGET

- L'alunno dovrà essere in grado di:
- Eseguire giochi di manipolazione;
- Realizzare attività di pittura e disegno;
- Seguire percorsi tattili e pannelli sensoriali;
- Utilizzare le Bee Bot;



- Collaborare con i compagni.

DURATA

2 CORSI DA 30h

Dettaglio plesso: MOLINELLO - EBOLI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: D.M 65 2 PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE PER STUDENTI**

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria. Il percorso formativo è finalizzato a promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo;

TARGET

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Essere creativi.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.
- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle proprie abilità logiche e di nuovi codici di comunicazione.

DURATA

2 CORSI DA 30 h

○ **Azione n° 2: D.M 65 1 PERCORSO DI ORIENTAMENTO**



E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE PER STUDENTI

Il percorso è rivolto ad alunni delle classi terze della Scuola Primaria. Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle competenze di Problem solving e pensiero critico con apprendimento cooperativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

- Problem solving e metodo induttivo che permette agli studenti di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse. Tale metodologia sviluppa una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative.



TARGET

- capacità di saper dialogare con il computer per assegnargli dei compiti e dei comandi in modo semplice;
- Sviluppare il pensiero computazionale
- aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle proprie abilità logiche e di nuovi codici di comunicazione ;
- accrescere l'efficacia di un apprendimento in modo logico, creativo e trasversale.

DURATA

1 CORSO DA 30 h

Dettaglio plesso: EBOLI "G.ROMANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Azione n° 1: D.M 65 2 PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE PER STUDENTI**



Il percorso, rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria, è basato sulla laboratorialità, sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- Promuovere la socializzazione;
- Comprendere le connessioni
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi;
- Promuovere il pensiero critico e riflessivo;
- Favorire la creatività;
- Valorizzare i talenti di ciascuno.
- Sviluppare l'autonomia degli alunni.

TARGET

- Aumentare la motivazione allo studio delle discipline STEM e di tutte le discipline scolastiche in generale Utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi
- Essere creativi
- Incrementare l'autostima Usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove



tecnologie

- Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
- Saper utilizzare con l'aiuto dei docenti strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione (Planetario portatile Star Theatre, Robo Master, Lego Education SPIKE Prime, Sphero, Monitor Touch 2 HiK Vision, pannelli Grafox, Stampante 3D)
- Saper usare in modo appropriato app e piattaforme didattiche (Canva, Hyperwall ...).

DURATA

2 CORSI DA 30h



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classi prime e seconde**



Scuola secondaria di 1° grado – classi prime e seconde

Modulo	Titolo	Ore	Obiettivi specifici	Attività
1	Conosco me stesso	4	Riconoscere interessi, valori, capacità e attitudini personali	Test di autovalutazione attitudinale e motivazionale; attività di riflessione guidata; "mappa delle passioni"; lavori di gruppo
2	Come prendo decisioni	3	Acquisire strategie per decidere in modo consapevole	Giochi di ruolo, analisi di casi, esercizi sulle scelte; costruzione della "ruota delle decisioni"
3	Il mondo della scuola superiore	10	Conoscere i diversi indirizzi scolastici e formativi post-medie	Open Day in uscita: incontri con ex studenti e orientatori; confronto tra percorsi liceali, tecnici, professionali
4	Il mondo del lavoro e delle professioni	13	Scoprire settori produttivi e figure professionali del territorio	Visite alle scuole superiori. Giornate "Liceali per un giorno"
5	Io e il mio futuro	2	Elaborare un progetto personale e formativo	Compilazione del <i>portfolio orientativo</i> ; costruzione della "scheda progetto futuro"; simulazione del colloquio orientativo
6	Restituzione e condivisione	1	Presentare il proprio percorso di orientamento	Realizzazione di un <i>diario di bordo digitale</i> o presentazione multimediale; evento conclusivo con famiglie e docenti

Scansione oraria	Ore
Lavori di gruppo "progetto il mio futuro"	10h
Dialogo con referente orientamento	3 h
Attività personale	2h
Italiano	4 h
Matematica	3h (+ 1h nelle classi indirizzo classico)
Inglese	1h
Francese	1h
Tecnologia	1h
Musica	1h
Ed. fisica	1h
Arte	1h
Religione	1h
Strumento (nelle classi ad indirizzo musicale)	1h
Coordinatore classe (organizzazione e raccolta lavoro finale per ciascun alunno)	1h(+ 1h nelle classi ad indirizzo classico)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi III

"Alla scoperta del mio futuro"

Destinatari: studenti di terza media

Durata: 30 ore

Obiettivi:

- Riflettere su interessi, attitudini e aspettative personali.
- Conoscere le diverse tipologie di scuole superiori.
- Favorire una scelta consapevole, informata e realistica.

1. Icebreaker – Chi sono io? (2h)

Ogni ragazzo riceve una scheda con alcune domande rapide:

- Quali materie preferisci?
- In cosa ti senti bravo?
- Qual è il lavoro che sogni?



- A turno, alcuni volontari condividono una risposta con la classe.
- Obiettivo: stimolare la riflessione personale e creare un clima di condivisione.

2. Gioco delle professioni e delle scuole (1h)

L'insegnante prepara bigliettini con professioni (es. medico, cuoco, ingegnere, musicista, insegnante, tecnico informatico) e altri con tipi di scuola superiore (liceo scientifico, artistico, classico, tecnico, professionale, ecc.).

- Gli studenti devono "abbinare" i percorsi formativi possibili alle professioni scelte.
- Si discute insieme sul fatto che:
- non esiste un solo percorso per ogni lavoro;
- le competenze trasversali contano quanto quelle tecniche.

3. Autovalutazione guidata – "La mia bussola" (2h)

- Questionario semplice con domande a risposta multipla (es. preferisco attività pratiche / teoriche, lavoro di squadra / individuale, creatività / logica).
- Alla fine, i ragazzi ricevono un profilo orientativo (es. più adatto a indirizzi tecnico-pratici o più vicino a indirizzi teorici-umanistici).
- Discussione di gruppo: ognuno può condividere se il risultato rispecchia le proprie aspettative.

4. incontro con le scuole superiori (15 h)

- Open day presso i locali dell'istituto ed Intervento di ex studenti delle superiori (anche tramite video o incontri brevi) che raccontano la loro esperienza.
- Domande libere da parte dei ragazzi.
- Visita alle scuole superiori e "liceali per un giorno"

Obiettivo: far percepire la concretezza della scelta.

5. Riflessione e diario personale (2h)

- Ogni studente scrive sul proprio quaderno:
- Tre cose che ho scoperto di me stesso in questo periodo
- Due scuole che mi incuriosiscono
- Una domanda che voglio approfondire con i miei genitori/insegnanti
- Condivisione volontaria in plenaria.



6. PORTFOLIO PERSONALE DELL'ORIENTAMENTO (3h)

Ogni studente raccoglie e documenta il percorso di crescita e riflessione

7. PRESENTAZIONE FINALE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI SCELTA (5h)

Materiali necessari

- Schede prestampate per l'autovalutazione.
- Bigliettini professioni/scuole.
- Lavagna o cartellone per raccogliere le idee.
- Eventuale supporto digitale (presentazioni, video).

Modulo	Titolo	Ore	Obiettivi specifici	Attività
1	Conosco me stesso	4	Riconoscere interessi, valori, capacità e attitudini personali	Test di autovalutazione attitudinale e motivazionale; attività di riflessione guidata; "mappa delle passioni"; lavori di gruppo
2	Come prendo decisioni	3	Acquisire strategie per decidere in modo consapevole	Giochi di ruolo, analisi di casi, esercizi sulle scelte; costruzione della "ruota delle decisioni"
3	Il mondo della scuola superiore	10	Conoscere i diversi indirizzi scolastici e formativi post-medie	Open Day in uscita: incontri con ex studenti e orientatori; confronto tra percorsi liceali, tecnici, professionali
4	Il mondo del lavoro e delle professioni	13	Scoprire settori produttivi e figure professionali del territorio	Visite alle scuole superiori. Giornate "Liceali per un giorno"
5	Io e il mio futuro	2	Elaborare un progetto personale e formativo	Compilazione del <i>portfolio orientativo</i> ; costruzione della "scheda progetto futuro"; simulazione del colloquio orientativo
6	Restituzione e condivisione	1	Presentare il proprio percorso di orientamento	Realizzazione di un <i>diario di bordo digitale</i> o presentazione multimediale; evento conclusivo con famiglie e docenti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



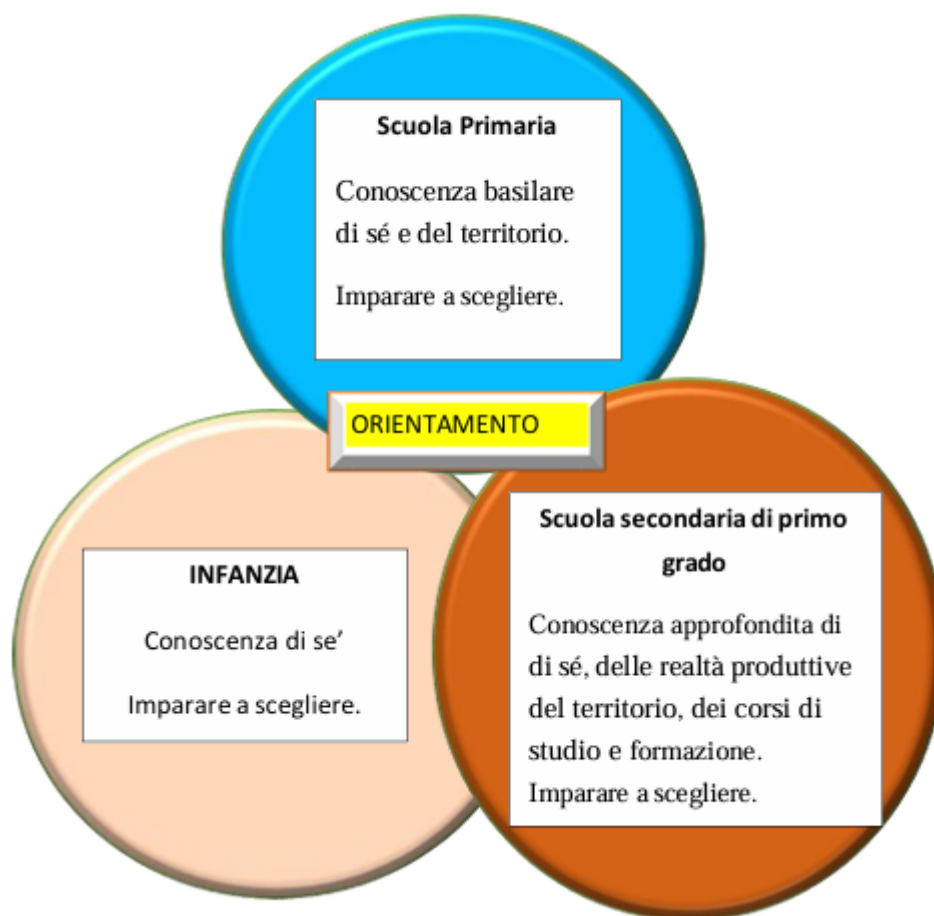
Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo VERTICALE

Il Percorso di orientamento coinvolge i tre ordini di scuola



Si allega Progetto di Orientamento Verticale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- ORIENTAMENTO VERTICALE

Dettaglio plesso: EBOLI "G.ROMANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- percorsi di mentoring e orientamento individuali
- percorsi di potenziamento delle competenze di base in Matematica, Italiano, Inglese e Scienze integrate extra-curricolari.
- percorsi formativi e laboratoriali extra-curricolari.

Il progetto è realizzato nell'ambito del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Capofila l'I.T.I. "E. Mattei" in Eboli (Sa).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

- percorsi di mentoring e orientamento individuali
- percorsi di potenziamento delle competenze di base in Matematica, Italiano, Inglese e Scienze integrate extra-curricolari.
- percorsi formativi e laboratoriali extra-curricolari.

Il progetto è realizzato nell'ambito del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Capofila l'I.T.I. "E. Mattei" in Eboli (Sa).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi I , II e III

In linea con quanto disposto dal DM. 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, il progetto si pone la mission di fornire il proprio contributo e supporto ad un corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui questi elementi sono organicamente inseriti in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Il suddetto progetto intende valorizzare "la scuola" come attore protagonista ed interfaccia attiva tra i giovani, il mondo del lavoro e delle professioni, coinvolgendo da una parte alunni e studenti e dall'altra una molteplicità di attori presenti sul territorio.

Il progetto prevede:

1) l'implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (Referente Orientamento, Referente PCTO e/o Funzione Strumentale, tutor orientamento e orientatori) svolte in presenza (incontri differenziati sui vari territori) sui temi sottoindicati:

- Didattica orientativa
- Didattica orientativa e PCTO
- Progettazione e valutazione per competenze
- Metodologie didattiche innovative (Gamification, Inquiry Based Learning, Tinkering, Debate, MLTV, IA, Service Learning...)

2) l'attivazione di un laboratorio di didattica orientativa per complessive 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado + 2 percorsi didattici innovativi a scelta dell'istituzione scolastica tra quelli proposti .



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento scuola secondaria di 1 Grado.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- **Potenziamento delle competenze nelle discipline: Italiano , Matematica e lingua inglese. Promuovere eccellenze in ogni ambito disciplinare.**

Attraverso i progetti collocati in quest'area, l'Istituto si propone, come previsto dalla L. n. 107/2015 c. 29, la valorizzazione dei talenti e delle attitudini delle alunne e degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di implementare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alle Priorità del RAV relative al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

“KANGOUROU **Quattro salti tra la matematica**” (Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria in orario extracurriculare e con partecipazione alle gare per le selezioni locali e nazionali);

KANGOUROU Quattro salti tra la matematica Classi seconde e terze sc primaria periodo intero Anno Scolastico.

Progetto INVALSI on the road - un viaggio tra parole e numeri (Classi seconde scuola primaria)

Progetto “Learning is a child’s play” (Classi IV-V scuola primaria)

Progetto INVALSI di Italiano (Classi 3D-3E sc secondaria di 1° grado)

Olimpiadi del Problem Solving (Classi quarte e quinte sc primaria e tutte le classi sc secondaria di 1°grado).

Giochi matematici " Università Bocconi": concorso di matematica per il potenziamento delle eccellenze rivolto alle classi quarte , quinte della Sc primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado .

Giochi matematici " matematica e Magia" Città di Salerno concorso di matematica per il potenziamento delle eccellenze r rivolto alle classi quarte sc primaria e classi prime della scuola secondaria di I Grado.

Giochi matematici del Mediterraneo 2026 (concorso di matematica per il potenziamento delle eccellenze r rivolto alle c lassi terze, quarte, quinte sc.primaria. e tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado).



CAMPIONATI ITALIANI DI ASTRONOMIA rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado. .

CONCORSO NAZIONALE " Mi illumino di meno...per rivedere le stelle" rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado.

Al termine di ogni anno scolastico, viene svolta la manifestazione "Albo d'oro", finalizzata alla premiazione e alla valorizzazione delle eccellenze delle classi terminali della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. La manifestazione è promossa in collaborazione con l'Associazione ONLUS "Fabrizio Mirabella".

● Recupero delle competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue comunitarie)

I progetti afferenti a questa macroarea si articolano in diverse azioni, finalizzate ad implementare sia le competenze di base nelle discipline Italiano, Inglese e Matematica che la motivazione all'apprendimento da parte delle alunne e degli alunni, prevenendo l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attraverso questi progetti la Scuola si attende di: incrementare l'uniformità dei risultati nelle prove INVALSI fra classi parallele; consolidare le competenze degli alunni nell'ambito linguistico e scientifico-matematico per ricondurre i risultati delle prove sui livelli medi regionali, nazionali e in linea coi risultati delle scuole con analogo background culturale; migliorare l'effetto scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

Progetto L2 inclusione e alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri dell'Istituto. (Sc Primaria)

Progetto L2 Recupero e Rafforzamento rivolto agli alunni stranieri dell'Istituto. (Sc secondaria di 1° grado)

Progetto Recupero lingua INGLESE (Classi 1-2-3 Sc secondaria di 1° grado)

"Imparo giocando" (Classi prime scuola primaria).



● Iniziative di Inclusione: Arte, Musica, Teatro

Le attività previste in quest'area si pongono le seguenti finalità: - Promuovere lo sviluppo e la formazione di capacità strumentali e progettuali anche mediante una valorizzazione della manualità; - Acquisire conoscenze artistiche, tecniche, tecnologiche attraverso osservazione, ricerca e pratica; - Potenziare gli apprendimenti e i linguaggi verbali e non verbali; - Conoscere e riconoscere il linguaggio delle espressioni artistiche, tecnologiche, musicali e teatrali; - Prendere consapevolezza delle proprie attitudini; - Sviluppare creatività e capacità di espressione; - Educare all'ascolto e alla collaborazione; - Conoscere il proprio territorio dal punto di vista artistico- culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso queste attività, la Scuola si attende di implementare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

Mercatini di Natale 2025 L'I.C. Giacinto Romano si impegna ad organizzare i mercatini di Natale all'insegna della solidarietà. Tutti gli alunni dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di ° Grado, realizzeranno manufatti natalizi il cui ricavato sarà devoluto a Telethon.

“Lo spettacolo di Natale (Scuola dell'Infanzia alunni cinquenni).

Spettacolo di Natale Classi terze sc primaria.

Progetto didattico “Scuola In Canto” Teatro di San Carlo (Classi quinte Sc. Primaria).



Progetto "Aspettando il Natale" (Classi quinte Sc. Primaria).

Progetto : "Aspettando il Natale: scopriamo insieme la magia delle feste" (classi prime e seconde sc primaria)

Progetto realizzato dai docenti di strumento della scuola secondaria di 1° grado "Note in viaggio" (Classi quarte e quinte della scuola primaria.)

Progetto "Il suono delle emozioni" (Classi prime , quarte e quinte della scuola primaria.)

Progetto "L'arte della creatività e del riciclo" (Classi quarte e quinte Sc. Primaria).

Progetto: " Saluto ai Remigini" (Sc Infanzia) con la realizzazione di uno spettacolo a fine anno scolastico.

Progetto " Orchestra ex Giacintini" rivolto agli ex alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale per la realizzazione di un'orchestra dell'Istituto G. Romano.

Progetto musicale rivolto alle classi quarte e quinte della Sc Primaria . Concerto Cantiamo il Natale (Coro delle Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria e Orchestra della Scuola Secondaria di I Grado)

La scuola si candiderà alla partecipazione del GEF 2026 "il Festival Mondiale della musica scolastica" che si terrà a SANREMO.

● Orientamento e Continuità

Il progetto si articola nelle seguenti azioni: Continuità Infanzia – Primaria; Continuità Scuola Primaria – Secondaria di I Grado; Orientamento in uscita Classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la scuola intende migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al potenziamento delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Aula generica

Approfondimento

Il progetto nello specifico si articola nelle seguenti azioni:

- 1) CONTINUITA' Primaria /Secondaria di I Grado : organizzazione di attività laboratoriali linguistiche tenute dai docenti della Scuola Secondaria di I Grado presso le Quinte della Scuola Primaria , attraverso il seguente progetto: " Giocare per scrivere"
- 2) CONTINUITA' Primaria /Secondaria di I Grado : organizzazione di attività laboratoriali scientifiche tenute dai docenti della Scuola Secondaria di I Grado presso le Quinte della Scuola Primaria , attraverso il seguente progetto: " STEM: la scienza intorno a noi".

Progetto ORIENTAMENTO MUSICALE in accordo con la scuola del primo Circolo didattico " V. Giudice" rivolto alle classi quinte della sc Primaria.

ORIENTAMENTO

Orientamento CLASSI TERZE SECONDARIA DI I GRADO: Incontri di Orientamento con gli Istituti Superiori presso l'Istituto Comprensivo. Sono inoltre previsti: contatti con i docenti referenti dell'Orientamento in entrata degli Istituti di Istruzione Superiore; comunicazione alle famiglie degli Open Day e dei laboratori orientativi; attività didattico-educative finalizzate alla rilevazione delle attitudini degli allievi.

● Iniziative di Inclusione: Educazione alla Salute e all'Ambiente

Il progetto si articola in una serie di iniziative e percorsi didattici riguardanti l'educazione alla salute e la sostenibilità ambientale, al fine sia di promuovere stili di vita sani e consapevoli per il benessere e il successo formativo degli alunni nella scuola e nella comunità, sia di sensibilizzare gli allievi al rispetto dell'ambiente scolastico e del proprio territorio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

La mia terra: odori, colori, sapori (classi quarte Sc primaria)

● Iniziative di inclusione: Discipline Sportive

L'Istituto intende sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportive e motorie, intese come strumento di attuazione del diritto alla salute, del benessere fisico, psichico e sociale della persona, della prevenzione della malattia. Sono compresi in quest'area i progetti con esperti e personale interno che riguardano l'attività motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo fondamentale è lo stimolo al gioco di squadra, che conduce all'interiorizzazione del rispetto delle regole e all'acquisizione dello spirito di collaborazione nel gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Cortile esterno

Approfondimento

L'Istituto partecipa alle iniziative ministeriali: Scuola Attiva Kids per la Scuola Primaria

PROGETTO " Gioco anch'io! Sport per tutti : Calcio a 5" rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado e Scuola attiva Junior.



Giovani Lettrici e Lettori crescono...

Le attività comprese nel progetto hanno lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, considerata anche come strumento di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Educare all'ascolto;
Conoscere opere e autori di qualità del panorama editoriale rivolto all'adolescenza; Orientare i



docenti nella promozione della lettura tra strumenti tradizionali e tecnologie multimediali e digitali ; Comprendere l'importanza didattica ed educativa della pratica della lettura; Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e di scrittura degli alunni; Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente; Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto delle opinioni dell'interlocutore; Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico e cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente; Comprendere testi letterari di vario genere e individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma; Leggere ad alta voce rispettando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; Scrivere testi di vario tipo; Rielaborare in diverse forme testi letti o ascoltati; Ampliare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Biblioteche**

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

I progetti ricompresi nella macroarea sono i seguenti:

... E lessero tutti felici e contenti (classi quarte della Sc primaria).



Storie di bambini molto antichi (Classi quinte sc primaria).

Progetto giornalino la voce della scuola (classi quinte sc primaria).

L'Istituto partecipa inoltre alle iniziative Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole e lo leggo perché

● Uscite Didattiche, Visite Guidate e Viaggi di Istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono occasioni preziose per consolidare e approfondire argomenti disciplinari affrontati in classe. La conoscenza del territorio, dal Comune alla regione di appartenenza e, più in generale, ai luoghi dell'Italia, diventa fondamentale nella crescita educativa dei giovani allievi, rafforzando competenze culturali, sociali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Approfondire tematiche disciplinari; Valorizzare le risorse culturali offerte dalla realtà locale, regionale e nazionale; Creare situazioni di esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Sulla base delle proposte presentate dai docenti in sede dipartimentale, il Collegio dei Docenti ha predisposto il Piano Viaggi per l'a. s. 2025/2026, poi deliberato dal Consiglio di Istituto.

Le diverse tipologie di esperienza che potranno essere organizzate durante l'anno scolastico sono le seguenti:

- uscite didattiche, da effettuarsi per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune e/o dei Comuni territorialmente contigui, destinate a tutte le classi dell'Istituto;
- visite guidate, da effettuarsi nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, località di interesse storico – artistico, parchi naturali, e riserve agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado;
- viaggi di istruzione, che si effettuano in più di una giornata e sono comprensivi di almeno un pernottamento, all'interno dell'ambito regionale e interregionale, riservati agli alunni della Scuola Secondaria.



Scuola PRIMARIA

- VISITA GUIDATA Fattoria didattica TENUTA RIZZO Varano di Campagna o Fattoria Didattica MASSERIA SPARANO Battipaglia o APICOLTURA SAPONARA Altavilla Silentina (classi prime).
- USCITA DIDATTICA "Emozioni e favole al castello" presso il Castello Arechi di Salerno e centro ludico didattico DIPARK (classi seconde).
- VISITA GUIDATA 1) Limatola nel periodo prenatalizio 2) PALEOVILLAGE Serre (classi terze).
- VISITA GUIDATA 1) Limatola nel periodo prenatalizio 2) Visita guidata al Museo del Sannio da associare a Benevento centro Storico o altro nei dintorni (classi quarte).
- VISITA GUIDATA 1) ROMA: visita Montecitorio 2) ROMA: Cinecittà World 3) Salerno in treno (classi quinte).

Tutte le classi saranno impegnate in uscite didattiche sul territorio (centro storico, biblioteca, museo, proposte associazioni, orti...) e nel mese di Dicembre si recheranno al Cinema Italia per la visione del film di Natale o eventualmente di altre proposte.

Scuola SECONDARIA DI 1GRADO

- VISITA GUIDATA Percorso dei Longobardi + Benevento (classi prime)
- VISITA GUIDATA : Matera (2^A-2^C-2^D-2^E) Padula (classi 2 B-2C-2D-2E) Roma- Palazzo dell'Istruzione (classi 2^ A-2^ B (classi seconde)
- VISITA GUIDATA: 1) Roma-Senato (SEZ. C-F-D) 2) Roma -Montecitorio (SEZ. A-B-E) (classi terze)
- VIAGGI D'ISTRUZIONE: Marche (classi terze)
- Tutte le classi saranno impegnate in uscite didattiche sul territorio (centro storico, biblioteca, museo, proposte associazioni, orti, spettacoli musicali presso i teatri di Salerno, eventi al Palasele,...) e le classi con lo strumento musicale in concorsi musicali.
- Visita al Museo della memoria per le classi terze :15 gennaio – 22 Gennaio 2025)



● D.M 65 2 Percorsi di Formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti scuola Primaria.

Il percorso è rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di listening, speaking, reading e writing. Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile; favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria; sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

TARGET • stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2; • offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti; • aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale; • accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Magna

Approfondimento

OBIETTIVI

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla



situazione e all'interlocutore, per interagire con un compagno o un adulto e per scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

- Comprendere testi brevi e semplici accompagnati preferibilmente da supporti visivi.
- Scrivere messaggi semplici e brevi, anche se formalmente difettosi, purchè siano comprensibili.

TARGET

- stimolare in modo creativo l'apprendimento in L2;
- offrire un nuovo approccio educativo innovativo per l'Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti;
- aumentare la motivazione e la fiducia dei bambini nelle proprie capacità attraverso il miglioramento delle abilità linguistiche e di comunicazione orale;
- accrescere l'efficacia dell'apprendimento della lingua straniera e acquisire migliore conoscenza delle discipline.

• DURATA

2 moduli di 30 ore di formazione in presenza

● D.M 65 2 Percorsi di Formazione per il potenziamento



delle competenze linguistiche degli studenti scuola dell'Infanzia

PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI Il percorso è rivolto agli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia, ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob . fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob . lessicale).
- Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob . comunicativo).

TARGET

- L'alunno dovrà essere in grado di:
 - presentarsi e salutare; chiedere il nome;
 - recitare brevi canzoni, filastrocche ;
 - contare da 1 a10;
 - comprendere semplici comandi (es. stai seduto/stai in piedi);
 - identificare alcuni animali; identificare alcuni giocattoli;
 - identificare membri della famiglia;
 - riconoscere e pronunciare i nomi dei membri della propria famiglia;
 - riconoscere e pronunciare i nomi dei colori ;

DURATA

2 Moduli di 30 ore di formazione in presenza



● D.M 65 2 Percorsi di Formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti scuola Secondaria di 1° Grado

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola secondaria di I grado . Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di listening, speaking, reading e writing. Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile; favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria; sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Approfondimento

OBIETTIVI

- Identificare informazioni specifiche in semplici messaggi .
- Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana.
- Identificare informazioni specifiche su semplici testi autentici.
- Produrre semplici testi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse in un linguaggio corretto (appunti, e-mail, brevi lettere, dialoghi).



- Riconoscere ed utilizzare le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato.
- Conoscere i principali aspetti della cultura anglofona e saperli riferire anche confrontandoli con quella italiana.

TARGET

- Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria;
- Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana.
- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese.
- Acquisire una pronuncia più corretta .

2 moduli di 30 ore di formazione in presenza

● D.M 65 1 corso di Formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti scuola Secondaria di 1° Grado

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado. Il percorso formativo è finalizzato al potenziamento nello sviluppo delle quattro abilità di listening, speaking, reading e writing. Conoscere una lingua contribuisce alla formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile; favorisce la comprensione e l'accettazione delle civiltà e culture diverse dalla propria; sviluppa le competenze comunicative in rapporto ai bisogni reali e presenti in ogni allievo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Competenze linguistiche

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



Approfondimento

OBIETTIVI

- Comprendere un discorso relativo ad argomenti socio-culturali.
- Descrivere persone, azioni di vita quotidiana, indicare preferenze e motivarle con espressioni complete e corrette.
- Individuare informazioni in testi di uso quotidiano, lettere personali, istruzioni.
- Rispondere a questionari e formulare domande sui testi.
- Riconoscere ed utilizzare le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato.
- Conoscere e saper riferire gli aspetti della cultura americana e dei paesi di lingua inglese.

TARGET

- Comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria;
- Saper sostenere una facile conversazione relativa ad argomenti di vita quotidiana.
- Potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa nelle abilità orali in lingua inglese.
- Acquisire una pronuncia più corretta.

30 ore di formazione in presenza

● PON "COMPETENZE" Scuola Primaria

Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	TEATRO
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Cortile esterno

Approfondimento

Il PON ha lo scopo di rafforzare negli studenti le competenze di base e le competenze trasversali.

Obiettivi principali :



- ridurre la dispersione scolastica;
- compensare gli svantaggi socio-economici;
- migliorare la qualità e l'inclusività del sistema scolastico.

1) **Progetto: – English Explorers** (30h in orario extracurriculare)

IL progetto si propone di consolidare e ampliare le competenze linguistiche acquisite nelle classi precedenti, guidando gli alunni di quarta e quinta in un percorso di esplorazione della lingua inglese in contesti più articolati e significativi. Attraverso attività comunicative, giochi di ruolo, progetti di gruppo e l'utilizzo di risorse multimediali, i bambini saranno stimolati a sviluppare una maggiore autonomia nella comprensione e produzione orale e scritta, gettando le basi per un apprendimento più strutturato nella scuola secondaria. L'accento sarà posto sulla comunicazione efficace e sull'uso della lingua in situazioni reali, favorendo la fiducia nelle proprie capacità linguistiche.

2) Progetto: – English Through Play (30h in orario extracurriculare)

Il progetto mira a introdurre i bambini della scuola primaria alla lingua inglese in modo naturale e divertente, attraverso attività ludiche, canzoni, storie, giochi di ruolo e laboratori creativi. L'obiettivo principale è sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento delle lingue straniere e fornire le basi per una comunicazione semplice e spontanea in inglese. Il progetto sarà articolato in percorsi specifici per classi adattando i contenuti e metodologie alle diverse fasce d'età. Destinatari alunni di 1°, 2° e 3° sc primaria.

3) "Un passo in più : strategie per il successo scolastico" destinatari alunni delle classi 1-2-3 della scuola primaria.

(30h in orario extracurriculare)

4) "Un passo avanti: tutti insieme " destinatari alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria. (30h in orario extracurriculare)

I due progetti (3 e 4) intendono realizzare un percorso didattico individualizzato, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto anche ad altri gruppi di alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di un piccolo gruppo di lavoro si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero



ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

5) "Filmando...Impariamo" destinatari alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria. (30h in orario extracurriculare)

Il progetto "Filmando...impariamo", è finalizzato all'educazione all'immagine e all'apprendimento dei mestieri del cinema, attraverso la conoscenza del linguaggio audiovisivo e del territorio di appartenenza. Il progetto prevede approcci diversi per i target di riferimento. L'obiettivo è la conoscenza degli strumenti per la creazione di immagini in movimento, e la loro comprensione, attraverso lo sviluppo della creatività. L'obiettivo formativo è il potenziamento dell'espressione e della comunicazione creativa nei bambini.

6) Kangourou: Quattro salti tra la matematica destinatari alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria. (30h in orario extracurriculare)

Il progetto nasce con l'intento di offrire agli alunni un'opportunità formativa extracurricolare orientata allo sviluppo del pensiero logico-matematico attraverso la preparazione alle gare Kangourou della Matematica, una competizione internazionale a carattere divulgativo e ludico, che coinvolge migliaia di studenti in tutto il mondo. Le attività si svilupperanno in forma laboratoriale, con proposte coinvolgenti e stimolanti, lontane dalla matematica "scolastica" tradizionale. Verranno affrontati problemi di logica, calcolo creativo, geometria non convenzionale e ragionamento astratto, favorendo la partecipazione attiva e il confronto tra pari. Il percorso sarà strutturato su livelli di difficoltà crescente e prevederà simulazioni di gara, lavori di gruppo, giochi a squadre, attività di problem solving e sfide logico-matematiche. La partecipazione al progetto permetterà agli studenti di rafforzare le proprie competenze, di mettersi alla prova in un contesto stimolante e motivante, e di accrescere il proprio interesse verso la matematica, intesa come disciplina viva, dinamica e creativa.

7) "Tutti in scena" destinatari alunni delle classi 3°,4° e 5° della scuola primaria. (30h in orario extracurriculare)

Il modulo " Tutti in scena " è finalizzato all'inclusione scolastica e sociale e al contrasto alla dispersione scolastica attraverso la metodologia teatrale, integrata con l'utilizzo della lingua madre. Il progetto vanta di 26 Laboratori con produzione di lavori di gruppo e 4 Partecipazione a Manifestazione /eventi. Realizzazione di un prodotto finale – Diffusione dei risultati : Perfomance teatrale finale ed eventuale partecipazione alla Rassegna Gerione e/o partecipazione alla Rassegna Giffoni film festival.



8) "L'orto a scuola: un'aula a cielo aperto" destinatari alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria. (30h in orario extracurriculare)

L'orto didattico, inoltre, rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico: la semina a scuola, offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca, incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni che accadono nell'ambiente circostante e a progettare esperimenti. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. L'orto a scuola, infatti, permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali, esempio con l'educazione alimentare e il cibo. Condividere l'esperienza del fare, comporta sul piano sociale ed emotivo-affettivo, l'intenzione di educare al rispetto e al prendersi cura degli esseri viventi, all'integrazione di ciascun alunno in base alle proprie potenzialità e abilità ed alla collaborazione per ottenere un risultato positivo.

9) Star Bene per Imparare Meglio (CONDIVIDO E COOPERO CLIMA D'AULA) (30h in orario extracurriculare)

Il clima di classe è un elemento fondamentale, a cui prestare molta attenzione, perché ha il potere di condizionare significativamente tutte le fasi del processo di insegnamento: un buon clima di classe può favorire la motivazione personale dei singoli e la cooperazione tra studenti, l'autostima, lo spirito d'osservazione e il senso critico, l'empatia, l' [intelligenza emotiva](#). Per questo motivo, favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo dev'essere considerata una priorità dell'attività docente, al pari del raggiungimento degli obiettivi cognitivi.

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO destinatari tutte le classi della scuola primaria.

- Incoraggiare le/gli allieve/i ad assumersi la responsabilità e ad agire all'interno della loro classe e nell'ambiente scolastico più ampio.
- Stabilire una dinamica positiva tra le/gli allieve/i evidenziando i loro punti di forza e condividendo le loro conoscenze.
- Mettere in atto strumenti per incoraggiare interazioni rispettose tra le/gli allieve/i, all'interno della scuola e dell'ambiente sociale più ampio.



□ Fornire alle/agli allieve/i gli strumenti necessari per esprimere le proprie emozioni a parole, mettersi nei panni degli altri e distinguere tra fatti ed emozioni.

Il progetto prevede il coinvolgimento, non oneroso, di soggetti del territorio tra cui:

- Enti locali (Comune, Provincia);
- Associazioni culturali e giovanili;
- Organizzazioni del Terzo Settore operanti nell'ambito educativo.

● PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE CURVATURA SPORTIVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.

Dalla consapevolezza che la conoscenza e la pratica sportiva nella sua interezza è un'occasione di arricchimento e di crescita personale, nonché un'opportunità di sviluppo e approfondimento delle tematiche dell'educazione alla salute, nasce la necessità di arricchire l'offerta formativa con l'introduzione della sperimentazione sportiva per la salute e il benessere psicofisico. Inoltre si crede nell'importanza di far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare, con l'ausilio di attività su base pluridisciplinare e interdisciplinare. I traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive. Lo sport costituisce l'ambiente privilegiato per favorire l'acquisizione di competenze sociali che permettono l'instaurazione di un clima positivo, inclusivo e di collaborazione che facilita gli apprendimenti. Inoltre, l'attuazione di un corso a indirizzo sportivo consolida la sinergia della scuola con le associazioni sportive del territorio nella promozione di diverse discipline sportive, la tradizione sportiva del territorio, la collaborazione con le amministrazioni locali, l'utilizzo delle strutture e degli impianti sportivi. Le evidenze scientifiche che dimostrano come l'apprendimento possa passare anche attraverso la pratica ludico/motoria e quindi sportiva sono da stimolo per proporre la creazione di un



percorso di studio che veda la nascita di una sezione di scuola secondaria di primo grado a indirizzo sportivo. Si intende inoltre fare un utilizzo concordato delle strutture sportive afferenti all'istituto. Nello specifico nei tre plessi si ha a disposizione: Palazzetto dello sport, struttura esterna polivalente (tennis, beach volley, calcio). Le motivazioni che hanno portato a elaborare questo progetto, si fonda sulla consapevolezza, da parte dei docenti, del potenziale educativo, formativo e orientativo dello sport. In altri termini il progetto si prefigge non solo di guidare gli allievi alla pratica dello sport, ma, secondo un'ottica più ampia, essa prepara gli allievi a meglio comprendere le regole, il lavoro di gruppo e la socialità ed a contrastare la dispersione. Infine, non va dimenticato che lo sport valorizza con contributi significativi l'offerta formativa della scuola e pone le premesse per una qualificata azione di contrasto all'emergente disagio giovanile ed alla dispersione; così, nel contesto in cui opera, la scuola assume un ruolo propositivo per la diffusione dello spirito sportivi, realizzando la sua funzione di centro di promozione relazionale, sociale, civile. Vi è inoltre il dovere che sentiamo, come scuola, di dare una risposta alla richiesta dell'utenza e del territorio. La forte istanza da parte del territorio è associata anche alla convinzione dei docenti dell'Istituzione scolastica nel ritenere la musica un potente mezzo formativo in grado di costituire lo "sfondo integratore" di un curriculum orientato a garantire il successo formativo ai nostri alunni. .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'esperienza mira a favorire relazioni positive e propone esperienze inclusive; le diverse attività sportive rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze. La promozione della cultura sportiva permette di acquisire un atteggiamento positivo verso l'impegno personale anche quando l'esperienza assume carattere di competitività; l'accento posto sull'impegno personale, sul valore del gruppo, sul raggiungimento degli obiettivi personali diviene un valore per la vita. La sperimentazione di una cultura dello sport permette di recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri. Giocare insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità degli altri, rispettare le regole. La pratica sportiva aiuta a maturare disciplina e costanza. L'attività sportiva diventa uno strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come l'aggressività, l'isolamento, l'opposizione, preludio di alcune forme di disagio giovanile e di bullismo; le diverse attività ludiche e sportive sono momenti per attivare processi di interazione sociale, di confronto fra pari, con gli insegnanti e gli esperti esterni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

Il nostro Istituto, ha recepito questa istanza di formazione e ha già una consolidata tradizione sportiva, considerato che sono già attivi percorsi sportivi collegati ai Campionati studenteschi. Altro obiettivo che si intende conseguire è quello di contribuire a fare della Scuola Secondaria di 1^ grado "G.Romano" un centro promotore di attività sportive strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, rendendola fruibile dalle altre istituzioni scolastiche. Per prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica e al contempo arricchire il piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda tutte le attività musicali, intende attivare il progetto "Avvicinarsi allo sport". Il disagio scolastico è sempre frutto di una combinazione di cause. Per incidere positivamente in quest'ambito, la nostra Scuola intende attivare una serie di percorsi sportivi al fine di avvicinare i discenti alla pratica sportiva, in modo tale da allontanarli da ambienti e situazioni sfavorevoli alla crescita personale. I laboratori che si intende attivare saranno:

pallavolo

calcio

atletica

tennis

DESTINATARI

Per l'anno scolastico 2025/2026 si propone l'attivazione di una sezione a indirizzo sportivo della scuola secondaria di primo grado presso l'IC "G.Romano".

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale;
- Avviare la conoscenza e la pratica di discipline sportive individuali e di squadra;
- Facilitare processi di inclusione ed integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro;
- Potenziare le sinergie con le federazioni sportive e con le associazioni del territorio. sociali, capacità di problem solving, l'autonomia e il benessere personale;



□ Facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita e il lavoro di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro.

□ Coinvolgere le famiglie nel percorso formativo degli alunni.

OBIETTIVI DIDATTICI

□ Orientare le scelte future per la scuola secondaria di secondo grado (liceo sportivo)

□ Sperimentare l'aspetto agonistico attraverso la partecipazione a gare e manifestazioni sportive

competenze, motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento fortemente connesse con il curriculum

□ Integrare l'esperienza sportiva con le discipline curricolari, sviluppando

□ Migliorare le capacità coordinative e condizionali attraverso differenti proposte di lavoro

□ Favorire l'ampliamento delle conoscenze e competenze motorie/sportive all'interno dell'istituzione scolastica;

□ Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo.

STRUTTURA DEL PROGETTO

Il progetto prevede una sezione con tempo scuola (...da valutare), al quale verrà aggiunta 1'area di motoria che entrerà a far parte dell'orario curricolare della classe sperimentale sportiva portando a 2 le ore dedicate alla pratica motoria sportiva.

STRUTTURA ORARIA 1 ora aggiuntiva pomeridiana. Ogni disciplina, infine, provvederà a curare la propria programmazione sulle tematiche sportive.

Da valutare l'ipotesi anche di aderire alla rete delle Scuole Medie a curvatura sportiva. "SCUOLE PER LO SPORT"

Eventuale convenzione con enti sportivi o federazioni.

Scuola calcio di Eboli.

Scuola calcio a 5.



Asd Pallavolo.

Asd Basket

Atletica leggera.

Utilizzo impianti sportivi comunali.

● PROGETTO DISPERSIONE “Cresco a scuola: insieme si può!”

Prevenire e contrastare l'abbandono scolastico precoce. Favorire il riinserimento degli studenti a rischio nel percorso scolastico. Migliorare l'autostima, la motivazione allo studio e le competenze di base. Lavorare sulla dispersione scolastica nella scuola primaria, significa intervenire presto puntando soprattutto su prevenzione, inclusione e motivazione, in questa fascia d'età, la “dispersione” non è abbandono vero e proprio, ma si manifesta come: • Assenze frequenti o prolungate • Scarso rendimento • Demotivazione • Difficoltà relazionali o familiari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Aumento della frequenza scolastica - Maggiore coinvolgimento e partecipazione -
Miglioramento delle competenze di base - Potenziamento dell'autostima e delle relazioni



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

DESTINATARI

Alunni delle classi II,III, IV E V della scuola primaria

MODULI PREVISTI

1. "Io valgo!" – Laboratorio di autostima e benessere .

Percorso per sviluppare consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e relazioni positive in classe.

2. "Imparo giocando" – Recupero di Italiano e Matematica

Attività ludico-didattiche, giochi educativi, coding, strumenti digitali per rinforzare competenze di base.

3. "Creatività in azione" – Arte e manualità.

Laboratorio espressivo con attività di disegno, collage, riciclo creativo, storytelling illustrato.

4. "Laboratori di lettura "



– Lettura animata e narrazione. Educazione all'ascolto, comprensione e produzione orale attraverso storie, fiabe e racconti.

Durata

Ogni modulo ha una durata di 30 ore. Le attività si svolgono in orario extrascolastico (pomeridiano), 1-2 volte a settimana.

Personale coinvolto

TUTOR (docenti interni)

ESPERTI (docenti interni)

Collaborazione con lo psicologo scolastico

● PON ORIENTAMENTO scuola Secondaria di 1° grado

PN 21-27 Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, "Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una



riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, aiutare gli studenti a conoscere meglio se stessi e le proprie attitudini, per orientarli verso scelte professionali consapevoli. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Cortile esterno

Approfondimento

Progetto extracurricolare rivolto a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative e



difficoltà per il suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Durante il primo ciclo di istruzione, i ragazzi maturano dal punto di vista umano, sociale e professionale, pertanto bisogna aiutarli a:

- essere consapevoli di essere parte attiva del proprio processo di crescita e del proprio ruolo nella società;
- bisogna offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale attraverso esperienze di apprendimento diversificate;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali;

I percorsi vedranno la costituzione di un unico gruppo di circa 20 alunni e avrà la durata di 30 ore da svolgersi in orario extracurriculare curriculare solo per i moduli relazionali. Periodo di effettuazione: intero anno scolastico. L'azione si svolgerà in 15 incontri della durata di 2 ore (30 ore)

9 MODULI DI 30 ORE RIVOLTI AGLI ALUNNI DELLA SECONDARIA

1) "Giochi matematici per menti brillanti"

Il percorso intende, con didattiche e metodologie innovative di tipo laboratoriale, potenziare le competenze matematiche negli alunni della Scuola Secondaria in prospettiva delle scelte future.

2) "Futuri scienziati in azione"

Il Laboratorio di Scienze mira a sviluppare le competenze scientifiche degli studenti attraverso attività esperienziali, stimolando curiosità e promuovendo un approccio critico alla realtà.

3) " **Let's Fun with English** "

Il progetto " Let's Fun with English " è pensato per coinvolgere gli alunni delle classi prime e seconde in un percorso di apprendimento della lingua inglese attraverso attività creative e interattive. L'obiettivo principale è avvicinare gli alunni alla lingua straniera in modo naturale e piacevole, stimolando curiosità e partecipazione favorendo la comprensione e la comunicazione (fluency) in inglese attraverso attività divertenti.

4) "The World I Would Like – Il mondo che vorrei"

Progetto ispirato ai temi dell'Agenda 2030, in particolare ad ambiente, pace e convivenza civile. Il



progetto offre agli studenti di riflettere sui temi globali come la sostenibilità ambientale, la pace e la convivenza civile, utilizzando la lingua inglese per sviluppare le proprie competenze linguistiche in un contesto pratico e significativo. Gli studenti non solo acquisiranno conoscenze sugli SDGs e l'ambiente, ma avranno anche l'opportunità di diventare attori attivi nel cambiamento, contribuendo a costruire un futuro migliore. Il progetto si propone di sviluppare negli studenti la capacità di riflettere sui propri desideri per un mondo migliore, esprimendoli in lingua inglese attraverso attività creative, cooperative e comunicative. Il progetto si basa sull'educazione ai valori (pace, rispetto, ambiente, solidarietà, inclusione) e sull'uso della lingua inglese come mezzo per comunicare idee personali e collettive.

5) "RadioRomano, la voce della scuola"

Creazione di un canale radio dove raccogliere file audio e/o video di presentazione di argomenti di varie discipline e interviste, preparate e realizzate dagli alunni, i quali, come veri giornalisti, diverranno protagonisti, realizzando podcast e approfondimenti culturali. Il laboratorio di scrittura creativa rappresenta un'occasione preziosa per suscitare una motivazione positiva verso la scrittura e per offrire agli alunni e alle alunne una metodologia nuova per avvicinarsi all'arte dello scrivere in maniera sempre più coinvolgente, lasciandoli liberi di esprimere la propria fantasia, l'immaginazione e l'originalità, tipiche dell'età adolescenziale. La scrittura è, inoltre, orientativa poiché è uno dei mezzi più potenti per conoscere sé stessi, denominando e rielaborando emozioni, stati psicologici ed affettivi.

6) Cresco, Scopro, Scelgo

- Star Bene per Imparare Meglio
- Promuovere il benessere psicologico degli studenti.
- Sostenere lo sviluppo dell'autostima, delle abilità relazionali e della gestione delle emozioni.
- Accompagnare gli alunni nella scoperta delle proprie attitudini e nella scelta del percorso scolastico futuro.

7) CONDIVIDO E COOPERO CLIMA D'AULA

Il clima di classe è un elemento fondamentale, a cui prestare molta attenzione, perché ha il potere di condizionare significativamente tutte le fasi del processo di insegnamento: un buon clima di classe può favorire la motivazione personale dei singoli e la cooperazione tra studenti, l'autostima, lo spirito d'osservazione e il senso critico, l'empatia, l' intelligenza emotiva. Per questo motivo, favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo dev'essere



considerata una priorità dell'attività docente, al pari del raggiungimento degli obiettivi cognitivi.

Fornire alle/agli allieve/i gli strumenti necessari per esprimere le proprie emozioni a parole, mettersi nei panni degli altri e distinguere tra fatti ed emozioni.

□ Mettere in atto strumenti per incoraggiare interazioni rispettose tra le/gli allieve/i, all'interno della scuola e dell'ambiente sociale più ampio.

□ Stabilire una dinamica positiva tra le/gli allieve/i evidenziando i loro punti di forza e condividendo le loro conoscenze.

□ Incoraggiare le/gli allieve/i ad assumersi la responsabilità e ad agire all'interno della loro classe e nell'ambiente scolastico più ampio.

8) Ars scaenica: scopri chi vuoi diventare

Il progetto utilizza il linguaggio teatrale per supportare l'orientamento in uscita degli studenti, sviluppando competenze personali e sociali. Gli studenti esploreranno i temi dell'identità, delle aspirazioni e delle scelte scolastiche attraverso attività laboratoriali e la realizzazione di una performance finale. Costruiranno la scenografia dello spettacolo supportati dalle docenti di Arte.

□ Favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

□ Migliorare la capacità di prendere decisioni in vista del passaggio alla scuola secondaria di II grado

□ Promuovere l'autostima e le competenze comunicative.

9) Sport per Tutti

Laboratorio di Scienze Motorie proposta di giochi di sport di squadra (Calcio a 5) mira a sviluppare le competenze motorie e psico-fisiche degli studenti attraverso attività proposte, stimolando curiosità e promuovendo un approccio critico alla realtà, al rispetto delle regole e collaborazione tra i vari componenti della squadra. Valorizzare le potenzialità degli studenti e una riduzione dell'abbandono scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione, attraverso una strategia di digitalizzazione attiva a più livelli.

La Missione 1 Componente 1 (M1C1), in particolare con il sub-investimento 1.4.1, ha come fine quello di migliorare l'esperienza dei cittadini nella fruizione di siti e servizi digitali, grazie all'adozione di modelli standard che favoriscano accessibilità, efficacia e inclusività, risultando in una maggiore equità per tutti i cittadini. Il Ministero dell'istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le scuole secondarie di I e II grado, in modo da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti.

L'obiettivo è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili secondo il modello di sito per le scuole, in conformità con quanto previsto dalle Linee guida emanate ai sensi del CAD, e dalle Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. L'adozione del modello consente, inoltre, di ridurre i costi e i tempi di sviluppo dell'offerta digitale da parte delle scuole, permettendo a ciascun istituto scolastico di



Ambito 1. Strumenti

Attività

concentrare le risorse sulle attività a valore aggiunto, in particolare i contenuti e la didattica.

Titolo attività: Abilitazione al cloud per le PA locali

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto prevede l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La nostra aula STEM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In un mondo altamente specializzato e tecnologizzato, è più che mai necessario che i cittadini siano critici e competenti negli ambiti della scienza e della tecnologia. Le STEM possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi.

Le Tecnologie Educative, come la robotica e l'apprendimento del coding, offrono nuove opportunità per progettare approcci interessanti e strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini, migliorare i risultati scolastici nelle materie scientifiche,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

matematiche e tecnologiche e aumentare le vocazioni nell'ambito scientifico.

Nel triennio di riferimento la Scuola attuerà un progetto trasversale che coinvolgerà l'intero istituto: l'intenzione è quella di creare delle aule STEM in ogni classe/sezione con l'utilizzo: per la Scuola dell'Infanzia, di robot didattici per sezione con tappetini per familiarizzare con alfabeto, forme, mappe; per la Scuola primaria, di kit di robot programmabili, invention kit, carte da pavimento unplugged per abbattere le barriere di accesso al coding educativo; per la Secondaria di I Grado, di kit costruzioni per robot finalizzati a sfide spaziali e invention kit.

Il percorso trasversale che con tali attrezzature si costruirà concorrerà con forza alla promozione della continuità, del curriculum verticale e dell'inclusività. Gli allievi seguiranno un percorso educativo che li accompagnerà nella crescita dai 3 ai 13 anni, appassionandoli alle STEM attraverso il coding e la robotica educativa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale:
formazione del personale interno
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Si prevede un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigente, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Approfondimento

Non potendo modificare la sezione del PNSD precedente si riportano i dati riferiti all'anno in corso nella sezione di approfondimento:

AMBITO 1 STUMENTI

- On line
- Laboratorio immersivo
- Amministazione digitale

On line ***fibra e banda ultra larga***



Risultati attesi

- Potenziamento della Rete Internet
- Server e Sistemi di Sicurezza: Sono stati introdotti firewall e sistemi di protezione dei dati per garantire la sicurezza della rete scolastica.

laboratorio immersivo ***ambienti per la didattica integrata***

Risultati attesi

- Aule 3.0 Multimediali: Gli spazi sono stati rinnovati con lavagne interattive multimediali (LIM), monitor touch e stampanti 3D.
- Aule STEM: Utilizzo di spazi attrezzati per la robotica, il coding e l'intelligenza artificiale, promuovendo l'apprendimento attraverso la sperimentazione pratica.
- BYOD (Bring Your Own Device): Gli studenti utilizzeranno i propri dispositivi personali (tablet, laptop) in classe per integrare la didattica tradizionale con strumenti digitali personalizzati e favorire un apprendimento attivo e dinamico.

digitalizzazione amministrativa della scuola amministrazione digitale della scuola

Risultati attesi

L' amministrazione digitale è un percorso ormai avviato da diversi anni nella scuola così come promosso dal PNSD seppur con difficoltà legate a un sensibile disagio per il reperimento delle risorse finanziarie. La digitalizzazione dei documenti informatici, della documentazione amministrativa e la sua archiviazione è un processo ormai ben avviato e consolidato che gradualmente è sempre più implementato. Il raccordo tra digitalizzazione amministrativa e didattica è anche esso un percorso consolidato. Già da diversi anni è in uso il registro elettronico che viene utilizzato dai tutti i docenti avendo dotato ogni aula di una propria postazione informatica. E' stato implementato l'uso delle diverse opportunità offerte dal registro elettronico con il coinvolgimento più ampio delle famiglie e dei docenti, (prenotazione incontri con i docenti da parte delle famiglie, uso diffuso e ordinario delle email, bacheca,...) semplificando e ottimizzando i tempi. Tali servizi saranno a supporto del sito istituzionale che ad oggi è lo strumento di comunicazione più efficace che garantisce in tempo reale la pubblicizzazione di avvisi



e iniziative .

AMBITO 2 Competenze e contenuti

- Stem
- Cloud di istituto
- Coding

STEM *un framework comune per le competenze digitali degli studenti*

Risultati attesi

L'Istituto Comprensivo ha partecipato ai corsi del PNRR D.M 65 (PERCORSI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM, DIGITALI E DI INNOVAZIONE), azione rivolta agli alunni di ogni ordine e grado. In un mondo altamente tecnologico e digitale è importante che i cittadini sviluppino un pensiero critico e imparino a utilizzare in modo consapevole gli strumenti tecnologici e digitali. Il curriculum didattico verticale è stato strutturato con curvatura STEM in modo trasversale ,per ogni campo di esperienza e disciplina.

CLOUD D'ISTITUTO *standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica*

Risultati attesi

L'utilizzo di ambienti digitali online diventa indispensabile per possedere competenze adeguate ai nuovi scenari europei. La scuola propone l'implementazione di applicazioni specifiche quali: piattaforme educative Work Space e piattaforme didattiche destinate agli alunni della Secondaria di Primo Grado.

CODING *portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria*

Risultati attesi

Attività destinate a diffondere in tutta la scuola primaria il pensiero computazionale inteso come approccio finalizzato alla risoluzione di problemi più o meno complessi. Risultati attesi: competenze digitali, sviluppo del pensiero logico e risolutivo, competenze logico-matematiche, potenziamento autonomia, sviluppo di competenze relazionali.



AMBITO 3 Formazione e Accompagnamento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE *alta formazione digitale*

Risultati attesi

- Supporto Tecnico e gestionale: L'Istituto usufruisce di due figure: una di sistema per quindici scuole e una tecnica per la manutenzione.
- Collaborazione con enti esterni: L'Istituto si impegna alla ricerca di reti.
- Sicurezza Online: Iniziative interattive per sensibilizzare tutta la comunità scolastica sui rischi del web e promuovere un uso responsabile delle tecnologie.
- Spazi Didattici Innovativi: Gli studenti beneficeranno di ambienti di apprendimento stimolanti, potenziati da tecnologie all'avanguardia.
- Incremento delle Competenze Digitali degli Studenti: Grazie a progetti come il coding e la robotica, gli studenti mostreranno un miglioramento significativo nelle competenze digitali.
- Innovazione Didattica: La tecnologia diventerà un supporto quotidiano nell'insegnamento, favorendo un apprendimento più dinamico e personalizzato.
- Formazione Continua dei Docenti: Maggior coinvolgimento del corpo docente nelle pratiche innovative, con un incremento delle competenze tecnologiche e metodologiche.

Si allega il link del curriculum digitale:

https://drive.google.com/file/d/1A2fsEI7iOXXqDfhVpiXw5NqSCLS4n7jA/view?usp=drive_link



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CEFFATO MOLINELLO - SAAA852011

SAN FRANCESCO - SAAA852022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su apposita scheda e condivisi con le famiglie a fine anno, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria).

Allegato:

Scheda_Osservazione_Valutazione_Passaggio_Infanzia_Primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia, nella definizione delle Unità di Apprendimento che vanno a costituire la Programmazione educativa e didattica per l'a. s. 2024/2025, tiene conto della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per sensibilizzare i bambini ai temi della cittadinanza attiva e della Costituzione, le docenti hanno inserito l'insegnamento di educazione civica in maniera trasversale, pertanto ogni Unità di Apprendimento sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e conterrà gli obiettivi di apprendimento nonché le competenze attese che concorreranno a comporre il curriculum di educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate.

Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Criteri di valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le



prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la progettazione tenendo conto: - dell'evoluzione della personalità degli alunni - della maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza - dello sviluppo delle competenze - dell'interesse e la partecipazione alla vita della scuola - della necessità di una comunicazione partecipe dei bambini - della corrispondenza alle attività effettivamente svolte secondo la programmazione educativa e didattica. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Allegato:

Criteri osservazione-valutazione INFANZIA..pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI - SAIC852004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare



apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su apposita scheda e condivisi con le famiglie a fine anno, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria).

Allegato:

Scheda_Osservazione_Valutazione_Passaggio_Infanzia_Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia, nella definizione delle Unità di Apprendimento che vanno a costituire la Programmazione educativa e didattica per l'a. s. 2025/2026, tiene conto del D.M. 183 del 07/09/2024 dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per sensibilizzare i bambini ai temi della cittadinanza attiva e della Costituzione, le docenti hanno inserito l'insegnamento di educazione civica in maniera trasversale, pertanto ogni Unità di Apprendimento sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e conterrà gli obiettivi di apprendimento nonché le competenze attese che concorreranno a comporre il curriculum di educazione civica. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica.

Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e



didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale. In itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum



d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020).

Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
 - espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
 - espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
 - integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
 - formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:
 - giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
 - voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
 - giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;



- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

LA VALUTAZIONE SC SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- ☐ conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- ☐ atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- ☐ impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- ☐ rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- ☐ cura del materiale proprio e altrui;
- ☐ puntualità nel portare a scuola il necessario;
- ☐ livello di collaborazione e di partecipazione;
- ☐ puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- ☐ rispetto degli orari della Scuola; conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio comprende i seguenti aspetti: conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile; atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti; impegno durante il lavoro a casa e scuola; rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...); cura del materiale proprio e altrui; puntualità nel portare a scuola il necessario; livello di collaborazione e di partecipazione; puntualità nel riportare a



scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori; rispetto degli orari della Scuola; conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Allegato:

GRIGLIA-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO SC SECONDARIA E PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base alla previsione del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla



scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.

Valutazione IRC

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.



La valutazione è, in ogni modo, espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, ma tramite un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EBOLI "G.ROMANO" - SAMM852015

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e



didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale.

In itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale.

Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli



apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:
 - giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
 - voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;



- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

allegato -LA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche e predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED.CIVICA Sc secondaria di 1° GRADO (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di



valutazione.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- ☐ conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- ☐ atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- ☐ impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- ☐ rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- ☐ cura del materiale proprio e altrui;
- ☐ puntualità nel portare a scuola il necessario;
- ☐ livello di collaborazione e di partecipazione;
- ☐ puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- ☐ rispetto degli orari della Scuola;
- ☐ conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SEC. I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di



apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.



Valutazione IRC

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, ma tramite un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MOLINELLO - EBOLI - SAEE852016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattico-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. La valutazione pertanto racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In quest'ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.



Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica, la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; i giudizi sono correlati a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il Collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

Risulta pertanto necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

Personale

- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività

Didattica

- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Cognitiva

- Livello di maturazione e apprendimento sociale
- Grado di interazione con i compagni
- Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo

Metacognitiva

- Capacità di reperire materiali
- Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro.

Allegato:

Nuove linee guida Valutazione SC PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) dell'Istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Lo stesso curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020. L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;
- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai



genitori;
rispetto degli orari della Scuola;
conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base alla previsione del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Valutazione IRC

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

L'inclusione è favorita da strategie metodologiche individualizzate, da progetti volti all'ascolto psicologico, svolti anche in collaborazione con la ASL, e al recupero/consolidamento delle conoscenze e competenze.

Il dialogo tra le figure di sostegno, i docenti curricolari e le funzioni strumentali per l'inclusione risulta costante e, ogniqualvolta sorgono delle criticità, tutti gli insegnanti cooperano al fine di trovare la soluzione migliore. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PEI.

La Scuola ha predisposto modelli di PDP concordati con la famiglia. Prima di stilare i PDP le FF. SS. rilevano i bisogni attraverso la compilazione di un format grazie al quale viene aggiornata la presenza e la tipologia dei vari BES. Si prevede il monitoraggio in itinere dei PDP circa a metà anno, tramite l'invio di una relazione alla funzione strumentale di competenza, che sintetizza i risultati raggiunti dagli alunni durante l'incontro intermedio del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PDP.

In orario extra-scolastico, sono previsti corsi per la valorizzazione delle eccellenze nell'ambito logico-matematico e umanistico-linguistico.

Punti di debolezza:

Diversi docenti utilizzano metodologie volte all'inclusione attraverso lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education; nonostante ciò, si profila ugualmente la necessità di approfondire tali tematiche attraverso corsi di formazione mirati.

Un'ulteriore criticità è costituita dal fatto che parte degli insegnanti di sostegno del nostro Istituto ha un contratto a tempo determinato e ciò non favorisce la continuità per le alunne e gli alunni beneficiari della L. 104.

Negli ultimi due anni, per motivi legati all'emergenza epidemiologica, non è stato possibile, il più



delle volte, attuare una didattica per piccoli gruppi o per classi aperte.

La scuola al momento, a causa dell'esiguità dei finanziamenti a disposizione, non è in grado di realizzare corsi extracurricolari di L2, pertanto le attività di alfabetizzazione vengono svolte esclusivamente in orario curricolare, tramite l'utilizzo delle ore di contemporaneità e dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L' inclusione e' favorita da strategie metodologiche individualizzate da progetti volti all' ascolto psicologico, svolti anche in collaborazione con l' ASL e al recupero e al consolidamento delle conoscenze. Il dialogo tra le figure di sostegno, i docenti curricolari e le funzioni strumentali per l'inclusione risulta costante e ogniqualvolta sorgono delle criticita', tutti gli insegnanti cooperano al fine di trovare la soluzione migliore. La valutazione dei risultati degli alunni in difficolta' risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel P.E.I La scuola ha predisposto modelli di PDP concordati con la famiglia .Prima di stilare il P.D.P. le F.S dell' Area 4 propongono ai consigli di classe la compilazione di un format grazie al quale viene aggiornata la presenza e la tipologia dei vari alunni / e con B.E.S. Il monitoraggio in itinere dei P.D.P. e' prevista circa a meta' anno, tramite l'invio di una relazione alle F.S. di competenza che sintetizza i risultati raggiunti dagli alunni durante l'incontro intermedio del Gruppo di lavoro per l'Inclusione. La valutazione dei risultati degli alunni in difficolta' risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel P.D.P. In orario extra-scolastico sono previsti corsi per la valorizzazione delle eccellenze nell' ambito logico --matematico e linguistico.

Punti di debolezza:

Nei tre ordini di scuola i docenti utilizzano metodologie volte all'inclusione attraverso lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education. Nonostante cio' si profila ugualmente la necessita' di approfondire tali tematiche attraverso corsi di formazione. Un' ulteriore criticita' e' costituita dal fatto che parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e cio' non favorisce la continuita' per le alunne e gli alunni beneficiari della 104/1992 . La mancanza di spazi comporta la difficolta' di attivare una didattica per classi aperte o per piccoli gruppi (fuori dal contesto classe). La scuola ha attivato corsi extracurricolari per L2 (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado), e le attivita' di alfabetizzazione sono state realizzate anche in orario curricolare, tramite l'utilizzo delle ore di contemporaneita' e dai docenti dell' organi dell' autonomia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



L' inclusione e' favorita da strategie metodologiche individualizzate da progetti volti all' ascolto psicologico, svolti anche in collaborazione con l' ASL e al recupero e al consolidamento delle conoscenze. Il dialogo tra le figure di sostegno, i docenti curricolari e le funzioni strumentali per l'inclusione risulta costante e ogniqualvolta sorgono delle criticita', tutti gli insegnanti cooperano al fine di trovare la soluzione migliore. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel P.E.I. La scuola ha predisposto modelli di PDP concordati con la famiglia .Prima di stilare il P.D.P. le F.S dell' Area 4 propongono ai consigli di classe la compilazione di un format grazie al quale viene aggiornata la presenza e la tipologia dei vari alunni / e con B.E.S. Il monitoraggio in itinere dei P.D.P. e' prevista circa a meta' anno, tramite l'invio di una relazione alle F.S. di competenza che sintetizza i risultati raggiunti dagli alunni durante l'incontro intermedio del Gruppo di lavoro per l'Inclusione. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel P.D.P. In orario extra-scolastico sono previsti corsi per la valorizzazione delle eccellenze nell' ambito logico --matematico e linguistico.

Punti di debolezza:

Nei tre ordini di scuola i docenti utilizzano metodologie volte all'inclusione attraverso lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education. Nonostante cio' si profila ugualmente la necessita' di approfondire tali tematiche attraverso corsi di formazione. Un' ulteriore criticita' e' costituita dal fatto che parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e cio' non favorisce la continuita' per le alunne e gli alunni beneficiari della 104/1992 . La mancanza di spazi comporta la difficoltà di attivare una didattica per classi aperte o per piccoli gruppi (fuori dal contesto classe). La scuola ha attivato corsi extracurricolari per L2 (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado), e le attivita' di alfabetizzazione sono state realizzate anche in orario curriculare, tramite l'utilizzo delle ore di contemporaneita' e dai docenti dell' organi dell' autonomia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con disabilità. Tale documento è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo. L'inclusione



scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto ha adottato i nuovi modelli di PEI come da decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 dopo un'attenta e curata formazione di tutti i docenti di sostegno. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale docente curricolare e di sostegno e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. L'intento del legislatore è quello di giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La componente genitoriale svolge un ruolo determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze. E' necessario, inoltre, che il progetto di vita sia realizzato da tutti coloro che provvedono alla cura e alla formazione dell'alunno. Il nuovo decreto, proponendo i modelli per la stesura del PEI, nella parte iniziale (Quadro informativo) assegna ai genitori, o esercenti la responsabilità genitoriale, la descrizione della situazione familiare, dell'alunno o dell'alunna, come punto di partenza per costruire tutto il percorso educativo-didattico futuro. A ciò si aggiunge che la famiglia è coinvolta nelle fasi di monitoraggio del progetto di vita e condivide le modalità di valutazione degli apprendimenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con Piano Sociale
di Zona

Collaborazione con Piano Sociale di Zona " Sele inclusione"

Rapporti con Centri di
Riabilitazione

"San Luca" "Elaion" " Le tre Torri"

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere



l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni. La valutazione deve misurare, come previsto dalla normativa, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di valutazione nelle diverse fasi. In quest'ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi al fine di sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, ma deve essere in grado di definire il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle competenze. Per quanto riguarda le modalità di verifica, i Consigli di Classe/Team docenti individuano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. La valutazione avverrà attraverso l'uso di materiali (schede di verifica) appositamente predisposti. Si terrà conto del punto di partenza dell'alunno e degli effettivi progressi comuni in relazione alle sue potenzialità. In base alla tipologia di BES saranno utilizzati strumenti di verifica che permettano all'alunno di esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze realmente acquisite e che tengano conto del percorso compiuto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Gli alunni che presentano difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I percorsi di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Ai sensi del D.Lgs. 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. In particolare, con le misure dispensative ci si riferisce a: •



privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;

- prevedere nelle prove scritte la riduzione quantitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si permetterà l'utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali:

- la registrazione delle lezioni;
- l'utilizzo di testi in formato digitale;
- l'utilizzo di programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere:

- misure compensative o dispensative;
- specifici adattamenti della prova;
- l'esonero dalla prova, in casi di particolare eccezionalità (ad esempio in presenza di PEI differenziato).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la Commissione, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Durante le prove, gli alunni con disabilità possono utilizzare le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico che hanno utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico. Il voto finale viene determinato come previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non potranno essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione dovrà individuare le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto. È fondamentale preservare condizioni favorevoli e durature, affinché tutti possano proseguire serenamente il percorso formativo. Appare indispensabile "accompagnare" gli alunni in modo continuo, programmando attività in entrata, che medino il cambiamento e aiutino ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante. L'Istituto si pone come obiettivo quello di destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario pensare di attuare una progettualità condivisa non solo a livello del singolo istituto, ma anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti e sostenendone le vocazioni. Le proposte su cui s'intende lavorare riguarderanno in particolare: 1) Coordinamento di attività comuni ai tre ordini di scuola - Valutazione - Curricolo verticale - Progetti in rete con le realtà culturali e istituzionali del territorio; 2) Progetto Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado; 3) Formazione classi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

L'ISTITUTO si occupa di promuovere, coordinare e mantenere una collaborazione strutturata e continuativa tra l'istituzione scolastica e l'équipe psico-medico-pedagogica dell'ASL, con l'obiettivo di garantire interventi tempestivi ed efficaci a favore degli studenti con bisogni educativi, sanitari o socio-relazionali.

Attività principali

- Coordinamento istituzionale Organizzazione di incontri periodici tra scuola e ASL per condividere informazioni, linee di intervento e aggiornamenti sugli studenti seguiti;
- Raccolta e condivisione documentazione con "l'Azienda Speciale Sele Inclusione" per l'erogazione del servizio di Assistenza educativa specialistica;
- Raccolta e condivisione della documentazione
Acquisizione, archiviazione e circolazione regolamentata dei documenti diagnostici e delle relazioni tecniche fornite dall'ASL, nel rispetto della privacy;
- Gestione dei casi (case management) Collaborazione nella definizione, monitoraggio e revisione dei PDP, PEI e dei protocolli di intervento per studenti con disabilità, DSA, disturbi del comportamento, BES o fragilità emotive;
- Collaborazione con la segreteria didattica, per la trasmissione al CSA di Salerno della richiesta di organico di sostegno di diritto e di fatto;
- Curare l'indagine sull'inclusione degli alunni con disabilità condotta dall'ISTAT;
- Presentazione del Piano d'Inclusione 2025/2026 che, come stabilito dall'art. 8 del D. Lgs. 66/2017, definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- Sostegno alle famiglie Accompagnamento nei rapporti tra famiglie e servizi territoriali, fornendo indicazioni su procedure, tempi e possibilità di intervento;
- Azioni di prevenzione Collaborazione a progetti di screening, prevenzione del disagio, promozione del benessere psicologico e dell'inclusione.



Progetti/laboratori/incontri attivati e programmati A.S.2025/2026

"Spazio ai Giovani" progetto di un percorso di tutoring personalizzato rivolto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) della cooperativa Fili d'erba della dott.ssa Granito Catia.

"Laboratorio di Scrittura Emotiva" promosso dalla cooperativa "Il DELFINO" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Progetti PN Orientamento "Cresco, Scopro, Scelgo" "Condivido, coopero, Clima d'aula" rivolti alle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

PN Scuola e Competenza 2021-2027. PROGETTO: SEMI DI SAPERE. MODULO "Star bene per Imparare Meglio" rivolto agli alunni delle classi quarte Scuola Primaria

Incontro con Don Roberto Faccenda rivolto alle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Incontro con promosso dall'Associazione Lions Eburum Cittadinanza Attiva per contrastare atti di bullismo e/o cyberbullismo.

Progetto ConnettiAMOCI Contrastare il Cyberbullismo promuovendo l'uso consapevole dei social e del web promosso dalla Associazione Di.Te. (Associazione Nazionale Dipendente Tecnologiche GAP&Cyberbullismo), il progetto è rivolto alle Classi 1'2'3'della scuola secondaria di 1°grado.

Allegato:

P I a.s. 2025-26.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione gestionale e didattico-progettuale dell'Istituto si fonda sulle figure di sistema previste dalla normativa che supportano e affiancano il Dirigente Scolastico, quali:

- i docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- i docenti con incarico di Funzione Strumentale, suddivisi nelle quattro aree: Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa; Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione; TIC e didattica; Sostegno agli studenti: orientamento e continuità, rapporti con il territorio, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche; Inclusione: coordinamento, progettazione e attività.
- i docenti Coordinatori degli Ordini di Scuola;
- l'Animatore Digitale;
- il Team per l'Innovazione Digitale;
- il Team Antibullismo e per l'emergenza;
- il Gruppo per l'Inclusione;
- i Coordinatori di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado;
Coordinatori dipartimento Scuola Primaria;
- i Referenti la Prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.
- il Nucleo interno di valutazione.
- Team Erasmus

Gli Uffici di Segreteria, in base al piano delle attività del personale ATA proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, si articolano nelle seguenti aree:

- Servizi allo Studente e alla Didattica;
- Affari Generali e Protocollo;
- Personale;



- Acquisti, Magazzino e Patrimonio.

La formazione in servizio dei docenti è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso un duplice strategia:

- a) il sostegno della ricerca e dell'innovazione educativa
- b) la promozione di un sistema di opportunità e di crescita professionale per tutti gli insegnanti.

Il Piano di formazione dell'Istituto, definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, prevede l'adesione a corsi organizzati dall'USR, da enti accreditati, da esperti esterni, dall'Università, da reti di scuole, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, favorendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituzione Scolastica si propone la formazione dei docenti nelle seguenti aree:

progettazione per competenze e innovazione metodologica,

metodologie inclusive,

Educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità,

discipline scientifico-tecnologiche (STEM),

potenziamento delle competenze valutative,

potenziamento delle competenze in lingua straniera,

obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.) e percorsi professionalizzanti.

Per quanto concerne il Personale ATA, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Piano di formazione del personale ATA prevede la formazione sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio, sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) sulla gestione, protezione dei dati personali (GDPR 2016/679). DM 66 "Passweb e Ricostruzione di carriera".



Numerose risultano infine le convenzioni attivate dall'Istituto con le istituzioni che operano sul territorio (Ente Locale, ASL Salerno), a cui si aggiungono le reti di scopo istituite con altre scuole.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti assegnati ai collaboratori sono i medesimi, ma uno si occupa in maniera precipua della scuola dell'infanzia e della primaria, l'altro della scuola secondaria di primo grado. I compiti attribuiti sono i seguenti: 1. Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi (in alternanza con l'altro collaboratore); 2. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto con particolare riferimento al coordinamento delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica; 3. Vigilanza sul puntuale rispetto, da parte del personale interno e degli utenti, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni della Dirigenza; 4. Collaborazione con il Dirigente scolastico e con l'altro collaboratore per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; 5. Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo

2



con strutture esterne; 6. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; 7. Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di classe assicurando la comunicazione tra questi e il Dirigente; 8. Predisposizione e coordinamento del Piano Annuale delle Attività; 9. Generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche; 10. Organizzazione dei recuperi dei permessi brevi e sostituzione dei docenti assenti, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 11. Controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre al Dirigente Scolastico, il Direttore DSGA; 12. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto; 13. Coordinamento delle emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; 14. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 15. Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita



degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; 16. Organizzazione del servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; 17. Collaborazione nella predisposizione delle note informative e nelle disposizioni di servizio; 18. Controllo del processo di formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi) e della stesura dei Regolamenti; 19. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA; pianificazione, controllo e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione del personale della Scuola di concerto con la Funzione strumentale del PTOF; 20. Collaborazione alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; 21. Partecipazione agli incontri con lo staff; 22. Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.

Funzione strumentale

Le aree individuate sono 4 e risultano così articolate: Area 1 - n. 1 docente Area 2 - n. 1 docente Area 3 - n.1 docente Area 4 - n. 2 docenti Di seguito vengono dettagliati i compiti: AREA 1 GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Revisione, aggiornamento e stesura PTOF e relativa Brochure; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS e con i docenti collaboratori ed i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Coordinamento delle attività della commissione PTOF, partecipazione alle riunioni periodiche di staff in merito alle attività da svolgere; Coordinamento e condivisione verticale delle proposte progettuali curriculari ed

5



extracurricolari; Rendicontazione attività di Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); Promozione di iniziative didattiche sperimentali e innovative; Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento del sito web; Partecipazione alle attività del NIV al RAV, PDM e BS. AREA 2 INNOVAZIONE DIDATTICA, COMUNICAZIONE/ SOCIAL E FORMAZIONE DOCENTI Promozione di didattica innovativa Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie; Referente per la formazione del personale. Curare della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione; Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS.; Promozione e coordinamento del monitoraggio dei progetti Nazionali , PNRR e azioni proposte da MI, INVALSI, INDIRE, USR Campania; Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI; Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni:



prove INVALSI, esiti scolastici; Predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della somministrazione e analisi dei risultati; Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB e dei social; Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; Raccolta, schedatura e condivisione sul sito della principale modulistica utilizzata dai docenti; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS e con i docenti collaboratori ed i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Partecipazione alle attività del NIV- Partecipazione alle attività del NIV al RAV, PDM e BS. AREA 3 ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ; RAPPORTI CON IL TERRITORIO; VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE Orientamento: progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri con le scuole del territorio...); Curare l'accesso degli alunni alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado tramite attività di accoglienza e continuità e con la raccolta di informazioni relative ai profili cognitivi e comportamentali di ciascuno di loro; Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; Coordinare Percorsi di orientamento in verticale; Garantire un'integrazione interattiva e partecipata per



promuovere una didattica orientativa che valorizzi le esperienze e le conoscenze sia degli alunni in entrata che in uscita. Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open Day nei diversi ordini di scuola; Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web; Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF e alle progettazioni curriculari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; Referente progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche da parte degli alunni; Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento ed organizzazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); Diffusione e raccolta della documentazione propedeutica all'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione: informativa ai genitori, autorizzazioni, nomine accompagnatori...; Raccolta relazioni finali; Collaborazione con il DS



e le altre FF.SS e con i docenti collaboratori ed i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Partecipazione alle attività del NIV. Partecipazione alle attività del NIV al RAV, PDM e BS. AREA 4 INCLUSIONE: COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); Monitoraggio intermedio e finale PEI d'Istituto: raccolta dei dati all'interno del GLI; Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; Raccordo con i Tavoli Zonali e l'amministrazione comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; Coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli incontri, materiali prodotti...); Ricerca di specifici materiali didattici e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi; Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche; Raccolta di dati



quantitativi e qualitativi sugli alunni con BES presenti nell'Istituto e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES: raccolta e monitoraggio PDP; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS e con i docenti collaboratori ed i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF; Partecipazione alle attività del NIV. Partecipazione alle attività del NIV al RAV, PDM e BS.

Animatore digitale

L'animatore digitale coordina il Team Digitale e provvede all'informazione e sensibilizzazione in merito alle nuove tecnologie, collabora alla redazione di progetti previsti dal PNSD, coordina e gestisce l'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education e supporta, con formazione informale tra pari, i docenti e risolve problemi di collegamento per le famiglie e i docenti. L'animatore digitale coordina inoltre la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'animatore ha inoltre la funzione di: • 1
stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola



	(es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Team digitale	Il team è composto dall'Animatore Digitale, da tre docenti, due assistenti amministrativi e l'assistente tecnico con funzione di presidio tecnico. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il team avrà inoltre il compito di pianificare, supportare e accompagnare l'assicurazione della buona riuscita delle prove INVALSI (CBT).
Referente per lo Strumento Musicale	I principali compiti del referente per lo strumento musicale sono i seguenti: • rappresentare il Dipartimento di Strumento Musicale negli organi collegiali; • collaborare con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza; • organizzare l'orario di lezione e coordinare le attività con tutti i docenti del corso;



- organizzare i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica);
- collaborare con i colleghi della scuola primaria per l'organizzazione delle iniziative di continuità;
- organizzare eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di selezione dell'orchestra per contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio;
- collaborare alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo;
- curare l'organizzazione delle prove attitudinali
- promuovere, nel II quadrimestre, incontri con i docenti di strumento e il docente di musica al fine dell'organizzazione delle prove musicali degli esami di stato;
- curare la custodia del materiale didattico-musicale della scuola;
- proporre acquisti di strumenti e/o materiali per le attività;
- collaborare con FF. SS. e coordinatori di classe.

Coordinatori di classe
Scuola Secondaria di I
Grado

I docenti con funzione di coordinatore di classe per la Scuola Secondaria di I Grado sono 15. I loro compiti sono i seguenti: Occuparsi della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe; Tenersi regolarmente informato su profilo e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe; Costituire il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Predisporre i verbali del consiglio di classe; Custodire le chiavi e il materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituire le chiavi a fine anno scolastico in presidenza; Avere un collegamento diretto con la dirigenza e

15



informare il D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; Mantenere un costante controllo sugli alunni individuati dal consiglio di classe per attività di recupero e comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; Presiedere le sedute del consigli di classe quando ad esse non intervenga il D.S. e consegnare, entro 5 giorni copia dei verbali.

Comitato di valutazione

Il Referente per la Valutazione ha i seguenti compiti: · partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; · coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; · coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; · coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; · raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.

Nucleo Interno di Valutazione

Il nucleo di valutazione interno è così costituito: Dirigente Scolastico (che lo presiede); Collaboratori del D.S.; Docenti con F. S. Criteri di funzionamento del nucleo di valutazione: il nucleo di Valutazione è coordinato dal D.S. o, in sua assenza, dal Docente Collaboratore del D.S. ed è autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da realizzare. Il



nucleo di valutazione persegue i seguenti obiettivi a breve termine: Curare la redazione/revisione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; Individuare le forme di rendicontazione pubblica del RAV; Procedere all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; Curare la stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; Individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.

Referente per
prevenzione e contrasto
al Bullismo e
Cyberbullismo

Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: · stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; · organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; · seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.

1

Referente Scuola
dell'Infanzia

Il Coordinatore della Scuola dell'Infanzia avrà i seguenti compiti: i seguenti compiti: Controllare le uscite anticipate o delle entrate posticipate degli alunni; controllare che nessun genitore entri a scuola in orario scolastico se non per gravi e comprovati motivi; non far entrare nella scuola nessuna persona senza il permesso scritto della scrivente; controllare che per assenze superiori al numero di giorni stabiliti

1



dalla normativa vigente gli alunni rientrano con il certificato medico; accoglienza dei nuovi docenti; collaborazione con i docenti di sezione anche nella cura dei rapporti con le famiglie; formazione delle sezioni di concerto con il Dirigente; referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; calendarizzazione dei Consigli di intersezione e degli incontri con le famiglie; vigilanza sull'orario di servizio del personale; controllare che tutti i docenti siano presenti a scuola 5 minuti prima dell'avvio delle attività didattiche e segnalare in Dirigenza ritardi di oltre 5 minuti, specie se ripetuti; organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; riorganizzazione del servizio scolastico, in caso di adesione allo sciopero o a riunioni sindacali, sulla base del personale docente effettivamente in servizio e/o provvedere a far avvisare per iscritto i genitori; raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione; organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio; cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di intersezione.

Commissione - Team
Erasmus

Gruppo di lavoro che si occupa dei progetti
Erasmus

3

Coordinatori
dipartimento - Scuola
Primaria

I docenti con funzione di coordinatore di dipartimento per la Scuola Primaria sono 5. I loro compiti sono i seguenti: - Coordinare la programmazione didattica-educativa di dipartimento . - coordinare la redazione di prove comuni, prove d'ingresso, griglie e rubriche valutative, unità di apprendimento disciplinari e

5



	trasversali; -proporre progetti e iniziative; - preparare i lavori per la scelta dei libri di testo; - organizzare le verifiche intermedie e finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.)	
Coordinatore di classe Scuola Primaria.	Il coordinatore di classe , è delegato a presiedere le assemblee e i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Esegue i seguenti compiti: - stesura del piano didattico della classe; -redige gli atti burocratici del consiglio di classe; -controlla le assenze degli alunni; -comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari; -mantiene contatti frequenti con tutti i docenti di classe; - Informa il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, - presiede gli scrutini intermedi e quelli finali.	18
Referente strumento Musicale.	Coordina i docenti di strumento musicale.	1
SICUREZZA - Addetti al Primo soccorso	Interviene su chiamata in caso di infortunio o malore per attuare, se trattasi di cosa lieve, un intervento se possibile risolutivo dell'emergenza. Per emergenze gravi chiama il 118 e si mette a disposizione dei soccorritori Avverte il Responsabile per le Emergenze.	9
SICUREZZA Addetti all'antincendio BLSD	In caso venga segnalato un focolaio di incendio, i docenti con incarico devono come priorità mettere in sicurezza gli allievi e successivamente adoperarsi per lo spegnimento dell'incendio.	8
Responsabili di dipartimento	I coordinatori di dipartimento si occupano di: - coordinare la redazione di prove comuni, prove d'ingresso, griglie e rubriche valutative, unità di apprendimento disciplinari e trasversali; -	6



proporre progetti e iniziative; - guidare la discussione delle novità normative sopravvenute e della loro applicazione; - coordinare la programmazione; - preparare i lavori per la scelta dei libri di testo. Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il docente Coordinatore di Dipartimento: • presiede le riunioni di "dipartimento"; • organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; • rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; • riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; • promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; • cura la verbalizzazione delle riunioni; • cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico- didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.)

Docente ed motoria alla
scuola primaria

Considerata la novità introdotta dal decreto interministeriale dell'11.4.2022, n. 90, che prevede l'introduzione, per le classi terminali che 1 non adottano il modello del tempo pieno, dell'insegnamento dell'educazione motoria nella



	scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, all'organico dei docenti della Scuola Primaria, è assegnata la figura del docente specialista di educazione motoria.	
Coordinatori di dipartimento scuola secondaria di 1 grado	I Coordinatori di dipartimento si impegnano a : - coordinare le attività didattiche; - convocare e presiedere le riunioni di dipartimento; - promuovere le attività di monitoraggio e valutazione dei risultati didattici e formativi; - collaborare con il dirigente scolastico per la definizione delle strategie educative; - promuovere progetti e attività integrative; - favorire la comunicazione con le famiglie e gli enti esterni per valorizzare le attività di dipartimento.	6
Coordinatore dipartimento sc dell'infanzia	Il coordinatore di dipartimento, è responsabile di organizzare, promuovere iniziative che migliorino la didattica. Funziona da mediatore tra i docenti e la dirigenza scolastica. rappresentando le proposte e le esigenze di dipartimento.	1
Coordinatore di sezione sc dell'Infanzia	Il coordinatore di sezione , è delegato a presiedere le assemblee e i consigli di sezione in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. Esegue i seguenti compiti: - stesura del piano didattico della sezione; -redige gli atti burocratici del consiglio di sezione; -controlla le assenze degli alunni; -comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari; -mantiene contatti frequenti con tutti i docenti di sezione; - Informa il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della sezione .	7



Referente Erasmus	Promuove e coordina tutte le attività legate alla mobilità in entrata e in uscita nell'ambito dei programmi Erasmus e accordi internazionali.	1
-------------------	---	---

Referente STEM	Il referente STEM promuove e coordina la progettazione/programmazione curriculare delle attività legate alle discipline STEM nei tre ordini di scuola.	1
----------------	--	---

Referente Scuola Attiva Junior	Programma attività con referenti esterni, Enti o Associazioni eventualmente coinvolte. Cura la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto. Interfacciarsi con l'utenza interna ed esterna, informandola delle varie fasi del progetto. Comunicare lo sviluppo con la FS area 1. Verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto. Verificare la ricaduta del progetto in ambito scolastico, anche sugli apprendimenti degli alunni e territoriale.	1
--------------------------------	--	---

Referente Progetto Scuola Attiva Kids	Il referente del progetto scuola attiva Kids è chiamato a svolgere i seguenti compiti: - Programmare attività con referenti esterni, Enti, associazioni coinvolte; - Curare la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordinare i lavori; - Interfacciarsi con l'utenza interna ed esterna informandola delle varie fasi del progetto; - Comunicare lo sviluppo del progetto alla FS Area 1; - Verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto, - Rendicontare al Dirigente Scolastico in merito al lavoro svolto e ai risultati raggiunti.	1
---------------------------------------	--	---

Commissione Formazione orario per l'A.S. 2025/2026	Formulare orario per ogni ordine e grado.	5
--	---	---

Organo di garanzia	L'organo di garanzia triennale dell'I.C Giacinto	3
--------------------	--	---



triennale

Romano è costituito da: - Dirigente Scolastico (Presidente); - 2 docenti, - 1 genitore.

Commissione
regolamento

La commissione per il regolamento scolastico ha il ruolo di elaborare o aggiornare il regolamento d'istituto, che definisce le norme di comportamento e organizzative della scuola. Si occupa di analizzare le esigenze dell'istituto, garantire la partecipazione di tutte le componenti (docenti, genitori, personale) e promuovere un clima di collaborazione, creando un documento condiviso che sia valido per tutta la comunità scolastica.

3

commissione gruppo di
continuità

L'attività, che si richiede prevede: • facilita il passaggio degli alunni tra i diversi ordini scuola_ dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria; • progetta e attua iniziative, come incontri e scambi di informazioni tra i docenti dei vari gradi scolastici, per migliorare il passaggio di ordine degli alunni.

26

Commissione - didattica
innovativa- I.A.

L'attività prevede: - la proposta di percorsi formativi sulla didattica innovativa che coinvolgano il collegio; - la collaborazione con le FS alla corretta procedura di utilizzo a scuola della IA e corretta diffusione; - la collaborazione alla progettazione, organizzazione e monitoraggio dei progetti promossi con la specificità dell'innovazione didattica.

14

Commissione
strumentazione Musicale

L'attività, che si richiede prevede: La gestione del suono, in collaborazione con il Responsabile tecnico, curando la qualità audio / video di eventi e spettacoli previsti sia in Auditorium che al di fuori. La predisposizione delle attrezzature, la gestione del suono durante le manifestazioni,

3



la risoluzione di problemi tecnici e la collaborazione con i colleghi per creare l'esperienza desiderata.

Commissione
integrazione intercultura
e accoglienza alunni
stranieri

L'incarico della componente commissione integrazione intercultura e accoglienza alunni stranieri prevede: -di facilitare il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola (dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria); - di progettare e attuare iniziative, come incontri e scambi di informazioni tra i docenti dei vari gradi scolastici, per migliorare il passaggio di ordine degli alunni; - di promuovere azioni per aiutare gli studenti a scoprire le proprie attitudini e competenze, a conoscere la realtà del mondo del lavoro e a fare scelte consapevoli e responsabili riguardo al loro futuro; -di definire percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti, per assicurare un processo formativo continuo e coerenti coinvolgendo i genitori e la collaborazione con enti esterni e altre realtà del territorio. Inoltre si prevede: - l'esplicitazione di criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri; - la definizione dei compiti e dei ruoli degli operatori scolastici; - la definizione delle fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri; - proposte di modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2; - la promozione della collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo; - di favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola; -

7



	promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.	
Commissione PTOF-RAV	L'incarico della commissione PTOF- RAV prevede: - la progettazione, revisione e monitoraggio del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - - revisione del RAV e del piano di miglioramento, - - collaborazione con le altre figure interne all'istituto, - - monitora l'attuazione dei progetti e delle attività previste dal PTOF, - - collabora per realizzare gli obiettivi del Piano, - - supporto operativo ai docenti impegnati nelle attività progettuali	5
Commissione team antibullismo e cyberbullismo	I membri del team avranno il compito di: 1) promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progettazione di Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; 2) coordinare le attività di prevenzione ed informare sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; 3) creare una sezione web per informazioni di carattere generale; 4) creare una casella riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti; 5) pianificare una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie; 6) promuovere momenti di "riflessione" in tutte le classi in occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola"; 7) partecipare eventualmente ad eventi/concorsi locali e	3



nazionali; 8) coinvolgere eventualmente Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti della scuola dell'infanzia sono impegnati principalmente nel lavoro didattico di accoglienza e cura dei bambini dai 3 ai 5 anni. Svolgono attività di progettazione delle attività didattiche. Tutti i docenti vengono coinvolti in attività di organizzazione di eventi o azioni di continuità. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	13
Docente di sostegno	Supporta gli alunni con bisogni educativi speciali e promuove l'integrazione e l'inclusione dell'intera sezione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I docenti della scuola primaria sono impegnati principalmente nell'attività di insegnamento e progettazione dei percorsi didattici; vengono inoltre impiegati per attività di recupero e potenziamento delle competenze di base. Diversi docenti sono impegnati in attività organizzative e di coordinamento dei consigli di interclasse. Alcuni docenti della scuola primaria hanno compiti di coordinamento come responsabili di plesso e altri svolgono funzioni strumentali per l'Istituto comprensivo. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

23

Docente di sostegno

I docenti di sostegno svolgono attività di supporto alla didattica nelle classi a cui sono assegnati e attività di progettazione. 12 insegnanti a T.I e 6 insegnanti a T.D. Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

19

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

I docenti sono impegnati in attività di insegnamento relative alla classe di concorso e

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	nella progettazione educativo/didattica; alcuni docenti di questa disciplina sono coordinatori di classi e/o dipartimenti disciplinari. I docenti, oltre l'attuazione del percorso formativo relativo al curriculum, preparano gli allievi alla partecipazione di gare e concorsi sia a livello nazionale che regionale. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	
--	---	--

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti forniscono agli allievi gli strumenti per orientarsi consapevolmente nel mondo odierno, strumenti tecnologici e tradizionali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	2
--	--	---

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Il docente è impegnato in attività di insegnamento relativa alla classe di concorso e nella progettazione educativo/didattica. Il docente coordina l'orchestra di Istituto. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	1
--	--	---

ADMM - SOSTEGNO	Gli insegnanti di sostegno svolgono attività di supporto nelle classi in cui sono inseriti per tutte le attività didattiche. Sono inoltre impegnati in	14
-----------------	---	----



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attività di progettazione.
Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Il docente è impegnato in attività di
insegnamento relativa alla classe di concorso e
nella progettazione educativo/didattica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Il docente è impegnato in attività di
insegnamento relative alla classe di concorso e
nella progettazione educativo/didattica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

I docenti sono impegnati in attività di
insegnamento relative alla classe di concorso e
nella progettazione educativo/didattica .

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: - svolge attività lavorativa di significativa complessità e con rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti



amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Garantisce la sicurezza e l'integrità del sistema; assicura la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita; fornisce informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati nell'adozione dei provvedimenti finali; consente il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati; consente, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; garantisce la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato.

Ufficio acquisti

Di seguito sono esplicitati i compiti dell'Ufficio: cura e gestione del patrimonio; tenuta dei registri degli inventari; rapporti con i sub-consegnatari; collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria; esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (prospetti comparativi, regolare fornitura, ecc); cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; tenuta dei registri di magazzino; carico e scarico dall'inventario; acquisizione richieste d'offerta redazione dei prospetti comparativi; carico e scarico materiale di facile consumo; gestione delle procedure connesse con la privacy; distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti; distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; collaborazione con il Dsga per le pratiche relative agli acquisti; tenuta conto



corrente postale; adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Si occupa di iscrizione studenti; rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio Personale

Si occupa di stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; dichiarazione di incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro; domanda ferie personale Docente e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie); trasferimento Docenti e ATA; organico ATA e Docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgiacintoromanoeboli.edu.it/index.php/modulistica-famiglie-a-s-2025-26-buono/1543-modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di Rete Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità dell'Accordo, in via di sottoscrizione, sono le seguenti:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;



3. definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;
4. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;
5. aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior;
6. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior;
7. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior;
8. organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
9. potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
10. promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;
11. monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;
12. presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;
13. promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;
14. promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania.

Denominazione della rete: Convenzione UNISA Università



degli Studi di Salerno per TFA e TIROCINIO DIRETTO.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti.

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

L'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:



- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di due Assistenti Tecnici tra Istituzioni Scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce all'Accordo di rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di due



Assistenti Tecnici con scuola capofila l'I. C. "G. Pascoli" di Colliano (SA). Gli Assistenti Tecnici sono stati individuati per assicurare, come prescritto dal D.M. n.104 del 19/08/2020 e dalla Legge n.178 del 30/12/2020 art.1 comma 966, la funzionalità della strumentazione informatica nonché il supporto alla gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti Comprensivi facenti parte della rete. In osservanza al decreto prot. n. 46833 del 14/12/2021 per la Regione Campania, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli " di Colliano, è stato individuato come scuola polo della rete SA08 costituita da 15 (quindici) istituzioni scolastiche della provincia di Salerno.

Le prestazioni proprie del profilo professionale di Assistente Tecnico consisteranno nell'espletamento delle attività attribuite al profilo stesso dal vigente CCNL. Nella fattispecie, l'Assistente Tecnico assegnato all'Istituto si occuperà di:

- a) collaudare il materiale informatico destinato all'I.C. e/o in comodato d'uso alle famiglie individuate da ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- b) assistere il DSGA nelle procedure di inventario del materiale informatico acquistato;
- c) procedere all'installazione di eventuale software (SO, antivirus, applicativi, gestionali) nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate in capo ad ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- d) monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività e in generale problemi di carattere informatico;
- e) avanzare proposte e consulenza per eventuali acquisti;
- f) segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante;
- g) garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato dalle scuole di riferimento;
- h) occuparsi della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate;
- i) svolgere eventualmente:
 - consulenza e supporto tecnico per l'attuazione dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni e l'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso, per tutte le istituzioni scolastiche appartenente al gruppo assegnato;
 - attività di supporto tecnico ai docenti nella didattica a distanza ed integrata;



- svolgere attività di supporto tecnico agli assistenti amministrativi collocati in lavoro agile o regolarmente presenti negli uffici di ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- effettuare - telefonicamente o via mail - help desk per famiglie, docenti e assistenti amministrativi.

Denominazione della rete: Accordo di rete di Scopo per l'affidamento dell'incarico di medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria art. n. 38 D. Lgs. 81/2008

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo sottoscritto con altre Istituzioni Scolastiche ha ad oggetto la collaborazione tra gli aderenti alla rete per la realizzazione dell'acquisizione di servizi professionali e di assistenza tecnica per la sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica (Dlgs 81/08). L'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è stata individuata nel Liceo Statale "Francesco De Sanctis" di Salerno che assume la funzione di scuola capofila per la realizzazione dell'attività progettuale e a cui sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione e di attuazione tecnico- professionale ed amministrativa per la realizzazione delle attività progettuali.



Denominazione della rete: Accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche per lo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate allo sviluppo di un curriculum verticale territoriale per competenze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE in oggetto, in via di sottoscrizione, intende perseguire il macro-obiettivo di sviluppare un curriculum verticale territoriale, centrato sulle competenze chiave e culturali, tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

Le competenze chiave e culturali, di cui al DM 22 agosto 2007, alle Indicazioni nazionali del 2012 e ai Documenti della cd "Riforma Gelmini" e della Riforma dell'istruzione professionale di cui al D. Lgs 61/2017 vengono curate sui bisogni formativi del territorio cui afferiscono le IISAA coinvolte, così come da esse sono stati rilevati, analizzati e interpretati.

Nello sviluppo del curriculum verticale territoriale la RETE intende privilegiare in modo particolare la



cura educativa di tutte le alunne e gli alunni e di tutte le studentesse e gli studenti in situazione di fragilità educativa, anche in riferimento all'Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU di cui al MI DM n.170 del 24.06.22 "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4."

Le azioni finalizzate al macro obiettivo indicato sono le seguenti:

1. la realizzazione comune di iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti e per il personale ATA in servizio nei due gradi scolastici indicati;
2. la realizzazione comune di attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
3. la realizzazione di attività di documentazione di ricerche, esperienze e informazioni concernenti le Indicazioni Nazionali e i Documenti alla base dei vigenti assetti curriculari della scuola secondaria superiore;
4. la realizzazione di materiali didattici finalizzati al raggiungimento del macro obiettivo indicato;
5. lo scambio di docenti o l'utilizzazione di docenti di un ISA aderente all'accordo presso altre IISAA aderenti;
6. la partecipazione di gruppi di studenti ad esperienze didattiche comuni;
7. la coprogettazione del personale delle IISAA in rete di interventi/azioni finanziate da risorse regionali, statali ed europee (esempio PON, POR, PNRR Next generation EU);
8. la migliore utilizzazione delle risorse professionali di ciascuna ISA per l'implementazione delle azioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7).

Denominazione della rete: Accordo di Rete Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte è finalizzata: alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e Istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento dell'iter formativo degli alunni; a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche in relazione al passaggio fra primo e secondo grado di istruzione; all'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche anche attraverso studi e ricerche; all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati, operanti sul territorio; alla condivisione di buone pratiche e all'archiviazione di documentazione didattica e all'utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca sperimentazione e sviluppo;
- c) formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;



- d) amministrazione e contabilità;
- e) acquisto di beni e servizi;
- f) organizzazione;
- g) altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- h) ogni attività strumentale alle precedenti.

Denominazione della rete: Partenariato Patto per la Lettura - Biblioteche e comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sottoscrittore partenariato

Approfondimento:

Nel 2018 l'Istituto è stato tra i sottoscrittori del "Patto per la Lettura della Città di Eboli". Le scuole, gli editori e le librerie della città hanno infatti aderito all'invito dell'amministrazione comunale a siglare



un impegno congiunto nel promuovere e sostenere la lettura, quale strumento di crescita e di sviluppo sociale.

Il "Patto per la Lettura della Città di Eboli" si inserisce nel solco di altre iniziative del genere, realizzate da altre città italiane che, come Eboli, hanno ricevuto la qualifica di "Città che legge", essendo state registrate dall'Anci e dal Centro per il Libro e la Lettura nell'elenco delle città che più attivamente favoriscono la promozione della lettura e l'incontro della propria comunità con i libri.

Nel corrente a. s. 2022/2023, l'Istituto ha previsto la partecipazione a un bando, "Biblioteche e comunità", in partenariato tra Enti del Terzo settore con la partecipazione del Comune e della Biblioteca Comunale assieme alle scuole del territorio che hanno sottoscritto il Patto per la Lettura.

Denominazione della rete: Reti scuole USR per la Campania: "ORIENTAlife"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sottoscrittore partenariato



Approfondimento:

ORIENTAlife offre agli alunni, agli studenti e agli insegnanti delle scuole della Campania un'opportunità unica di esplorare tematiche e azioni didattiche significative, in linea con le finalità dell'orientamento secondo le linee guida ministeriali.

Denominazione della rete: Lettera di Accordo per pianificazione laboratorio di promozione del pensiero computazionale, nell'ambito dell'iniziativa "Europe Code Week 2022"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sottoscrittore accordo con Istituto di Istruzione Superiore

Approfondimento:

In occasione della decima edizione "Europe code week", l'IIS "B. Focaccia" di Salerno ha promosso la



realizzazione di percorsi laboratoriali di promozione del pensiero computazionale e della creatività digitale presso le Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, anche al fine di rafforzare le sinergie e le occasioni di condivisione tra le Istituzioni scolastiche del territorio.

Facendo seguito all'interesse espresso dall'Istituto scolastico e ai contatti organizzativi intercorsi, l'Istituto "B. Focaccia" ha realizzato le seguenti attività laboratoriali presso l'Istituto IC "G. Romano":

- laboratorio Lego Mindstorms;
- laboratori di Programmazione in ambienti visuali per coding creativo.

Denominazione della rete: Convenzione di Tirocinio con Suor Orsola Benincasa

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	----------------------------

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Università
--------------------	--------------

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

TFA E TIROCINIO DIRETTO.



Denominazione della rete: **RETE DI ORIENTAMENTO con il primo Circolo didattico " V Giudice" - Eboli**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto: ORIENTAMENTO MUSICALE in accordo con la scuola del primo Circolo didattico " V. Giudice" rivolto alle classi quinte della sc Primaria.

Gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado della Giacinto Romano incontreranno gli alunni delle classi quinte della V. Giudice x presentare quali sono le attività, di indirizzo musicale e le attitudini richieste.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITA' "UNILINK ROMA"**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

TFA E TIROCINIO DIRETTO.

**Denominazione della rete: RETE DI ORIENTAMENTO con
la scuola secondaria di II grado il "Liceo Perito Levi –
Eboli"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di orientamento.

Denominazione della rete: **PROTOCOLLI D'INTESA 2025** **Patto Educativo di Comunità Sele Alburni**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Patto Educativo di Comunità Sele Alburni:

Un'iniziativa promossa dalla Fondazione della Comunità Salernitana ETS con il sostegno di Fondazione Peppino Vismara e la collaborazione di Azienda Speciale A.S.S.I., Sodalit ETS e un'ampia rete di partner locali. Progetto innovativo che punta a rafforzare i legami educativi e sociali nel territorio dei comuni della valle del Sele e degli Alburni. Nasce come risposta concreta alle difficoltà educative e sociali di un'area ricca di potenzialità ma segnata da fragilità significative, come la dispersione scolastica, la frammentazione delle risorse e la necessità di inclusione sociale. Obiettivo principale del Patto è creare un'alleanza solida e partecipata tra scuole, enti pubblici, terzo settore e famiglie, lavorando insieme per garantire ai bambini e ai ragazzi del territorio pari opportunità di crescita e sviluppo.

Il Patto Educativo di Comunità non è solo un progetto: è un invito a tutta la comunità a partecipare attivamente a un percorso di crescita e sviluppo. Con oltre 10.500 minori coinvolti nei comuni dell'area del Sele e degli Alburni, di cui una quota significativa con background migratorio, il Patto rappresenta un'opportunità concreta per ridurre le disuguaglianze educative, promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e garantire a tutti i giovani pari opportunità.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa di "mediazione linguistico-culturale" con "La Rada Consorzio di Cooperative Sociali S.C.S"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- mediazione linguistico-culturale

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Mediazione culturale finalizzata a supportare alunni stranieri, famiglie e docenti nei processi di comunicazione. Realizzazione di progetti / azioni di inclusione sociale, contrasto al disagio, alla povertà educativa e alla dispersione scolastica

Destinatari : studenti, genitori, docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Giacinto Romano" di Eboli (SA)



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione didattica per competenze e innovazione metodologica

Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Bisogna quindi rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema) e ripensare l'intera prassi didattica e valutativa.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D. LGS. n. 66/2017)

Il modulo formativo avrà lo scopo di approfondire le novità introdotte dal D.Lgs n.66/2017, alla luce dell'esistente, e proporre tracce di lavoro per la loro applicazione in ambito scolastico. Il D.Lgs n.



66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ridefinisce infatti molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92.

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado, in via prioritaria docenti referenti o FS sull'inclusione/disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019)

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria un'adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle tre macroaree (Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea; Cittadinanza attiva e digitale; Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. I risultati attesi del percorso di formazione saranno: Costruzione di percorsi educativi tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni; Sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura



della legalità e della sostenibilità ambientale; Progettazione di un articolato curriculum per competenze trasversale ai tre ordini di scuola.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti.

Destinatari

Docenti di discipline scientifiche e tecnologiche

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi professionalizzanti

Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente neo-immesso in ruolo, (DM 850/2015) e succ. Il risultato atteso consiste nella costruzione dell'identità professionale del docente in periodo di prova attraverso una formazione continua e rispondente ai bisogni personali e della comunità scolastica di appartenenza.

Destinatari	Docenti neo-assunti
	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Modalità di lavoro	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)

Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente previsti dal D.Lgs. 81/08, dal GDPR 2016 e successivi. L'esigenza formativa emerge dal PTOF, dal DVR e dal Regolamento privacy e protezione dei dati. Il risultato atteso si identifica con il rafforzamento della formazione in ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro.



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie inclusive

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, attraverso la formazione del personale docente relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito della didattica per l'inclusione, ci si prefigge: • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziando l'inclusione e sostenendo il diritto allo studio degli alunni con BES; • l'aumento della qualità dell'inclusione della scuola; • la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici integrati; • la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: D.M 66 STEM 1 Percorso di formazione per l'acquisizione delle competenze digitali nella didattica (docenti Sc dell'Infanzia)

Il percorso è rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia e ha lo scopo di potenziare le competenze



digitali necessarie all'utilizzo degli strumenti e delle metodologie didattiche innovative, al fine di realizzare ambienti innovativi ed inclusivi. OBIETTIVI SPECIFICI □- Promuovere competenze digitali di base - Incentivare l'utilizzo consapevole delle strumentazioni tecnologiche innovative nella didattica (dall'utilizzo del - registro elettronico alle Bee-bot) □- Valorizzare l'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica TARGET Il docente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le competenze digitali di base (dal registro elettronico alla Lim) • Adoperare in modo consapevole la strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione (Bee – bot, Blue Bot, Cody Feet e Cody Color, microscopio digitale Infinitiview, pavimento interattivo Active Floor mod. One, colonna sensoriale da pavimento) • Progettare lezioni efficaci e interattive integrate con le metodologie innovative • Promuovere il pensiero computazionale nella didattica DURATA 1 CORSO DA 30 ore

Destinatari	docenti (infanzia e primaria)
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	• videoconferenza
--------------------	-------------------

Formazione di Scuola/Rete	D.M 66
---------------------------	--------

Titolo attività di formazione: D.M 66 STEM 1 Percorso di formazione per l'utilizzo della robotica educativa nella didattica (docenti Sc Primaria)

Il percorso è rivolto ai docenti della Scuola Primaria e ha lo scopo di potenziare le competenze digitali necessarie all'utilizzo della robotica educativa e delle metodologie didattiche innovative nella didattica d'aula. OBIETTIVI SPECIFICI -Promuovere competenze digitali di base - Incentivare l'utilizzo consapevole delle strumentazioni tecnologiche innovative nella didattica (dall'utilizzo del registro elettronico alla robotica educativa) - Valorizzare l'utilizzo del pensiero computazionale nella didattica TARGET Il docente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le competenze digitali di base (dal registro elettronico alla robotica educativa) • Adoperare in modo consapevole la strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione (MataLab, Clementoni SuperDoc e Bubble Pro, Blue Bot, Cody Roby, Cody Mat e Cody Word) • Progettare lezioni efficaci e interattive integrate con le metodologie innovative • Promuovere il pensiero computazionale nella didattica DURATA 1 CORSO DA 30 ore



Destinatari	docenti (infanzia e primaria)
-------------	--------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	D.M 66
---------------------------	--------

Titolo attività di formazione: D.M 66 STEM 1 Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze digitali nella didattica Scuola (Docenti Secondaria di Primo Grado)

Il percorso è rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e ha lo scopo di potenziare le competenze digitali necessarie all'utilizzo degli strumenti e delle metodologie didattiche innovative, al fine di realizzare ambienti innovativi ed inclusivi. OBIETTIVI SPECIFICI - Incentivare le competenze digitali - Promuovere l'utilizzo consapevole delle strumentazioni tecnologiche innovative nella didattica - Valorizzare l'utilizzo di piattaforme educative digitali interattive - Integrare nella pratica didattica i principi basilari dell'Intelligenza Artificiale TARGET Il docente dovrà essere in grado di: • Utilizzare le competenze digitali • Adoperare in modo consapevole la strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione (Planetario portatile Star Theatre, Robo Master, Lego Education SPIKE Prime, Sphero, Monitor Touch 2 HiK Vision, pannelli Grafox, Stampante 3D) • Progettare e realizzare contenuti digitali con Canva e la piattaforma Hyperwall • Promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella pratica didattica DURATA 1 CORSO DA 30 ore

Destinatari	docenti (Secondaria di 1 Grado)
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• videoconferenza
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	D.M 66
---------------------------	--------



Titolo attività di formazione: D.M 66 - Laboratorio STEM Experience (docenti della Scuola dell'Infanzia)

Il laboratorio è rivolto ai docenti della Scuola dell'Infanzia e ha lo scopo di incentivare l'utilizzo della strumentazione didattica educativa al fine di promuovere ambienti digitali innovativi. Il laboratorio prevede l'acquisizione di competenze finalizzate all'utilizzo di robot educativi (Bee Bot, Blue Bot) nella pratica didattica quotidiana. Inoltre, i docenti dovranno padroneggiare in modo consapevole e costruttivo il microscopio digitale e il pavimento interattivo Active Floor con la relativa piattaforma. o Adoperare in modo consapevole la strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione (Bee – bot, Blue Bot, Cody Feet e Cody Color, microscopio digitale Infinitiview, pavimento interattivo Active Floor mod. One, colonna sensoriale da pavimento) o Progettare lezioni efficaci e interattive integrate con le metodologie innovative o Promuovere il pensiero computazionale nella didattica DURATA 23 ore in presenza

Destinatari	docenti (infanzia)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	D.M 66

Titolo attività di formazione: D.M 66 Laboratorio STEM e robotica educativa (docenti della Scuola Primaria)

Il laboratorio è rivolto ai docenti della Scuola Primaria e ha lo scopo di incentivare l'utilizzo della strumentazione didattica educativa al fine di promuovere ambienti digitali innovativi. Il laboratorio prevede l'acquisizione di competenze finalizzate all'utilizzo di robot educativi (MataLab, Clementoni



SuperDoc e Bubble Pro, Blue Bot, Cody Roby, Cody Mat e Cody Word) nella pratica didattica quotidiana. o Adoperare in modo consapevole nella pratica didattica la strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione o Progettare lezioni efficaci e interattive integrate con le metodologie innovative o Promuovere il pensiero computazionale nella didattica DURATA 23 ore in presenza

Destinatari	docenti (Primaria)
Modalità di lavoro	• videoconferenza
Formazione di Scuola/Rete	D.M 66

Titolo attività di formazione: D.M 66 Laboratorio Intelligenza Artificiale, robotica educativa e piattaforme digitali nella pratica didattica (docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Il laboratorio è rivolto ai docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e ha lo scopo di incentivare l'utilizzo della strumentazione didattica educativa al fine di promuovere ambienti digitali innovativi. Il laboratorio prevede l'acquisizione di competenze finalizzate all'utilizzo della robotica educativa, dell'Intelligenza Artificiale e delle piattaforme digitali nella pratica didattica. o Utilizzare in modo consapevole la strumentazione STEM e PNRR 4.0 in dotazione (Planetario portatile Star Theatre, Robo Master, Lego Education SPIKE Prime, Sphero, Monitor Touch 2 HiK Vision, pannelli Grafox, Stampante 3D) o Progettare e realizzare contenuti digitali con Canva e la piattaforma Hyperwall o Promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella pratica didattica DURATA 23 ore in presenza

Destinatari	docenti (Secondaria di 1 Grado)
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione



- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete D.M 66

Titolo attività di formazione: D.M. 65 - n. 3 PERCORSI FORMATIVI ANNUALI DI LINGUA E METODOLOGIA PER IL PERSONALE DOCENTE - LINEA B

Il percorso è costituito da corsi in presenza di lingua inglese finalizzati allo sviluppo, potenziamento o al consolidamento delle 4 competenze linguistiche (speaking, listening, reading and writing) ed al raggiungimento di maggiore fluidità nella comunicazione. I singoli corsi si pongono l'obiettivo di far raggiungere ai partecipanti un livello di competenza omogeneo della lingua inglese (CEFR), dal livello B2 al livello C1. La divisione in livelli segue il modello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue e tutti i corsi proposti prevedono un monitoraggio costante del raggiungimento degli obiettivi. 3 CORSI DA 30H IN PRESENZA

Destinatari (docenti di ogni ordine e grado)

Modalità di lavoro • videoconferenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Personale DOCENTE e Personale ATA
2025/2028

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal corpo docente di Istituto:

- Innovazione didattica (correlata a digitale, tecnologie, ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, sperimentazione di nuove metodologie attive e laboratoriali) IA
- Valutazione □ Inclusione
- Area digitale – Google app e suite Microsoft Office
- Luoghi della prevenzione e Privacy
- Lingue straniere.
- Bullismo e cyberbullismo



Piano Formazione 2025/2028			
Piano Formazione 2025/2028	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.
2025/2026	PNSD-DOCENTI Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Personale DOCENTE INFANZIA – PRIMARIA SECONDARIA In relazione Alle risorse finanziarie disponibili	Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (Workspace , registro elettronico ecc.)
2025/2026	Strumenti didattici innovativi Uso di Google Classroom	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica
2025/2026	Didattica per competenze Uso dell'Intelligenza Artificiale	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi
2025/2026	Strumenti didattici INVALSI I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento".	Personale DOCENTE	Formazione docenti e strumenti per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Nazionali nelle loro attività organizzative e di governance.
2025/2026	DIDATTICA BES - DSA - AUTISMO Percorsi finanziati CENTRO AUTISMO Actionaid International Italia E.T.S- Frontiera Sud Aps - Associazione L'altro Diritto Percorso di capacity building Progetto C.I.A.C.	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva.



2025/2026	Competenze non cognitive e trasversali Avanguardie Educative INDIRE Associazione educazione Etica, Emotiva e Sociale (eduEES) "SEE LEARNING IN CLASSE	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Progetto triennale di apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche. Gestione delle emozioni, la capacità di attenzione e concentrazione, la trasformazione dei conflitti, l'ascolto attivo, la cooperazione con gli altri, l'empatia, il pensiero sistemico .
2025/2026	LINGUA INGLESE Formazione CLIL	Docenti Lingua Docenti su CLIL Altri Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti Formazione linguistico comunicativa Formazione metodologica - didattica
2025/2026	Competenze non cognitive e trasversali Scuola In Canto	Tutti i docenti	Educazione al canto e alla musica durante i quali si apprende la metrica, la melodia e l'intonazione di alcuni brani selezionati da AIDA, che gli studenti eseguiranno il giorno dell'esibizione finale.



Piano Formazione 20226/2027			
Piano Formazione 2025/2028	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, , in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.
2025/2026	DIDATTICA BES - DSA - AUTISMO Percorsi finanziati CENTRO AUTISMO Actionaid International Italia E.T.S- Frontiera Sud Aps - Associazione L'altro Diritto Percorso di capacity building Progetto C.I.A.C.	Personale DOCENTE INFANZIA – PRIMARIA SECONDARIA In relazione Alle risorse finanziarie disponibili	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva.
2025/2026	Competenze non cognitive e trasversali Avanguardie Educative INDIRE Associazione educazione Etica, Emotiva e Sociale (eduEES) "SEE LEARNING IN CLASSE	Personale DOCENTE PRIMARIA E SECONDARIA	Progetto triennale di apprendimento delle competenze emotive, sociali ed etiche. Gestione delle emozioni, la capacità di attenzione e concentrazione, la trasformazione dei conflitti, l'ascolto attivo, la cooperazione con gli altri, l'empatia, il pensiero sistemico .
2025/2026	Competenze non cognitive e trasversali Scuola In Canto	Tutti i docenti	Educazione al canto e alla musica durante i quali si apprende la metrica, la melodia e l'intonazione di alcuni brani selezionati da AIDA, che gli studenti eseguiranno il giorno dell'esibizione finale.
2025/2026	Competenze non cognitive e trasversali Scuola In Canto	Tutti i docenti	Educazione al canto e alla musica durante i quali si apprende la metrica, la melodia e l'intonazione di alcuni brani selezionati da AIDA, che gli studenti eseguiranno il giorno dell'esibizione finale.



Piano Formazione 20227/2028			
Piano Formazione 2025/2028	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2027/2028	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2027/2028	SICUREZZA	PERSONALE D'ISTITUTO, docenti e personale ATA, , in relazione a risorse finanziarie disponibili	Formazione generale e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008.
2027/2028	PNSD-ATA Potenziamento delle competenze digitali	Personale ATA	Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica
2027/2028	INCLUSIONE E DISABILITÀ - BES - DSA - AID	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2027/2028	Tecniche per la motivazione degli studenti.	Personale Docente	Formazione docenti Tecniche per la motivazione degli studenti
2027/2028	COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE.	Personale DOCENTE	Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva
2027/2028	COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA.	Personale DOCENTE, in relazione a risorse finanziarie disponibili	Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti Crescita di una cultura del Service learning
2027/2028	LINGUA INGLESE	Docenti Dipartimento Lingua Docenti su CLIL Altri Docenti interessati	Migliorare la formazione linguistica dei docenti



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR)

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Processi di particolare rilevanza all'interno dell'azione amministrativa

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione dei farmaci in età pediatrica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte ASL Salerno

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



ASL Salerno

Titolo attività di formazione: D.M 66 PERSONALE ATA LABORATORI IN PRESENZA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curriculare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la sua partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Gli impulsi normativi comportano un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, competitività ed efficienza. Infatti, solo attraverso interventi mirati a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi:



- sviluppo delle competenze professionali del personale ATA;
- riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze;
- sviluppo delle diverse funzioni attese dall' autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione.

il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;
- contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale;
- formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio;
- formare il personale della scuola sulla sicurezza.